ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un numero cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

IL PICCOLO

C.to C.te con la Posta.

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6 — Inserzioni a pagamento e abbonamenti … — …ica 7 Settembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1485

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

Il Governo smentisce le voci allarmistiche

L'ordine pubblico assicurato - Mussolini in udienza dal Re

ROMA, 6

Alle 9.40 di stamane il Re è uscito in automobile da Villa Savoia e si è recato al Quirinale, entrando dall'ingresso della Manica Lunga. Venti minuti dopo compariva nella piazza del Quirinale l'automobile del Presidente del Consiglio, che era accompagnato dal sottosegretario alla Presidenza, on. Suardo. L'on. Mussolini è entrato alla Reggia per il portone centrale. Il Re lo ha subito ricevuto nel suo studio privato, ed il Capo dello Stato ed il Capo del Governo sono rimasti a colloquio per un ora e un quarto. L'on. Suardo è rimasto ad attendere nell'anticamera.

Induzioni sul colloquio al Quirinale

Su questa visita dell'on. Mussolini al Re sono state fatte le più strane congetture. L'ipotesi più logica è indubbiamente quella che si sia parlato dell'attuale situazione generale del Paese. E' logico che il Re, assente da Roma da qualche mese, abbia voluto essere informato direttamente della situazione. Osserva in proposito la *Tribuna*:

«La situazione politica del Paese deve essere stata esaminata obiettivamente. La vita politica della Nazione è stata turbata in questi ultimi tempi dall'imperversare delle polemiche perniciose alla tranquillità ed alla pace sociale. L'atteggiamento indeciso di alcuni membri della stessa maggioranza parlamentare e quello più intransigente delle opposizioni, le quali sotto certi aspetti sembrano preoccupate più delle loro fortune che di quelle del Paese, hanno prodotto nell'opinione pubblica un senso di stanchezza e di fastidio, per cui si invoca più che mai una energica azione di normalizzazione che riconduca al ripristino delle serene condizioni morali e spirituali, necessarie all'efficace sviluppo dell'attività nazionale. Rientrare nella legalità, questo è il monito, questa è l'aspirazione del popolo italiano. Le opposizioni, con l'ordine del giorno di ieri sera hanno confermato il loro proposito di rimanere nella legalità. Vedremo come metteranno in pratica questo atteggiamento del loro spirito ansioso. Certo non è sicuramente sull'Aventino che si contribuisce a quella normalizzazione, così spesso e così calorosamente invocata. Lo sbocco naturale di tutte le controversie politiche è il Parlamento, ed è strano che quelli che invocano il rispetto della legge e della costituzione, siano proprio coloro i quali aspettano dalle manifestazioni simboliche il premio del loro martirio. Dal colloquio odierno tra il Sovrano e l'on. Mussolini è legittimo attendersi una chiarificazione. Senza dar credito alle voci catastrofiche ed insensate, e senza prestarsi alle speculazioni che gli estremisti vi ricameranno sopra, possiamo augurarci che col colloquio odierno si inauguri un periodo di tranquillità e di riposante certezza».

Un comunicato del Governo

Il segretario politico del Fascio romano aveva diramato ieri un appello in cui è detto fra l'altro:

«Mi sono pervenuti dai dirigenti dei gruppi rionali rapporti che fanno presente la grave situazione in cui i fascisti dei quartieri periferici vengono a trovarsi per opera dei sovversivi, che assumono ogni giorno più un contegno di provocazione e di violenza, mettendo a dura prova la nostra pazienza che pure ha tradizioni di eccessiva tolleranza, con le loro ostilità e con la ripresa della loro attività offensiva. Per eliminare tali inconvenienti, ha dato disposizioni ai dirigenti i gruppi rionali per la costituzione di numerose squadre destinate a sorvegliare le riunioni e le mosse degli avversari e, ove occorra, rintuzzare la loro tracotanza a salvaguardia, se non altro, della nostra incolumità personale. Sarà altresì provveduto con la massima energia contro quei pochi dissidenti che col loro spirito fazioso si sono messi al servizio dei partiti avversari.»

Il *Giornale d'Italia* riferendosi a questo proclama, pubblicava il seguente commento:

«Ci viene comunicato un proclama rumoroso ai fascisti a firma Foschi, segretario politico del Fascio romano. Non lo pubblichiamo, perchè tale da turbare gravemente l'ordine pubblico (vedi decreto sulla stampa). In pari tempo ci rivolgiamo al Governo e in primo luogo ai ministri liberali, per sapere a che giuoco si giuoca. Se si vogliono fare altre ondate, ciascuno assuma la propria responsabilità. Ci rivolgiamo in ispecial modo al ministro degli Interni, dal quale vogliamo sapere se vi sono ancora in Italia le leggi ed il Governo, o se impera soltanto una fazione.»

Le preoccupazioni a cui accenna l'organo liberale sono però dissipate da un comunicato diramato dalla Presidenza del Consiglio, il quale dice:

„*Alcune manifestazioni giornalistiche polemiche sono state ritenute da alcuni giornali come l'inizio di tentativi di turbare l'ordine pubblico da parte di fascisti o di nuclei del P. N. F. Tali allarmi non hanno alcuna ragione di essere. Il Governo ha già dimostrato e dimostrerà sempre più fermamente la sua volontà diretta ad impedire qualsiasi anche minimo turbamento dell'ordine pubblico da chiunque provocato. La Nazione lavora tranquillamente e desidera di continuare a lavorare tranquillamente. Sarebbe opportuno che i giornali rifiutassero di dare credito, pubblicandole, a tutte le voci che sono messe artatamente in circolazione da agenti provocatori*".

Da fonte autorizzata si dichiara che questo comunicato è stato personalmente redatto dal Presidente del Consiglio.

La Camera si riaprirebbe in novembre

Un giornale napoletano, il *Roma*, ha raccolto la voce secondo la quale nelle alte sfere fasciste e ministeriali si penserebbe ad una chiusura della sessione parlamentare, come risposta all'atteggiamento intransigente delle opposizioni. La notizia ha suscitato, come è facile immaginare, una infinità di commenti. Ma bisogna subito dire che essa non trovava oggi negli ambienti politici nessun credito o era ritenuta per lo meno molto prematura anche per i deputati della maggioranza.

L'ufficioso *Corriere d'Italia* pubblica questa sera chè sulla prossima riapertura della Camera non possono esservi dubbi e che essa avverrebbe in novembre. Il giornale si domanda quindi che cosa faranno le opposizioni e giudica che l'imbarazzo di esse, avvicinandosi la ripresa dei lavori parlamentari si fa sempre più grave ed evidente.

Riguardo alla commissione dei quindici l'*Informatore finanziario* riferisce:

«E' stato variamente commentato il fatto che dalla commissione dei quindici siano stati esclusi i nomi dell'on. Acerbo e dell'on. Michele Bianchi, che fino all'ultimo momento si assicurava dovessero costituire due degli elementi principali della commissione di riforma. Più che a ragioni politiche, l'esclusione dei due collaboratori del Presidente del Consiglio sarebbe stata provocata da ragioni personali e più particolarmente da pressioni che una delle due personalità avrebbe tentato di esercitare nei riguardi dell'altra».

Alla tesi dell'insostituibilità del Governo fascista sostenuta da giornali ministeriali, il *Giornale d'Italia* contrapponeva l'altra sera la possibilità di costituire un Governo d'uomini esperimentati e autorevoli tolti dal seno stesso degli ex fiancheggiatori, senza alcuna ostilità delle opposizioni che non chiedono di parteciparvi e senza che il Paese venga travolto in crisi violente. Il *Mondo* nota che dopo questa risposta dell'organo dei liberali di destra, i giornali fascisti non insistono più sul tema della successione.

L'atteggiamento delle opposizioni

Intanto in merito all'azione delle opposizioni si apprende che nei giorni scorsi i rappresentanti dei massimalisti abbiano proposto ai rappresentanti degli altri gruppi di estendere l'azione dell'opposizione anche nel campo amministrativo. Ma la proposta non ha trovato consenzienti i popolari, i quali hanno dichiarato di non poter rinunciare alla loro autonomia per la formazione dei blocchi. Taluni esponenti del gruppo popolare notavano che il loro atteggiamento non deve essere interpretato come un cambiamento alle direttive dell'opposizione. I popolari rimangono in pieno accordo con i gruppi di opposizione, soltanto essi hanno inteso di non voler uscire fuori dall'ambito entro il quale è circoscritta l'azione delle opposizioni seguendo i socialisti nelle loro proposte. Negli ambienti politici si crede che l'atteggiamento dei popolari sia stato anche suggerito dal fatto di dover tranquillizzare certi ambienti cattolici preoccupati dalle discussioni di questi giorni sulla stampa circa una eventuale collaborazione popolare-socialista. Stamane il Comitato delle opposizioni ha tenuto un'altra riunione per discutere su questioni di indole interna.

L'*Osservatore Romano* pubblica una lettera che il segretario di Stato Gasparri ha indirizzata al comm. Colombo, presidente generale dell'Azione cattolica italiana a proposito della settimana sociale dei cattolici italiani. La lettera dice che il Pontefice ha approvato il proposito di tenere la settimana sociale a Torino ed ha voluto altresì portare la sua attenzione sul programma di studio ad essa assegnato, anche perchè sembragli molto opportunamente ispirato a quanto egli stesso accennando diceva nell'enciclica «Ubi arcano» sopra alcuni argomenti identici o molto vicini a quelli nel programma stesso contemplati.

Continuando ad occuparsi del programma stesso ed in particolare del concetto dell'autorità sociale, secondo la dottrina cattolica, la lettera dice:

«Se a base di tutto non si pone l'ordinamento divino, la vera idea di ordine e di giustizia, o si regna nell'errore, o si offusca nelle incertezze teoriche, le quali poi generano confusioni e sconvolgimenti nella pratica del vivere civile. L'esposizione efficace e piana della dottrina cattolica circa la pubblica autorità ,i suoi limiti, le relazioni della legge divina ed umana ecclesiastica e civile, il rispetto agli individui ed ai popoli in se stessi considerato e nei loro rapporti vicendevoli gioverà senza dubbio a portare luce e regola di vita sempre più chiare in tutti i cittadini. Essi devono sapere di rendere omaggio ad una autorità più alta di quella umana, da cui solo proviene il carattere di una legittimità che trascende contingenze, forme ed aspetti mutevoli l'autorità del mondo».

La lettera dice infine che il Papa concede alla settimana sociale il suo fraterno compiacimento ed il suo alto incoraggiamento, nella fiducia che i risultati corrisponderanno alla speranza.

Scopi e limiti delle riforme allo studio

secondo un comunicato del Direttorio fascista

ROMA, 6

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Il Direttorio nazionale del P. N. F., presenti i suoi componenti: on. Barnaba, Bonelli, Caprino, Ciarlantini, Colisi-Rossi, Cusso, De Cicco, De Marsico, Farinacci, Felicioni, Forges-Davanzati, Gray, Igliori, Maraviglia, Masi, Mascolini, Melchiorri, Menesini, Sardi, ha tenuto seduta nei giorni 3, 4, 5, 6 settembre. Il Direttorio si è occupato largamente durante due sedute, in seguito alla relazione dell'on. prof. De Marsico e del prof. Masi, della costituzione della commissione per lo studio delle riforme legislative, sia della funzione di essa, sia degli argomenti da sottoporre allo studio della commissisone stessa.

La commissione, secondo le indicazioni del deliberato del Consiglio nazionale, è stata designata in 15 membri, e cioè, cinque senatori: on. Gentile Giovanni, Corradini Enrico, Melodia Nicolò, Mazziotti Matteo, Greppi Emanuele; cinque deputati: on. Lanzillo Agostino, Leicht Pier Silverio, Suvich Fulvio, Rossoni Edmondo, Volpe Gioacchino, e cinque studiosi: Ercole Francio, rettore dell'Università di Palermo; Santi Romano, professore di diritto amministrativo nella R. Università di Pisa; Rocco Arturo, professore di diritto penale a Napoli; Longhi Silvio, presidente della Corte di Appello di Aquila; Olivetti Angelo Oliviero, pubblicista.

Il piano di lavoro dei Quindici

L'invito ai singoli membri della commissione, approvato e sottoscritto dal Duce del fascismo è stato così formulato:

«Nell'intento di avviare ad una rapida attuazione le riforme necessarie per armonizzare il nostro ordinamento giuridico con le attuali necessità del Paese ed i nuovi postulati della coscienza nazionale, è nominata su proposta del Direttorio del P. N. F. una commissione di senatori, di deputati e di studiosi, cui è affidato il compito di fissare, previo maturo esame ed in tempo possibilmente breve, le linee precise entro le quali i vari problemi dovranno trovare la loro soluzione legislativa. Invito la S. V. a far parte della commissione. Con la costituzione di essa si obbedisce alla volontà della Nazione solennemente espressa nell'ultimo discorso della Corona: volontà di perfezionamento delle nostre istituzioni giuridiche, fermi i metodi consentanei alle moderne esigenze circa i rapporti tra lo Stato e i cittadini; volontà di quei nuovi istituti che ai fini della potenza nazionale siano necessari nella vita costituzionale dello Stato. Sulla premessa di questa dichiarazione e della esperienza sociale e politica degli ultimi anni dovranno soprattutto essere esaminati i seguenti problemi:

1) *rapporti tra potere legislativo ed esecutivo*, cioè, detrminazione di mezzi perchè essi si svolgano in modo da sottrarre ad attentati faziosi ad incertezze e discontinuità quali si verificarono durante il periodo di degenerazione degli istituti rappresentativi, la progressiva attuazione dei fini dello Stato nazionale, nel quale culmina e si riassume la irrevocabile conquista delle nostre generazioni.

2) *Lo Stato nazionale e la stampa*, per ottenere una disciplina giuridica della stampa informata al concetto dello Stato nazionale ed atta ad elevare la funzione di questo poderoso mezzo di divulgazione del pensiero, negandogli la licenza di attentare agli interessi della Nazione e minare l'esistenza dello Stato.

3) *Lo Stato nazionale e gli istituti di credito*, allo scopo di impedire che questi giovandosi della loro organizzazione e della loro forza possano contrastare gli interessi preminenti della Nazione e sviare o compromettere il risparmio privato.

4) *Lo Stato nazionale e le sette segrete.*

5) *Lo Stato nazionale ed i partiti internazionali*: difesa cioè, dello Stato, delle organizzazioni, attraverso le quali il cittadino finisce per affievolire la sua soggezione allo Stato nazionale e per assumere contro di esso posizione di antagonismo.

6) *Sindacati*, nella molteplicità degli aspetti e degli sbocchi legislativi cui possono mettere capo, e perciò prevalentemente:

a) Lo Stato e l'economia nazionale per l'affermazione legislativa del principio che tutti gli elementi della produzione sono artefici della ricchezza in nome e per la prosperità della Nazione. b) Riconoscimento giuridico dei sindacati. c) Rappresentanza dei sindacati in rapporto ai poteri dello Stato. d) Codice e magistratura del lavoro per la disciplna del contratto di lavoro, in armonia con l'attuale assetto economico della società nazionale, e per la costituzione di organi atti a risolvere le particolari contese che da esso insorgono».

Gli studi della commissione e le riforme che gradualmente saranno per scaturirne, dovranno contribuire, in misura tanto più notevole quanto fin dall'inizio più attingeranno alle correnti della pubblica opinione, ai moniti dell'esperienza ed alla competenza dei tecnici, all'attuazione integrale del programma del Governo nazionale ed a porre sulle basi incrollabili di una legislazione adeguata l'ordine della Nazione e l'autorità dello Stato.»

Le direttive del partito

Il Direttorio ha quindi designati l'on. prof. De Marsico ed il prof. Masi come propri rappresentanti presso la commissione stessa, in modo da assicurare alla commissione la collaborazione del partito e delle organizzazioni fasciste, non solo per gli argomenti indicati nella lettera di invito, ma anche per quelli che la commissione considerasse opportuno esaminare di sua iniziativa.

I nomi designati per la commissione, l'evidente criterio che ha presieduto alla composizione di essa, in modo che fossero assicurati l'esperienza parlamentare, la competenza della migliore cultura e il proposito nazionale di assicurare forza allo Stato unitario ed adeguarlo alle esigenze della vita moderna, secondo una volontà di potenza nazionale e non secondo ideologie già esperimentate nelle progressive debolezze derivatene dallo Stato stesso; l'iniziale piano di lavoro sommariamente segnato nell'invito, la cui premessa, come già nell'ordine del giorno deliberato dal Congrseso nazionale e nello stesso annuncio del discorso della Corona, attestano la piena coscienza e coerenza del partito nel contribuire con una decisione matura e tutt'altro che improvvisatrice alla ricostruzione nazionale ed alla risoluzione di problemi che assillano la vita di tutti gli Stati. Il fascismo, che solo ha saputo in netta antitesi col socialismo affrontare il problema dominante dell'ultimo periodo sociale e politico: il problema cioè dell'organizzazione di classe per la lotta di classe internazionale, che non ha evitato affatto il problema degli aggruppamenti e rappresentanze tecniche, che nell'azione di Governo, pur nel regime dei pieni poteri, ha dimostrato la massima prontezza nel provvedere anzitutto all'urgente bisogno di riparare alla rovina recata nello Stato dalla demagogia antinazionale, sente di poter respingere le facili quanto false accuse di incertezza e di precipitazione. Il fascismo anche questa volta dimostra come contro il metodo consueto della social-democrazia abbia saputo o voluto rifiutare le formule aprioristiche di cui erano carichi gli elenchi di altri partiti, e voglia derivare con lo studio più scrupoloso le riforme e gli istituti che siano necessari, dall'esperienza e dalla volontà precisa che tutto quanto sia oggi travaglio sociale, si risolva nell'ordine dell'unità e della potenza nazionale.

Per il rafforzamento dello Stato

«Il Direttorio quindi non può che deplorare gli atteggiamenti assolutamente inconsapevoli di una stampa demo-liberale, la quale, in confronto di propositi così chiari, o ricorrendo a facezie di dubbio gusto e sollevando false pregiudiziali di intangibilità, continua realmente quell'azione fatta anche di irresponsabilità e di ignoranza, per cui l'organizzazione socialista potè prevalere contro lo Stato inerme, e per cui non fu possibile altra politica che quella residua del compromesso parlamentare e della sottomissione dello Stato. Non può essere infatti lecito a chi per anni si è rifugiato in un agnosticismo impotente di fronte ad incalzanti problemi della vita sociale moderna, impugnare leggermente i propositi consapevoli di un partito e di un regime che li ha affrontati, assumendosi tutta la alea di una esperienza estremamente difficile. Tanto meno può essere lecito a chi aveva consentito a modificazioni fondamentali dello Statuto, tacite od espresse, come la modificazione dell'art. 5 sul diritto del Re di proclamare la guerra e stipulare la pace, di invocare una formale e falsa intangibilità, di fronte a un partito che intende invece ritornare, secondo le esigenze moderne di una grande nazione di 40 milioni di abitanti, allo spirito costituzionale contro la tirannia di un regime parlamentaristico. Questo riaffermato, il Direttorio non può che denunciare come una stolta provocazione il linguaggio di certa stampa che rifiuta costantemente qualsiasi onesto riconoscimento dell'azione pubblica e responsabile del fascismo, per continuare nell'ostile pregiudiziale antifascista, e cioè, in quella pregiudiziale che, abbandonata, anzi non mai sostenuta contro le forze della disgregazione socialista, è invece sollevata contro le forze nazionali.

«Pure riconoscendo le difficoltà create da questa campagna di stampa, il Direttorio, nell'ampio esame della situazione, ha riconfermato le direttive già rese pubbliche, sia per la disciplina dell'organizzazione interna del partito, sia per l'azione esterna di questo. Necessariamente ha dovuto soffermarsi su alcune recenti manifestazioni locali di sezioni dell'Associazione combattenti, le quali tendono ad attribuire all'associazione stessa contro lo spirito e le riconosciute possibilità di essa, un carattere di partito. E però il Direttorio ha deciso di richiamare particolarmente su questo fatto l'attenzione dei fascisti iscritti all'associazione, nel proposito di evitare divergenze e pericoli di scissioni che debbono invece essere evitati, ma sulle quali sarebbe appunto colpevole non soffermarsi appena esse si presentino.

L'esame delle situazioni locali

In merito all'azione sindacale, il Direttorio pienamente consapevole dell'importanza del movimento e del compito di coordinamento spettante al partito, allo scopo di raggiungere una condotta massimamente responsabile, ha deliberato di promuovere un prossimo convegno col Direttorio delle Corporazioni per l'esame della situazione e per stabilire l'esecuzione di norme che al centro e nelle organizzazioni provinciali garantiscano una piena convergenza di condotta fra partito e corporazione. Il Direttorio quindi, nel fissare le norme per le federazioni, ha stabilito di indire per la giornata del 21 settembre comizi di propaganda in tutte le provincie con la più larga partecipazione di deputati e dirigenti, per ripetere ancora una volta in forma disciplinata, austera e decisa la volontà costruttrice organica del fascismo, fuori di polemiche formali e generiche, che allontanano la Nazione dai problemi maggiori della vita nazionale e internazionale.

Nel particolare esame di singole situazioni locali, il Direttorio ha ispirato le deliberazioni adottate al criterio di mantenere la massima disciplina e obbedienza alla gerarchia, ricorrendo anche alle ispezioni rapide ed improvvise; ma di risolvere senza indugi le poche superstiti reggenze straordinarie ,dovendo il fascismo abituarsi sempre più a ritrovare in se stesso metodi risolutivi per le contese minori, che del resto si attutiscono come oggi avviene appena il partito sente più vivo o profondo il compito di una azione unitaria ed obbediente, in assoluta devozione alla Patria».

Dichiarazioni di Thaon di Revel

sul programma navale

ROMA, 6

Il corrispondente del *Giornale d'Italia* da Napoli è stato ricevuto a bordo dell'«Archimede» dal ministro della Marina, al quale il giornalista ha rivolto alcune domande circa i risultati e le esperienze offerte dalle recenti manovre e circa il programma da svolgersi per il maggior rendimento della nostra Armata. L'ammiraglio Thaon di Revel ha notato che le recenti manovre stanno a dimostrare, che, pur potendo rimanere unico il corpo d'aviazione, è necessario che la Marina abbia una parte di questo servizio alle sue dirette dipendenze, con proprio personale in continuo contatto con le navi ed equipaggi già favorevoli all'unificazione del servizio aereo, quando Mussolini volle questa unificazione. Ora è preferibile che l'Esercito e la Marina scindano le specialità.

Per ciò che riguarda l'organizzazione dell'aviazione della R. Marina, il ministro ha detto, che dovendo le navi avere l'osservazione sul mare, è logico che con una buona aviazione e con provetti osservatori, le osservazioni vengano fatte dagli aerei e che le unità leggere escano al largo solo in casi di necessità. Ecco perchè occorrono osservatori abilissimi e che diano esatte indicazioni.

«L'Italia — ha così continuato il ministro — non ha bisogno dell'Inghilterra e quindi non sarà necessario costruire delle grandi navi portaaerei. Forse è preferibile tenersi tuttora sulla via di mezzo, ossia adottare ogni formazione navale di unità capace di quattro o sei velioli, collocando poi a bordo di ogni nave uno o due idrovolanti. Di qui anche la necessità di avere personale proprio, allenato al mare e a conoscenza dei complessi servizi di bordo. Bisognerà poi costruire grandi e non piccoli sommergibili ed apparecchi che avranno per lo meno una autonomia di 300 miglia.

Interrogato quindi se per gli esploratori ed i caccia il problema dell'autonomia non fosse identico, l'ammiraglio Thaon di Revel ha detto che finora noi abbiamo costruito dei tipi di caccia per l'Adriatico o altrove. I cacciatorpediniere da 700 tonnellate erano nati e davano ottimo rendimento e non assorbivano una spesa eccessiva, ed invero essi continuano a dare buone prove. Oggi abbiamo in costruzione i tipi da 1200 tonnellate, con larga autonomia, fatti appunto per il Mediterraneo, altri se ne costruiremo e sempre migliorandoli. In quanto agli esploratori saranno pronti fra giorni gli ex esploratori tedeschi, che raggiungono le 30 miglia. Il tipo «Leone» ha dato risultati lusinghieri, ma certo occorrerà ancora svecchiare e costruire navi di maggior tonnellaggio, con velocità non inferiore a 36 miglia.

Il naviglio silurante si logora assai facilmente e per l'Italia è una necessità averne in quantità sufficiente, dato il suo sviluppo costiero e la necessità di estendere il traffico. A ciò si aggiunga che per la protezione di una grossa nave e l'attacco dei sommergibili — ha continuato l'ammiraglio — le odierne manovre hanno riaffermato la potenza di quest'arma. Noi abbiamo oggi gli ufficiali e gli equipaggi che si sono assai distinti in guerra e si sono affezionati alla propria nave. Fino a due anni fa ben pochi sommergibili navigavano, oggi essi sono in piena efficienza. Bisogna costruirne degli altri, alcuni non inferiori alle 800 tonnellate, in modo di avere larga autonomia. I tedeschi, nella guerra, come si sa, hanno operato in pieno oceano.

Il Re partito per Napoli

ROMA, 6

Alle 22.15 S. M. il Re è partito per Napoli.

L'accordo raggiunto a Ginevra

La convocazione della Conferenza pel disarmo decisa a voti unanimi

La riunione conclusiva

dell'Assemblea delle Nazioni

GINEVRA, 6

Quella che doveva essere la giornata conclusiva del grande dibattito sul disarmo e sui mezzi per dare a questo problema una positiva soluzione, si inizia alle 10.30 con un discorso del maharajà di Bikane (India), il quale si associa alla tesi inglese, sia per quanto concerne il rifiuto di aderire al patto di mutua garanzia, sia per quanto riguarda l'istituzione dell'arbitrato. Mentre parlava il principe indiano, sono entrati nell'aula alcuni membri del Governo elvetico. Il delegato del Venezuela, Perez, ne segnala la presenza, ciò che dà luogo ad una grande manifestazione di simpatia e di riconoscenza per la Svizzera che ospita la Società delle Nazioni. Chiusa questa parentesi si ritorna all'ordine del giorno e sale alla tribuna Caray, primo delegato del Panama, il quale rifà in breve la storia della Repubblica che egli rappresenta, per rilevare come essa abbia saputo subito provvedere alla propria sicurezza mediante il trattato di garanzia concluso con gli Stati Uniti e quindi procedere al disarmo.

Ultimo oratore della mattinata è il ministro degli Esteri di Grecia, Politis, il quale dissente dalla tesi inglese sostenuta da lord Parmoor, che l'arbitrato non ha bisogno di sanzioni, perchè non esiste esempio di sentenza arbitrale che siano state violate da una o dall'altra parte interessata. L'oratore ammette che il fatto è vero, ma solo perchè si tratta di arbitrati facoltativi consentiti dagli Stati per una vertenza precisa, per la quale potevano apprezzare tutte le conseguenze anche in caso di una sentenza di condanna.

La formula concordata

Nel pomeriggio salgono successivamente alla tribuna, il primo delegato del Brasile, il primo delegato del Canadà, l'ambasciatore di Spagna a Parigi, l'ex Presidente del Consiglio del Cile ed, infine, l'ex ministro degli Esteri di Columbia. Tutti espongono alla assemblea con idee nuove i vari punti di vista dei rispettivi paesi nei riguardi del grave problema che si discute. Ma per quanto importanti siano le notizie che essi portano a conoscenza del mondo, nessuno li ascolta. C'è ben altro per aria.

Sin dalle prime battute pomeridiane si apprende che i due Primi ministri di Francia e d'Inghilterra hanno ritardato la loro partenza, perchè non vogliono lasciare Ginevra senza prima aver consacrato in un accordo l'esito felice dei loro sforzi, della loro comune volontà. Si apprende pure che mentre si discute nell'aula, si stanno cercando in una stanza appartata le formule conciliative. Le potranno essi trovare? Dall'andamento del dibattito, si ha l'impressione che le due tesi non si sono per nulla avvicinate. L'acclamato discorso di Politis aveva servito a mettere in evidenza questo fatto; tuttavia l'accordo ha potuto essere raggiunto. Il Presidente Motta ne informa l'assemblea con le seguenti parole:

«La delegazione della Gran Bretagna e quella della Francia hanno presentato una proposta di ordine del giorno che nel loro pensiero dovrebbe servire di conclusione al grande dibattito aperto da tre giorni davanti all'assemblea».

Ecco il testo dell'ordine del giorno:

„*L'assemblea prende atto delle dichiarazioni dei Governi rappresentati e vi scorge con soddisfazione la base di un accordo tendente a stabilire la pace definitiva, e decide, allo scopo di conciliare le divergenze che rimangono circa alcuni punti di vista esposti, di poter, una volta avvenuta questa conciliazione, far convocare nel termine più rapido possibile, per cura della Società delle Nazioni, una Conferenza internazionale sul disarmo. La terza commissione è incaricata di esaminare i documenti relativi alla sicurezza e alla riduzione degli armamenti ed in modo speciale le osservazioni dei Governi sul progetto di trattato di assistenza mutua, preparato in virtù della decisione n. 14 della terza assemblea, e gli altri progetti preparati e presentati al segretariato generale dopo avvenuta la pubblicazione del progetto di trattato, nonchè di esaminare gli obblighi contenuti nel patto con la Società delle Nazioni, allo scopo di esaminare le garanzie della sicurezza che un ricorso all'arbitrato o una riduzione degli armamenti possono rendere necessarie. La prima commissione è incaricata: a) di studiare, allo scopo di emendamenti eventuali, gli articoli del patto relativi al regolamento delle vertenze; b) di esaminare entro quali limiti i termini dell'art. 36, paragrafo 2 dello statuto della Corte Internazionale potranno essere precisati, allo scopo di facilitare l'accettazione di tale causa e allo scopo di rinforzare la solidarietà e la sicurezza delle nazioni del mondo, risolvendo con vie pacifiche tutte le vertenze che possano sollevarsi*".

Il compiacimento di Macdonald

Macdonald sale la tribuna. Dopo aver riessunto il contenuto dell'ordine del giorno, si sofferma a dimostrare con quanta lentezza possono gli uomini avviarsi alla soluzione dei problemi che si connettono con il mantenimento della pace nel mondo. Da quando l'uomo si è prefisso di affrontarli, occorsero decenni solo per formularli nettamente.

«Ho davanti a me un vecchio maestro — dice Macdonald — ma un mio nuovo amico, Leon Bourgeois. I miei capelli erano neri, la mia faccia non aveva rughe quando Leon Bourgeois, facendo onore al suo nome e al suo paese, proponeva in una Conferenza internazionale di discutere scientificamente la questione dell'arbitrato. Gli anni sono passati, le discussioni si sono succedute al pari delle guerre, milioni di vite preziose sono state sacrificate; centinaia di milioni di tesori sono stati dissipati, ma il mio amico è ancora là: è più attempato, i suoi capelli sono bianchi e lo sono divenuti per la causa della pace internazionale. **Ed è ancora là per studiare la questione che non è ancora che ai suoi primi passi: ciò che è una vergogna.** Il mio amico Herriot ed io siamo partiti spesso per la stessa strada, per fare lo stesso viaggio, lui da un lato, io dall'altro. La strada conduceva alla stessa meta. Ma siccome noi siamo buoni amici, molte volte è avvenuto che prima di arrivare al termine del nostro sentiero, noi ci trovassimo in mezzo a braccetto. Non che le nostre divergenze di opinione fossero scomparse, ma semplicemente perchè le divergenze di opinione e di pensiero, che potevano separarci, erano state superate dal nostro buon senso e dal desiderio che noi avevamo di camminare di concerto».

Il Primo ministro britannico conclude: «Vi assicuro che, per quanto concerne il Governo britannico, questo non ha alcuna intenzione di chiudere gli occhi di fronte ai pericoli evidenti, in modo da vivere in un riposo ingannatore. Ma noi non possiamo sopprimere gli interessi delle piccole nazioni in quanto concerne il disarmo. Non bisognerebbe indebolire la loro situazione, sacrificare le loro garanzie che si trovano nella loro libertà di espressione e nella loro libertà di fruire delle loro tradizioni storiche, che sono tanto belle e che devono essere rafforzate dal contributo attuale».

Un discorso di Herriot

Mentre il traduttore ripete in francese il discorso di Macdonald, avviene una scena commovente. Il vecchio Leon Bourgeois, appoggiandosi ad un braccio amico, visibilmente commosso, va a ringraziare il primo delegato inglese. Questi si alza e lo fa sedere al suo posto e per un istante un francese presiede la Delegazione britannica. Il fatto è notato. Risuonano grida di bravo e scoppiano applausi prima dalle tribune del pubblico, poi da quelle dei giornalisti. Il Presidente Motta, sorpreso, afferra il martelletto per reprimere quel disordine, ma frattanto gli applausi si sono fatti generali. Tutti i delegati sono in piedi. Il Presidente Motta resta col braccio e col martelletto in aria, sorride, lascia passare l'applauso ed ordina che la traduzione continui.

Poi sale alla tribuna Herriot. «Il mio caro amico Macdonald ed io — egli dice — siamo venuti qui con l'alta coscienza delle nostre responsabilità e la forte angoscia di sapere se potremo essere utili o no alla grande causa della pace del mondo. L'uno e l'altro abbiamo parlato liberamente, abbiamo esposto le nostre idee, i nostri dubbi, i nostri metodi, il nostro modo di concepire il seguito dei nostri lavori, ma nello stesso tempo in cui esponevamo le nostre idee, l'uno e l'altro eravamo dominati dal desiderio, anzi dalla volontà di non lasciare quest'aula senza avere realizzato l'unione e aver dato l'esempio di due uomini largamente responsabili che vanno l'uno verso l'altro per cercare di fare un accordo che sia un po' utile a tutti.

Questo accordo è il testo che vi è presentato. Avrei preferito che potesse essere il risultato di una consultazione più larga e più lunga. A mala pena ho potuto, per parte mia, assicurarmi l'adesione dei miei carissimi amici del Belgio, che mi autorizzano di parlare in loro nome, e dei non meno cari amici d'Italia, che hanno pure voluto accettare di darmi la stessa autorizzazione. Credo che abbiamo scelto il buon metodo. Sarebbe stato deplorevole che quattro anni di sforzi fossero tenuti per vani. Ora, quando avrete votato questo testo, le vostre commissioni saranno armate per proseguire il lavoro e per procedere a studi tanto difficili. Noi eravamo giunti veramente all'ora più difficile della vita della Società delle Nazioni: alla crisi di crescenza. Fra alcuni istanti spero che noi avremo superato il punto morto di cui vi ho parlato. Io auguro che noi tutti si abbia la buona volontà e la pazienza necessaria per condurre a termine questa grande opera, che ha superato una tappa definitiva della quale parlava pur dianzi il mia amico Macdonald e che noi pecorreremo, lui ed io uniti, gomito a gomito, l'uno a fianco dell'altro, associando i nostri pensieri ed i nostri sforzi. Sono ben sicuro che fra qualche settimana i popoli avranno la gioia di sapere che la quinta assemblea della Società delle Nazioni avrà segnato un progresso decisivo che ci allontanerà da tanti secoli, da tante epoche dolorose nelle quali la guerra è stata la sola, l'«ultima ratio» dei popoli.»

Cessati gli applausi, ripetuti e prolungati, che salutarono il discorso di Herriot, poichè nessuno più domanda la parola, l'ordine del giorno anglo-francese è approvato all'unanimità dagli Stati presenti, vale a dire 46.

I congressisti della "Dante„ a Fiume

FIUME, 6

Stamane sono arrivati i congressisti della «Dante», in vari gruppi, provenienti da ogni parte del Regno. Il loro numero ascenderà a 500 e saranno alloggiati parte a Fiume e parte ad Abbazia. A questo scopo sono partiti alla volta di San Pietro del Carso alcuni delegati della «Dante» di Fiume, i quali faranno in quella stazione lo smistamento dei congressisti, cui saranno consegnate le schede per gli alloggi. Il comitato fiumano che ha organizzato in modo mirabile il congresso, ha pubblicato pure una guida, che contiene notizie importanti su Fiume e sui lavori del congresso. Inoltre, il comitato ha lanciato un vigoroso ed alato messaggio ed ha fatto coniare una medaglia commemorativa che reca questa significativa leggenda dantesca: «Dove le resistenze eran più grosse».

Arrivano da ogni città d'Italia adesioni al congresso al quale aderirà pure, per incarico del direttorio nazionale, l'avv. Gino Alfieri, che porterà il saluto del partito nazionale fascista. Il Circolo accademico fiumano ha preparato una bella sorpresa bibliografica per i congressisti: una magnifica raccolta di opuscoli, libri, pubblicazioni, documenti, manifesti, ecc., che pubblicati, sia a Fiume che fuori, riguardano Fiume dal lato storico, statistico, giornalistico, scientifico, amministrativo, economico, commerciale e industriale, ecc. All'inaugurazione della mostra del Circolo accademico interverrà S. E. il ministro Casati.

La morte d'una figlia di Francesco Giuseppe

VIENNA, 6

E' morta oggi a Waldsee, nell'Austria inferiore, nell'età di 56 anni, l'ex arciduchessa Maria Valeria, la figlia minore di Francesco Giuseppe e dell'imperatrice Elisabetta.

Le rivelazioni di Abatemaggio sul delitto Matteotti

Continua l'escussione dei testimoni - Abatemaggio conferma la premeditazione del delitto - Il perchè di un silenzio

ROMA, 6

Avvicinare i due insigni magistrati che dirigono l'istruttoria del delitto Matteotti, non è una cosa facile. Quando sono in ufficio non ci si pensa nemmeno a disturbarli nel loro intenso lavoro e poi ai giornalisti in caccia di notizie, dai numerosi agenti investigativi che fanno la guardia dinanzi alla presidenza della sezione d'accusa, l'ingresso e qualunque tentativo di approccio è vietato. Abbiamo però potuto coglierli in attesa che l'ascensore li portasse giù al pianoterra.

— Presidente, abbiamo chiesto, potete dirci qualche cosa? Le briciole sono in questa materia un nutrimento sufficiente.

— Vedete — risponde prontamente il comm. Del Giudice — in questo periodo soffro di una malattia curiosa: quando esco dall'ufficio non mi ricordo più di nulla, poi, ritornandovi, ritrovo la mia memoria.

— Cercate, cercate, presidente, di ricordarvi, ed anche voi, comm. Tancredi; i lettori sono ansiosi di notizie.

— Mi uniformo — risponde con chiaro sorriso il comm. Tancredi — a quanto dice il presidente. Soffro anch'io della stessa malattia. Desidereremmo però una cosa dalla stampa.

— E cioè?

— Niente indiscrezioni.

— Avete ragione, ma quanto durerà la istruttoria ancora?

— Eh, chi lo sa? — interviene il comm. Del Giudice. Se il delitto, come dice la scuola positiva, è una malattia sociale, si possono fare previsioni sul decorso della malattia? Anche Platone diceva...

— Per carità, presidente, lasciamo stare Platone e Lombroso e non ci pigliate in giro. Dunque?

— Dunque vi dirò che in questi giorni non stiamo andando a Regina Coeli.

— Perchè?

— Perchè in quest'ultima fase della istruttoria stiamo intensificando gli esami testimoniali e li intensificheremo ancora.

Un emozionante confronto

Ieri sera i comm. Del Giudice e Tancredi, dopo la compilazione del lungo verbale del sopraluogo al Lungotevere Arnaldo da Brescia, si intrattennero a lungo in ufficio, ricevendo nelle ultime ore i due periti dott. Massari e Belluzzi. Stamane hanno per primi interrogati i due testimoni di seconda importanza. Poi è stata la volta del mutilato Evangelista di Rocca d'Erce e Di Pellegrino di Rocca Secca, entrambi organizzatori di fasci in provincia di Caserta. Se non andiamo errati, il Pellegrini è anche segretario dell'on. Rocca. Dopo aver singolarmente reso le loro deposizioni, essi sono stati messi dai magistrati a confronto, confronto riuscito animatissimo, cosicchè nei corridoi si udiva la voce alta ed autoritaria dei magistrati che ammonivano severamente i testi, poichè sembra che più di una volta i due testi, pur trovandosi davanti alla autorità dei magistrati, abbiano spavaldamente ripetuto parole gravi al contendente, a causa delle gravi deposizioni rese in merito alla generica per cui furono invitati a deporre.

Pare, a quanto si dice negli ambienti di palazzo di Giustizia, che si trattasse di questo: Qualche giorno prima che si effettuasse il ratto dell'on. Matteotti, il fiduciario del deputato si sarebbe rivolto all'ufficiale (anch'egli fascista) della sezione mutilati, invitandolo a nome di altri e di Cesarino Rossi a trovare tra gli squadristi da lui dipendenti, tre uomini forti e capaci di compiere una spedizione sull'on. Matteotti. Non avendo l'ufficiale aderito a tale invito, ma di questo gravissimo fatto avendo parlato assieme ad alcuni suoi amici dopo che la scomparsa dell'on. Matteotti era stata resa nota sulle cronache dei giornali, sarebbe stato più volte minacciato gravemente da vari fascisti della provincia ed anche di Roma. La sezione d'accusa, edotta delle rivelazioni dell'ufficiale e delle minacce continue di cui egli si sarebbe lagnato, lo chiamò in un primo momento a deporre. Oggi, come abbiamo detto, è avvenuto il movimentato confronto. Nuovi atti generici avverranno nella ventura settimana alla sezione d'accusa. I magistrati hanno in merito preavvisato alcuni avvocati della difesa ed il rappresentante della parte civile perchè non lascino Roma prima che vengano espletati questi atti.

Il *Giornale d'Italia* reca:

«Si è riferito che il giudice istruttore Occhiuto ha interrogato circa l'invasione del villino Nitti l'on. Alberto La Pegna. Per questi sarà così il quarto o quinto interrogatorio subito dall'ottobre dell'anno scorso. S'intende tuttavia l'insistenza dei magistrati, perchè l'on. La Pegna si trovava nel villino quando l'aggressione avvenne e non si ritirò ma cercò di arginare l'impeto degli invasori, di cui deve, almeno di alcuni, aver serbato lucida memoria. Se, come può avvenire, gli saranno mostrati alcuni dei detenuti per il delitto Matteotti, noi vorremmo chiedere al valoroso magistrato, cui è ora affidata l'inchiesta, se non credo opportuno di non prestabilire il confronto che all'ultimo momento, in modo da non farne prevenire notizia ai detenuti. Si sospetta infatti che quei prigionieri giungano ad avere da qualche tempo comunicazioni coll'esterno, tanto da prepararsi in casi simili per simulare i propri segni caratteristici. Saranno queste probabilmente delle induzioni senza fondamento: il direttore dello stabilimento penitenziale vigila con severo rigore perchè l'isolamento prescritto sia davvero mantenuto, ma in certi argomenti è bene disperdere anche i sospetti ingiustificati. Quindi sarebbe meglio, crediamo, di evitare anche una non accertata preparazione da parte dei sindacabili».

Le confessioni di Abatemaggio

Il corrispondente da Napoli del *Popolo* ha intervistato Abatemaggio, che abita in via Nicotera N. 58. Egli ha dichiarato che intende restare a Napoli e che ha scritto alla sezione d'accusa, dando il proprio recapito e mettendosi a sua disposizione. L'Abatemaggio ha confermato alcune precedenti dichiarazioni ed ha soggiunto:

«Nel settembre del 1920, dopo due colloqui avuti a Milano nella sede del *Popolo d'Italia* con Mussolini personalmente (e a questi colloqui era pure presente Michele Bianchi) mi recai a Firenze e di là presi parte alla fondazione di parecchi fasci importanti della Toscana e a parecchie dimostrazioni e clamorose spedizioni punitive dei fascisti fiorentini. Conobbi così Amerigo Dumini che tra gli squadristi godeva fama di essere violentissimo. Lo vidi io stesso all'opera più volte, ma specialmente a Monte Partello, nell'ottobre 1920. Debbo dire che capeggiai io quell'impresa che ebbe un'eco vivacissima anche alla Camera. Ebbi persino l'onore di essere latore di una lettera di Mussolini a Fiume per Gabriele d'Annunzio e feci anche il viaggio alla città del Quarnaro con Arnaldo Mussolini, con l'on. Giunta e l'attuale sottosegretario on. Banelli, i quali sapevano non solo il mio nome di battaglia, ma anche il mio autentico.

— Ma è vero che vi siete incontrato col Dumini pochi giorni prima del delitto?

— E' vero; mi sembra due volte, sempre però a Roma. L'incontro col Dumini è stato fortuito. Io andavo abbastanza spesso a Roma per la pellicola del processo Cuocolo, per la quale ho cercato invano di ottenere il visto per la rappresentazione. Ho ragione di attribuire il mancato visto alle rappresaglie dei fascisti napoletani, ai quali era noto l'episodio clamoroso col quale io restituì la tessera dei fasci di Milano. Nel novembre del 1920, mentre militavo nel fascismo di Toscana, s'iniziò contro di me una lotta che portò Cesarino Rossi a pubblicare sul *Popolo d'Italia* un furibondo attacco contro di me imputandomi di aver iscritto al fascio di Lucca, che avevo fondato il 3 novembre, un tizio che poi risultò essere un disertore amnistiato. Del fatto io non avevo, notate bene, alcuna responsabilità, perchè quel signore mi era stato presentato a Lucca dal colonnello Rimini e da altri fascisti del luogo. Naturalmente io replicai all'attacco del Rossi con grande vivacità e la polemica finì che mi dovetti staccare dai fasci. A questo proposito mandai la tessera del fascio all'*Avanti!* con una dichiarazione nella quale dicevo: „Mi onoro di essere stato volontario di guerra e combattente decorato al valore, non mi onorerò mai di essere stato fascista"».

Abatemaggio scrittore

Il maggio scorso, verso la fine, mi trovavo a Roma. Avevo fatto nuove trattative per collocare la pellicola presso le case cinematografiche della capitale, quando, proprio per caso, durante una passeggiata in Piazza Colonna, mi incontrai col Dumini. Era in compagnia di un altro signore che mi presentò per Vittorio Pacini, redattore del *Corriere Italiano*. Non vedevo il Dumini da molto tempo. Però, anche dopo il mio distacco dai fasci e anche dopo la restituzione della tessera, ricevetti alcune lettere del Dumini che conservo ancora. Alcune sue lettere erano scritte a carta intestata dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio. Richiesto perchè mi trovassi a Roma, gli narrai le vicende della mia politica e la necessità in cui mi trovavo di ottenere finalmente il visto. Dumini mi rispose con effusione: «Non dipende che da te. Mettiti a mia disposizione e vedrai che tutto andrà secondo i tuoi desideri. Non si tratta che di dare un'esemplare lezione ad un capoccione del partito avversario. Così farai i denari e avrai anche il lusso». Allora soggiunsi: Si tratta di prendere dei documenti o di dargli una mazzata? Dumini rispose: No, là si va in fondo. Gli domandai di che si trattava e gli risposi: Lascia stare il visto, perchè mi interessa più la mia libertà, poichè come prevedo si tratta di andare all'ergastolo. Dumini scrollò le spalle con atto di incredulità e di sicurezza. Allora io lo invitai a stare attento: «Attento Amerigo, che a Napoli si dice: «amore di padrone, amore di fascone». Volevo alludere ai suoi padroni di palazzo Viminale che ritengo responsabili ad eccezione del solo Finzi che mi pare un sacrificato. Il discorso rimase così e ci separammo, mentre il Dumini mi diceva: «Pensaci, io sono sempre stato un tuo amico».

— Vi fece il nome del capoccione?

— In verità non mi fece il nome del capoccione. Soltanto dopo l'assassinio dell'on. Matteotti per me non fu più dubbio che quella espressione si riferisse al deputato assassinato. Confermo oggi l'impressione riportata allora dalle parole del Dumini che egli era a parte di un piano già stabilito, col quale si doveva arrivare alla soppressione della vittima.

— Mai aveste altre volte rapporti col Dumini prima del delitto?

— Rimasi in rapporti col Pacini, perchè trattai con lui della pubblicazione delle memorie sul processo Cuocolo che dovevo far pubblicare sul *Corriere Italiano*. La pubblicazione doveva avvenire dopo il romanzo di Guido da Verona. Il Pacini mi disse un giorno che l'autore di «Mata Hari» era stato pagato con 300.000 lire. Per tale pratica tornai a Roma il 5 giugno e incontrai il Dumini fermo in un'automobile davanti al caffè Marchetti. Fu lui che mi vide e mi disse: «Dunque, ti decidi per questo visto?».

I rapporti col Filippelli

— Per il visto sì, ma le condizioni non mi vanno. Dumini mi strinse la mano e allontanandosi mi ripetè: «Prima di andar via da Roma, fammi sapere qualche cosa».

— Aveste rapporti col Filippelli?

— Ecco: il giorno 6 giugno mi sono visto col Pacini al caffè «Grande Italia». Parlammo di affari e col Pacini decisi di proporre al Filippelli la pubblicazione del processo Cuocolo. Il Pacini mi disse che era necessario portare a Roma il manoscritto. La sera del 7, che era un sabato, lo vidi ancora nello stesso caffè e mi riferì che Filippelli era entusiasta della proposta, ma che non poteva provvedere subito per due ragioni: 1) perchè occupatissimo fino alla metà della settimana entrante (quella del delitto); 2) perchè non poteva assumere impegni senza prima conferire con S. E. Finzi, che a detta del Pacini era uno dei principali azionisti del giornale. Era presente a questo colloquio il cav. Gaetano Battaglia di Roma.

— Nei giorni del delitto eravate a Roma?

— Sono restato a Roma fino al mercoledì 11 giugno, sempre in attesa dell'appuntamento col Filippelli. Il Pacini mi disse che il Filippelli era invisibile da 48 ore perchè occupatissimo e allora preferii partire, lasciando il mio indirizzo. Mi recai a Napoli e all'indomani lessi sui giornali della sparizione dell'on. Matteotti, ma non vi feci caso. Appresi il giorno successivo dell'arresto del Dumini e questa circostanza mi fece immediatamente pensare alla frase «là si va in fondo» che compresi doveva riferirsi alla soppressione dell'on. Matteotti.

— E come mai vi siete tenuto in corpo questo terribile segreto?

— Non ho parlato prima perchè volevo attendere più chiari e positivi elementi a carico del Dumini ed anche perchè era mio convincimento che il Dumini e compagni fossero bensì responsabili, ma avessero alcune amicizie per le quali si sarebbe reso inevitabile il loro salvataggio. Di ciò fui ancora più certo dopo la costituzione di Cesare Rossi, dato il temperamento calcolatore dell'uomo e date le circostanze stesse della costituzione. Penso che Cesare Rossi non abbia preso il largo, pur potendolo fare con sicurezza, perchè egli sa, se non si illude, che non gli conviene comportarsi in modo diverso.

— Conoscete nessun altro degli imputati.

— No. Ho però saputo dei rapporti intercorsi tra Volpi e Dumini nel 1920. Dumini vendeva a Firenze le pubblicazioni della editrice «Arditissima», che gli veniva spedita da Milano dal Volpi, il quale faceva parte dell'amministrazione della casa».

Il *Popolo* narra poi un episodio che dice risale ai primi giorni dopo il delitto. La sera di giovedì 19 giugno, alla presenza di alcuni funzionari di P. S. e di due giornalisti, il questore Bertini, in uno scatto di sincerità e di ardire, disse: «se mi lasciassero mano libera, arresterei anche l'obelisco di Piazza del Popolo!»

Furto di carte valori

presso l'officina statale di Torino

ROMA, 6

L'*Agenzia Stefani* comunica: E' stata accertata presso l'officina carte e valori di Torino la mancanza di una certa quantità di carta utilizzabile esclusivamente per la stampa della rendita 3.50 per cento al portatore. Mentre l'autorità di pubblica sicurezza procede nelle sue indagini, il Ministero delle Finanze ha date le opportune disposizioni per neutralizzare tutte le possibili conseguenze del fatto.

Il Ministero della P. I.

e la scoperta del prof. De Martino

ROMA, 6

Il ministro della P. I., appena avuta notizia della scoperta che avrebbe fatto il prof. De Martino Fusco, del codice contenente tutti i 142 libri della storia di Tito Livio, si è affrettato ad impartire alla competente sopraintendenza bibliografica le necessarie disposizioni per la tutela dei diritti della Nazione. Soltanto quando avranno avuto luogo le opportune ricognizioni di legge, si potranno fornire sicure e precise notizie intorno alla autenticità della scoperta, nonchè al luogo ed alle circostanze del ritrovamento. Frattanto, pure con le dovute garanzie della libertà di studio a favore dello scopritore, non si mancherà di adottare le misure precauzionali necessarie.

Le medaglie d'oro a Redipuglia

ROMA, 6

Il gruppo «medaglie d'oro» comunica: «Nel prossimo ottobre tutte le medaglie d'oro viventi e le rappresentanze dei caduti si recheranno in devoto pellegrinaggio al cimitero di Redipuglia. Si raduneranno alla stazione ferroviaria di Bologna, alle 9.30 del giorno 19 e partiranno alle 10 per Lugo, dove si recheranno, nella mattinata, a rendere omaggio alla tomba di Francesco Baracca. Nel pomeriggio proseguiranno per Ravenna, dove deporanno sulla tomba dell'altissimo poeta una artistica targa in bronzo, riproducente i bollettini della vittoria dell'Esercito e della Marina che seppero tradurre in gloriosa realtà il divino pensiero di Lui. Nella serata saranno a S. Donà di Piave, dove pernotteranno. La solenne commemorazione del cimitero di Redipuglia avrà luogo nel mattino del 20. Per ogni rappresentante di famiglia dei caduti decorati di medaglia d'oro (preferibilmente la madre o il padre o la vedova) sarà rilasciato, dietro prenotazione da farsi entro il 20 settembre alla segreteria del gruppo medaglie d'oro in Roma, in palazzo Venezia, il biglietto gratuito di andata e ritorno. Nella primavera del 1925, il gruppo si recherà in pellegrinaggio nel Trentino e in Carnia».

La guerriglia nel Marocco

MADRID, 6

Un comunicato ufficiale sulle operazioni al Marocco, dice che ieri una colonna venne attaccata da Zinat. Vi furono quattro feriti, fra cui un ufficiale. Il comunicato aggiunge che reparti che si trovavano in ricognizione a Tisaimal vennero attaccati durante il ritorno. Tre indigeni rimasero morti e sette feriti.

La situazione nell'Afganistan

ROMA, 6

La legazione dell'Afganistan comunica: Notizie giunte dal Governo afgano smentiscono nel modo più assoluto la gravità dei moti insurrezionali dell'Afganistan. Più che di una vera insurrezione trattasi di un movimento di opposizione per parte di qualche capo locale contro le nuove leggi ed istituzioni emesse dal Governo di S. M. l'Emiro, l'autorità del quale è stata ancora più consolidata recentemente dal «Girga» o consiglio generale della corona. L'invio di due reggimenti con qualche cannone sui luoghi del disordine bastarono a far disperdere i facinorosi ed a fare tornare la calma la più assoluta nel regno.

La Czeco-Slovacchia appoggerebbe il movimento agrario in Bulgaria?

ZAGABRIA, 6

L'*Obzor* ripete la solita cantilena dei giornali jugoslavi intorno alla minaccia di una controrivoluzione che incomberebbe sulla Bulgaria. Dice che le notizie che giungono dalla Bulgaria fanno prevedere che il turbine che si scatenerà dal Danubio all'Egeo e travolgerà il Governo di Zankoff, si avvicina e che la calma apparente che si osserva ora in Bulgaria è la calma che precede le grandi bufere, i cicloni travolgenti che distruggono, ma purificano.

«Invano — dice il giornale — l'impotente polizia di Zankoff tenta opporsi all'elemento che incalza il Governo da tutte le parti. Nei circoli agrari si dice che il movimento è appoggiato, non solo dalla Russia, ma anche dalla Czeco-Slovacchia, la quale è intenzionata di appoggiare moralmente gli agrari perchè, abbattendo l'attuale regime, proclamino la repubblica. La posizione di Re Boris si considera perciò insostenibile.»

Tutto ciò dice l'*Obzor*, che fu sempre bene informato delle cose bulgare, tanto che già da decenni è considerato il portavoce della Bulgaria, per cui si deve pur credere che qualche cosa di grave si va svolgendo in Bulgaria.

Una conferenza di tutti gli stati balcanici

per risolvere una questione religiosa

BUCAREST, 6

L'*Orient Radio* riceve da Sinaia la notizia che fra breve verrà tenuta una conferenza di tutti gli Stati balcanici per risolvere la questione già da lungo tempo dibattuta, della fusione di tutte le chiese ortodosse nei Balcani sotto una comune gerarchia ecclesiastica.

A questa conferenza sono invitati i rappresentanti della Jugoslavia, della Grecia, dell'Albania, della Bulgaria e della Romenia.

L'inaugurazione dell'esposizione turistico-alberghiera

PALLANZA, 6

E' stata inaugurata stamane l'esposizione turistica alberghiera alla presenza dell'on. ministro Nava, del generale Cadorna, degli on. Belloni e Forni, del prefetto di Novara principe Borromeo, dei sindaci della regione, dei consiglieri provinciali e delle altre autorità. Dopo applaudite parole del sindaco di Pallanza cav. ing. Erba, ha preso la parola l'on. ministro Nava, il quale ha pronunciato un discorso ripetutamente e fragorosamente applaudito.

Violento terremoto segnalato a Faenza

FAENZA, 6

I microsismografi Mendandi di questo osservatorio geodinamico hanno registrato stanotte, alle 4.40, un nuovo violento terremoto a 11.000 chilometri di distanza. Si calcola sia avvenuto in Oriente. L'agitazione delle macchine, dovuta al passaggio delle onde sismiche, è durata due ore.

Il ministro delle Finanze ha disposto che i numeri dei titoli di Stato estratti per il rimborso ai possessori siano pubblicati sulla Gazzetta ufficiale del Regno entro una settimana dalla data dell'avvenuta estrazione e che siano date istruzioni agli uffici pagatori perchè all'atto del pagamento delle cedole dei titoli soggetti ad estrazione siano sempre verificati i numeri dei titoli estratti in modo da evitare qualsiasi ritardo nel rimborso delle obbligazioni estratte.

COMUNICATI *)

Nel 40.o anniversario del matrimonio di
Luigia Donaggio
e
Massimiliano Frammalico
felicitazioni vivissime dai figli.
Trieste, 7 settembre 1884 - 1924.

LIDIA PAGANI
SILVIO POZENU
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 7 settembre 1924

VITTORIA SVAGHEL
EMILIO STRICCA
oggi sposi
Trieste, 7 settembre 1924

Dichiaro di ritirare, perchè assolutamente falsa e fantastica, l'accusa da me fatta contro il signor **Francesco Zavadil** ed autorizzo di pubblicare tale dichiarazione; gli chiedo scusa per il fatto che deploro e lo ringrazio d'aver ritirato la denuncia penale contro di me già sporta per diffamazione.
Trieste, 29 agosto 1924.
MATILDE JEDLICKA

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta si sente in dovere di ringraziare pubblicamente il chiarissimo medico curante
dott. ERMANNO RIEDL
ed il chiarissimo medico oculista
dott. MARIO HESKY
che, con riuscita operazione, la liberarono da grave infermità all'occhio.
Vada pure un sentito grazie al personale del «Sanatorio Oculistico», dove, durante la sua degenza, ebbe un'assistenza perfetta.
MARGHERITA MORGAN
Portorose

Cassa distrettuale di Trieste per l'assicurazione di malattia dei lavoratori

Avviso d'asta

L'intestata Cassa Distrettuale mette in vendita al migliore offerente la sua realità N. Tav. 118, 153, 169 di Chiadino-Città e 2144 di Trieste-Città, che costituisce un complesso di forma poligonale a cavaliere di via Massimo d'Azeglio N. 8 e di via Pietà N. 7, 9, 11, della superficie complessiva di tq. 465.21, pari a mq. 1673.17.
Il piano di detta realità è ispezionabile presso la scrivente, dalle 8 alle 13.
Le offerte dovranno essere presentate alla Direzione della Cassa entro le ore 13 del giorno 22 settembre 1924.
Trieste, 8 settembre 1924.
LA DIREZIONE

Comando Deposito IIo Reggimento Bersaglieri Ciclisti
ABBAZIA

Dovendo quanto prima addivenire alla rinnovazione del contratto per le confezioni e riparazioni del vestiario della truppa del II Reggimento Bersaglieri Ciclisti, si invitano **Cooperative** legalmente costituite e privati a presentare domanda al Consiglio d'amministrazione del Deposito suindicato, per essere tenute presenti alla licitazione che all'uopo dovrà essere indetta.
Per eventuali schiarimenti si prega rivolgersi al Consiglio d'amministrazione del prefato Deposito.
Il segretario
del Consiglio d'amministrazione
Tenente Ferdinando Bianchi

S. I. S. A.
Società Italiana Servizi Aerei
Società Anonima

A richiesta voli di piacere
Trieste-Portorose
E VICEVERSA
La linea è percorsa in dieci minuti

Imbarco: Trieste - Molo Audace
» Portorose - Pontile

Prezzo: Andata o ritorno **L. 100.—**
Andata e ritorno nello stesso giorno o giorno susseguente **L. 150.—**

Per acquisto biglietti rivolgersi allo **Ufficio dell'ENIT**, via della Borsa 2, oppure direttamente alla **S. I. S. A.**, Portorose, Telefono N. 37 A.

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste
Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia,,
Traversata giornaliera in ambedue le direzioni

NB. La linea resterà in esercizio sino a tutto il giorno di **mercoledì 15 ottobre p. v.** col seguente orario:
Partenza da Trieste ogni giorno alle 9.
Partenza da Venezia ogni giorno alle 15 sino al giorno 14 corrente compreso; ed ogni giorno alle **14** dal 15 corrente sino al 15 ottobre p. v.

L'istituto di Educazione Fisica
del **prof. Valentino Apollonio**
riapre i corsi di **GINNASTICA IGIENICA SVEDESE ED ORTOPEDICA**
Iscrizioni giornalmente dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 in
VIA MANZONI N. 8

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linea commerciale
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
A. M. O. M. - Viaggio N. 18
Il piroscafo
"BELLANOCH,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il 15 corrente, prendendo merci per:
MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (palazzo Tergesteo)
Telefoni 119, 848, 858.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore
Si porta a conoscenza dello spett. Pubblico che il piroscafo
"SORIA,,
partirà da qui mercoledì 10 corrente, in viaggio straordinario, toccando **FIUME, ARGOSTOLI, PATRASSO, CALAMATA, PIREO** ed eventualmente ulteriori scali greci, per i quali assumerà carico.
LA DIREZIONE COMMERCIALE

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA,, - BARI
Il piroscafo
"TARANTO,,
partirà l'8 corrente, alle ore 22, per **Venezia.**
Il piroscafo
"JONIO,,
partirà il 9 corrente, alle ore 18, per **Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Leros, Calymno, Coo, Rodi (Egeo) e Smirne.**
Il piroscafo
„CORVIN"
partirà il 9 corrente, alle ore 22, per **Venezia.**
Il piroscafo
"MOLFETTA,,
partirà il 10 corrente, alle ore 22, per **Venezia.**
Il piroscafo
"SARAJEVO,,
partirà l'11 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa, Santa Maura.**
Il piroscafo
"ALMISSA,,
partirà il 12 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

N. B. Si accettano merci per gli scali minori pugliesi, con trasbordo a **Bari**, e per **Scutari d'Albania** con trasbordo a **Medua.**
Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Telef. N.i 11, 153, 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Deutscher Levante- und Orient-Dienst
AMBURGO-STETTINO
Il piroscafo germanico di prima classe
"SMYRNA,,
proveniente da Amburgo e scali, atteso qui il 9 corrente, caricherà direttamente per
Amburgo, Rotterdam ed Anversa
accettando inoltre merci di trasbordo per i porti del **NORD** rilasciando polizze dirette.
Seguirà il piroscafo
"YALTA,,
atteso qui verso il 25 corrente, che caricherà pure per le sunnominate destinazioni.
Il piroscafo germanico di prima classe
"PONTOS,,
proveniente da **MIDDLESBROUGH** e **NEWCASTLE**, atteso qui verso il 12 corrente, caricherà direttamente per
LONDRA e Middlesbrough
Per informazioni rivolgersi all'Agenzia generale
SCHRÖDER & Co. Succ.
Piazza della Libertà N. 5 — tel. 38

Società Anonima d'Armamento "OCEANIA,,
Il piroscafo di primissima classe
"Kostrena,,
caricherà a **TRIESTE** fra il 10 e 15 corrente, accettando merci per
Algeri, Orano, Las Palmas e Teneriffe
Per informazioni rivolgersi all'agenzia in
VIA MAZZINI N. 9 - Telef. 2083

D/S. A/S. SPANSKELINJEN
CHRISTIANIA
La motonave norvegese
"SEVILLA,,
arriverà a Trieste circa il 20 corrente ed assumerà la caricazione di merci con polizza diretta per
CHRISTIANIA e tutti i porti della Norvegia
Per informazioni e domande di caricazione rivolgersi agli agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3, I - Telefoni 11, 429, 153

Navigazione a Vapore Joniki "YANNOULATOS,, S. A.
Agenzia di Trieste
VIA MAZZINI N. 3 - Telefono 35-27
Il piroscafo
"KEPHALINIA,,
caricherà a Trieste martedì 9 corrente per **CORFU', PATRASSO, CALAMATA, GYTHION, PIREO, CHIOS, METELINO, DEDEAGACH, CAVALLA, SALONICCO, VOLO e CALCIDA,** assumendo pure merci con polizza diretta, trasbordo a **PIREO,** per tutti i porti minori della **GRECIA.**
Per insinuazioni polizze, prenotazioni ed informazioni rivolgersi presso gli agenti
PSACHAROPULO & Ci.

Il sottoscritto porta a conoscenza dello Spett. Pubblico che ha assunto per suo proprio conto la ben nota
Pasticceria Gustavo Engele
Via Rossetti N. 33
Confida nell'appoggio e nel concorso della Spett. Clientela, assicurando di fornire sempre più prodotti di I.a qualità.
Il proprietario:
Emmanuele Luzzatti

ESAMI
di riparazione, ammissione, licenza, idoneità, abilitazione, maturità.
Lezioni singole e riunite.
ISTITUTO «MINERVA» VIA ROSSINI N. 16

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI della prof. Vittoria Lulich
Diplomata a Parigi, Milano e Anversa
Sono aperti tutti i corsi regolari e serali.
— Iscrizioni giornalmente
VIA CARDUCCI 24, II

La nuova Scuola di taglio e cucito
Via Istituto N. 12, pianoterra
VERRA' RIAPERTA LUNEDI' 8 corrente
Metodo d'insegnamento del tutto nuovo, semplice, pratico, rapido.
Le lezioni vengono impartite ad ogni singola allieva separatamente.
Direttrice: **G. VORICH**

LA PIANISTA
GIUSEPPINA INCONTRERA
specialista per l'espressione
riprende le sue lezioni di perfezionamento della musica classica severa
VIA DOMENICO ROSSETTI N. 6

Il dott. A. BAICICH
è ritornato
Via Cavana N. 15; dalle 15 alle 16

Il dott. PASTROVICH
è ritornato
VIA S. NICOLO' N. 14, II p.

Il dott. GREGO
ha trasferito l'ambulatorio
in **VIA ROSSINI N. 12, I p.**
Riceve dalle **14.30** alle **15.30**

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73, Ore 11-12.30 17-18.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-53
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

SISTIANA
Stabilimento balneare
Il più ameno, quieto e salubre luogo di soggiorno al mare nella Regione.
Domenica **Concerto e Ballo** dalle ore 16 in poi. — Partenza da Trieste col piroscafo alle ore 9 e alle 15.
LA DIREZIONE

I comunicati continuano nella terza pagina.

Ingresso di notte agli uffici dalle 21 alle 4, via Silvio Pellico N. 4 A.

CRONACA DELLA CITTÀ

Cinque milioni di deficit previsto per il consuntivo 1924
Come provvedere?

Quali sono i pronostici sul bilancio consuntivo del 1924 per il Comune: avanzo, pareggio o disavanzo?

Di avanzo a rigor di logica — che in questo caso è succo vivo di esperienza — non è il caso di discorrere: tutti i bilanci pubblici ormai hanno l'abitudine di non lasciare un qualsiasi residuo. Felici gli Stati e i Comuni e le minori amministrazioni i cui interessi riguardano una grossa collettività anonima, i quali riescono a comporre il consuntivo a simiglianza del preventivo; quasi tutte, invece, le amministrazioni del genere finiscono col registrare un disavanzo a fine di gestione. Per cui fin d'ora è da prevedere che il consuntivo per il 1924 del Comune di Trieste accuserà un disavanzo che non sembra difficile — secondo qualcuno — fissare intorno ai cinque milioni. Il pareggio, quindi, l'auspicato pareggio, verso il quale tendevano gli sforzi dell'assessore alle finanze, probabilmente non si avrà.

La ragione principale, se non unica, del disavanzo notevole anzi che no, consiste nei minori versamenti del dazio di consumo, sul quale si era fatto affidamento di un reddito annuo da un minimo di 30 ad un massimo di 36 milioni. Al contrario, nei primi sette mesi di esercizio — dal 1.o febbraio al 31 agosto — il dazio di consumo ha reso alle casse comunali una cifra mensile aggirantesi intorno ai 2 milioni e 200 mila lire, che in dodici mesi darebbero un totale di circa 26 milioni, val quanto dire 4 milioni meno del previsto. Si aggiungano le minori entrate derivanti da cause molteplici e che sarebbe lungo enumerare e le spese maggiori le cui ragioni sono comuni a tutte le amministrazioni pubbliche e si arriva agevolmente ai 5 milioni e più di «deficit» previsto per la fine dall'anno finanziario.

Si presenta quindi il problema come s'intenda provvedere e riparare a tale disavanzo per il quale non esistono — al pari di tutti i disavanzi — che due rimedi: economie o inasprimento dei gravami esistenti. C'è, è vero, un terzo rimedio di carattere più ordinario dei due precedenti, consistente nel fare debiti. Se non che l'attuale amministrazione sembrava essersi assunto l'impegno di non ricorrere a questo terzo rimedio, salvo casi assolutamente eccezionali. Nella pratica è avvenuto questo. Sul gettito dei dazi — come del resto abbiamo fatto cenno in un recente articolo — si decise di attendere fino a quando fosse possibile — secondo i tecnici della questione — assodare l'attendibile misura per i dodici mesi di esercizio. In altre parole si disse che i minori incassi derivassero sia dalla esistenza di forti scorte di cui si erano provvisti i commercianti all'ingrosso e al minuto in previsione dell'applicazione del dazio di consumo, sia per le naturali imperfezioni tecniche dal punto di vista della sorveglianza, imperfezioni inerenti ai primordi di tutte le organizzazioni della specie. Se non che le scorte al settimo mese di esperimento dovevano considerarsi esaurite, e le imperfezioni — per bocca del direttore dei dazi di consumo — eliminate. Il disavanzo perciò veniva ad essere assodato in modo definitivo per cui bisognava — secondo il parere della Giunta — correre ai ripari.

E' è quello cui si accinge la Giunta comunale, la quale domani si riunirà per inquadrare, a quanto sembra, la situazione finanziaria così come si presenta nella sua realtà e quindi studiare il modo per superare il disavanzo dei cinque milioni circa. Come?

* * *

Da qualche tempo in qua correva la voce che intenzione della Giunta, e in particolar modo della commissione di studio e di sorveglianza ai dazi, fosse quella di rivedere la tariffa e correggerla secondo che la esperienza di questi sette mesi di applicazione suggeriva. Correggere: val quanto dire, in parole povere, emendare qualche voce e inasprirne qualche altra, con lo scopo unico e precipuo di aumentare il gettito totale.

Sembra, infatti, che tale intenzione non sia stata dimessa, ma che anzi nella riunione di domani sarà ventilata la possibilità di applicare il dazio consumo ad alcuni generi fin qui esenti, come, ad esempio, scarpe, cappelli, guanti e manifatture in genere.

La misura del dazio sarebbe varia: qualche lira sulle scarpe, sui guanti ecc., delle frazioni di lira sui tessuti e così via.

Com'è noto, a Milano, quel Comune avrebbe voluto già applicare simili dazi sugli stessi generi, se non che i negozianti in manifatture hanno vivamente protestato, adducendo l'impossibilità della esistenza di magazzini fiduciari quando si tratta di generi così diversi e di specie tanto numerosa come le manifatture, le quali vanno dalle scarpe ordinarie a quelle finissime, dalla tela di cotone scadente a quella d'Olanda, dall'abito di fustagno a quello di stoffa originale inglese, generi i quali possono tutti insieme rappresentare il cespite commerciale di un'unica ditta. Ed è vero. Non solo: ma a Milano come a Trieste, tale specie di commercio rappresenta una delle forme di maggiore attività cittadina, in quanto la provincia, costituita dal territorio annesso alla città, suole fornirsi in questa di tutto quanto le occorre in generi manifatturili. Con l'aggravante, per Trieste, di non avere nei dintorni attigui vicini altri comuni — come accade altrove — in cui sia possibile costituire dei magazzini fiduciari alla dipendenza diretta della casa centrale. Il Municipio di Milano, per tutte queste buone ragioni, si è riservato di studiare e quindi in seguito decidere sulla questione. E' chiaro che le buone ragioni per Milano, valgono per Trieste.

Ma non possiamo tacere una considerazione di carattere generale che trae la sua vera consistenza dall'osservazione diretta e continua delle condizioni attuali della economia privata triestina. La verità è che il gravame fiscale — qualunque esso sia: statale, comunale o provinciale — comincia ad essere eccessivo. L'applicazione del dazio di consumo ha fatto subire ai generi alimentari un aumento di prezzo aggirantesi intorno al 15 per cento. Ove si aggiungano gli aumenti nei fitti, il 15 per cento diviene pressochè il doppio se non più. Questo dal punto di vista materiale. Da quello morale, sembra a noi che sarebbe misura oltremodo impopolare, in quest'ora, qualsiasi aumento di balzelli, fosse pure di lieve misura. Infine, siamo convinti che il gettito del dazio di consumo non abbia detto la sua ultima parola. Innanzi tutto non è da scartarsi in maniera assoluta la possibilità di rendere più rigida e quindi più redditizia la sorveglianza alle barriere e lungo la cinta daziaria; in secondo luogo, non è detto ancora che i redditi mensili non possano per se stessi aumentare.

Poichè i gettiti, per specie, hanno quasi un carattere stagionale, val quanto dire che ad ogni stagione e quasi ad ogni mese corrisponde un massimo od un minimo per ogni genere sul quale è stato applicato il dazio. Così, ad esempio, durante la imminente vendemmia, è assai probabile che il gettito derivante dai mosti e dal vino sarà in notevole aumento.

Vogliamo dire con ciò che la esperienza di sette mesi non basta per concludere che il consuntivo presenterà un «deficit» di cinque o quattro milioni che sia, sul preventivo. Occorre invece per lo meno un anno di pratica, dopo di che sarà forse possibile decidere sulle misure da adottare, ove il «deficit» persista.

Comunque è bene — secondo noi — aspettare fino alla discussione del bilancio preventivo per l'anno 1925, la qual cosa, a tenore della legge comunale e provinciale, dovrebbe avvenire nel prossimo ottobre o ai primi di novembre.

Con ciò non ci nascondiamo le difficoltà derivanti dalle insufficienti consistenze di cassa, la quale deve fare fronte ai bisogni giornalieri del Comune. Ma non per questo desistiamo dall'idea di ricorrere a qualsiasi mezzo — magari a quello che noi classificammo al terzo posto — pur di non rendere più disagevole in questo momento la situazione cittadina nei rapporti delle imposte e dei dazi.

Per il 1925 occorrerà — ove il disavanzo perduri — appigliarsi a partiti estremi, stringere cioè i cordoni della borsa, economizzare quanto più sia possibile e studiare se convenga aumentare la sovraimposta sui fabbricati. Ma perciò bisognerebbe ad ogni modo provocare un'apposita deliberazione favorevole da parte del Governo.

La ferriera e l'aumento del consumo di gas

Voci diverse in questi giorni affermavano che la Ferriera di Servola, la quale fin dal 1.o febbraio u.s. si è assicurata la fornitura della maggiore aliquota di gas per gli usi del Comune e dei privati, non avesse completamente soddisfatto i propri obblighi per cui il Comune era stato costretto a riassumere degli operai già licenziati dall'Officina del gas e riattivare qulache forno in più del numero normale.

Da informazioni assunte ci risulta che le ferriere hanno fin qui fornito al Comune circa 3 milioni di m. c. di gas, quantità corrispondente a quella per cui si erano impegnate, ma che nel frattempo il consumo del gas è aumentato in misura non prevista. Cosicchè dal primo dell'anno in corso si è avuto una vendita di 500 mila m. c. in più del periodo corrispondente all'anno 1923. Tale aumento si va sempre più accentuando, per cui si è resa indispensabile l'accensione di qualche altro forno all'Officina del gas.

Dalle statistiche dell'Officina, inoltre, si rileva una notevole diminuzione di perdite le quali sono da attribuirsi in parte a dispersioni naturali del gas e in parte ai furti, il che dimostra una maggiore diligenza da parte dei dirigenti dell'Officina nonchè del personale dipendente.

L'elezione del sindaco di Capodistria

Il neoeletto Consiglio comunale di Capodistria si è convocato ieri alle 17 nell'aula municipale alla prima seduta, che si svolse con la consueta austerità, alla presenza di numeroso pubblico. Fu eletto, per scrutinio, a sindaco della città il tenente cav. uff. Piero de Manzini, già commissario prefetizio, con 27 voti; e a coprire la carica di assessori i signori cap. Giovanni Relli (27 voti), cap. Piero Almerigogna (25 voti) e il dot. Nino Derin (25 voti). A sostituti assessori furono eletti i signori Ezio Minca e Benedetto Spadaro.

Il Sindaco, nell'atto del suo insediamento, pronunciò un importante discorso, nel quale tracciò le linee direttive del programma amministrativo che il neoeletto Consiglio perseguirà allo scopo di raggiungere la soluzione dei problemi finanziari, tecnici e di carattere pubblico della città. Esortò il Consiglio alla collaborazione attiva e proficua, dichiarando di ispirarsi, da parte sua, ai sentimenti del più schietto civismo e patriottismo.

Il discorso del Sindaco fu seguito attentamente dai consiglieri, a nome dei quali si levò, rivolto al cav. Manzini, l'on. Nino De Petris, segretario politico del Fascio, per riaffermare al neoeletto la fiducia della cittadinanza nelle sue qualità, per la saggezza e per la dirittura dimostrata nella sua attività di commissario prefettizio.

In onore del Sindaco fu dato un ricevimento nel Caffè della Loggia. Di sera, nella Piazza, tra lo sfarzo delle luminarie, la banda del ricreatorio «Felice Bennati» tenne un concerto.

Il ministro Nava alla «Safea». Il ministro dell'Economia Nazionale, on. Nava, a una lettera direttagli dalla «Safea» ha così risposto al gerente sig. Gastone Bonifacio: «Egregio signore, di ritorno a Roma ho trovato la Sua lettera del 21 scorso mese con la quale Ella si è compiaciuta farmi pervenire il 1.o catalogo della prima asta agrumaria bandita su suolo nazionale dalla Società «Safea». La ringrazio del cortese invio e mi compiaccio per la utile iniziativa che si propone di ridare alla città di Trieste l'antico fiorente commercio degli agrumi».

L'on. Celesia di passaggio per Trieste. Ieri mattina, col direttissimo di Roma, è giunto nella nostra città S. E. Celesia, sottosegretario alle Comunicazioni. Erano ad attenderlo alla stazione, il prefetto gr. uff. Amedeo Moroni; S. E. il sottosegretario Banelli; S. E. l'amm. Genta ;il comandante Barenghi, il comandante del porto colonnello Marzari, col comandante del portov:?ttnooisEa zari col comandante in II.a ten. col. U. Diciotti ;il capo ingegnere Periani; il comm. Alberto Cosulich; il comm. Mario Tripcovich; il comm. Gregoris; il dott. Tedeschi e qualche altro.

S. E. Celesia, nel pomeriggio si è recato a Fiume per presenziare al congresso della «Dante». Durante la sua breve permanenza nella nostra città si è recato a visitare gli impianti portuali e i Magazzini Generali.

Gli avventizi postelegrafonici e il conguaglio della retribuzione. Il commissario postale telegrafico per la Venezia Giulia ci comunica: «I provvedimenti concernenti il conguaglio della retribuzione degli avventizi revisionati e degli avventizi provvisori locali sono stati già approvati dal Ministero delle Comunicazioni, che annuncia d'aver già spedito l'atto relativo. Tali provvedimenti, che porteranno al nostro personale avventizio dei notevoli vantaggi economici, appagheranno una delle principali aspirazioni, per cui gli avventizi da qualche tempo a questa parte si agitavano».

Variazione d'orario sulla linea Trieste-Venezia. La direzione della Società Tripcovich, con uno sforzo veramente lodevole, ha voluto prolungare fino al 15 ottobre i viaggi del celere «Venezia» sulla linea Trieste-Venezia, e ciò per non privare la città di un notevole numero di viaggiatori. L'orario delle partenze da Trieste rimane inalterato, mentre da Venezia il piroscafo partirà alle 15, come di consueto, fino a tutto il 14 settembre, e alle 14 fino al 15 ottobre.

L'inizio delle lezioni al Conservatorio Tartini. Lunedì 15 settembre si inizieranno le lezioni al Conservatorio Tartini. Le iscrizioni, da martedì 9 corr. in poi, si assumeranno presso la segreteria, via Carducci 24, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Una festa della Vedetta Veloce di Servola. Oggi la Società sportiva Vedetta Veloce di Servola inizia i suoi festini con una festa di ballo nella sala Banelli. La festa, che incomincerà alle 19, sarà completata con la posta volante, scherzi di cotillon, premiazione della reginetta...

La costituzione di un Comitato della Dante Alighieri a Pola

Abbiamo da Pola, 6:

Con l'intervento dell'ispettore generale della Dante, gr. uff. Enrico Scodnik, del presidente della Giunta provinciale senatore Chersich, del R. commissario gr. uff. Rizzi, di molte altre personalità e di numerosi cittadini, si tenne ieri sera nell'aula magna del Liceo femminile, l'assemblea costitutiva del comitato di Pola della Dante Alighieri. Hanno parlato il gr. uff. Scodnik, che ha ricordato le glorie della Lega Nazionale e le lotte sostenute per l'italianità dai cittadini di Pola; il gr. uff. Rizzi, che ha ringraziato il precedente oratore per le belle espressioni riguardanti Pola e, infine, il signor Petronio, che a nome di un gruppo di presenti, propose una lista di candidati alla direzione del comitato.

Si procedette quindi all'elezione della direzione, che per voti unanimi risultò così composta: sen. Innocente Chersich, presidente, prof. Leone Volpis, vicepresidente; prof Jacopo Cella, segretario; Mario Mantovani, cassiere; prof. Piero Castro, ing. Arturo Gregoretti ed Erminio Zucconi, consiglieri; rag. Pietro Ricci ed Erminio Mernik, revisori.

A delegati al congresso di Fiume furono nominati il presidente senatore Chersich, l'ing. A. Manzin e il cav. G. Petronio.

L'adunanza si è chiusa con un entusiastico plauso all'indirizzo del senatore Boselli, che per lunghi anni fu l'animatore instancabile della Dante. A lui, su proposta del cav. Ricci, fu spiccato un telegramma di saluto e di omaggio.

La fusione degli arditi di Pola

Abbiamo da Pola 6: Si sono riuniti ieri sera nei locali del Casino Commerciale, tutti gli arditi già aderenti alla Federazione e quelli della F. N. A. I. allo scopo di stabilire le basi per la fusione alfine, poi di fiancheggiare, di comune accordo, l'opera del Governo nazionale. Presidente della numerosa assemblea fu chiamato il volontario ex irredento tenente Mario Mozzatto, il quale, dopo essersi compiaciuto per il numeroso intervento degli ex arditi, diede la parola al segretario politico della sezione locale tenente Cosimo Longo, che improvvisò un patriottico discorso ricordando i fasti della guerra e rivolgendo il suo devoto pensiero a S. E. Mussolini, caporale d'onore degli arditi. Auspicò infine alla concordia tra gli arditi e chiuse inneggiando all'Italia, al Re e a Mussolini. Parlò ancora il sottotenente Ferro, che fece una chiara relazione del lavoro da lui esplicato durante il breve periodo della scissione. Vennero infine eletti due rappresentanti al congresso nazionale degli arditi nelle persone dei signori Longo e Ferro.

La «Cirio» e la sua produzione. Riceviamo: «Sig. direttore. Nel numero del 4 corr. del Suo accreditato giornale è comparsa sotto il titolo «Incendio in una fattoria della Cirio» la notizia che un grave incendio si era sviluppato in una fattoria della Società Cirio, presso Monfalcone, distruggendo una forte quantità di cereali.

Questa notizia è inesatta. La Società Cirio non ha possedimenti presso Monfalcone e nelle sue fattorie dell'Italia meridionale non coltiva cereali, che sono fuori dei suoi scopi industriali; per quanto mi risulta essa cura direttamente solo la coltivazione dei piselli «Cirio», che formano una varietà botanica ottenuta mediante speciali innesti e del pomodoro «Cirio Brand», anche questa una varietà apprezzata specialmente nel mondo anglo-sassone.

Del resto ho chiesto e ottenuto conferma telegrafica della mia rappresentata che nessun incendio è avvenuto nella proprietà o negli immobili della Società «Cirio». Tanto. Le sarò grato di pubblicare, a rettifica della notizia suddetta.

RingraziandoLa, mi permetto di porgerLe i sensi della mia perfetta osservanza. Aldo Cassuto, ispettore e depositario della Società generale delle conserve alimentari «Cirio».

Il direttore della clinica per malattie dei lattanti per l'istituendo laboratorio chimico. Il dott. Angelo Luzzatto, medico primario e direttore della clinica per le malattie dei lattanti, che, con la collaborazione dei suoi assistenti, intensamente si occupa di ricerche di chimica fisiologica, ha inviato al dott. Costa la seguente lettera:

«Abbiamo appreso con vivissimo piacere come il Sindacato locale dei chimici abbia in animo di istituire a Trieste un laboratorio per ricerche chimiche, poichè da tale istituzione anche i circoli medici cittadini potranno avere notevole vantaggio. La nostra clinica per le malattie dei lattanti, in special modo, saluterebbe con vero piacere il sorgere di tale istituto, di cui giornalmente sente il bisogno per le sue ricerche di analisi chimiche. Voglia gradire, egregio dottore, insieme all'augurio di una completa realizzazione del suo progetto, anche i miei più cordiali saluti. Devotissimo dott. Angelo Luzzatto».

Per le regate a vela di S. Nicolò d'Oltra. In occasione delle regate a vela d'oggi, a S. Nicolò d'Oltra, i piroscafi della «Capodistriana» faranno un servizio intensificato per quella località. Il pubblicò potrà assistere alla interessante gara dal molo del bagno S. Nicolò. Le regate si disputeranno nella mattinata. Prezzi di passaggio inalterati.

Saluti di marinai. I giovani marinai triestini permanenti della Scuola meccanici di Venezia: Giuseppe Pettek, Walter Adamich, Odone D'Agnolo, Pino Ablauf, Pietro Mauro, Giov. Lacovich, Giuseppe Borsatti, Giovanni Puzar, Francesco Susany, Carlo Drozina, Francesco Busich, inviano calorosi saluti alle famiglie e agli amici.

Farmacie aperte. Oggi restano aperte tutto il giorno le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Castellanovich, via Giuliani; Depangher, via San Giusto; Giani, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza S. Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, corso Garibaldi; Pohl, via Settefontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti-Barbich, via Mazzini.

Gite per mare. Oggi — tempo permettendo — avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste, partenza dal molo della Pescheria:

Per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto), partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana, partenza dalla Riva Mandracchio:

Per Capodistria: 8, 11, 12.5, 15.5, 16, 18.15, 20.30. Da Capodistria: 6, 6.45, 9.5, 12, 13.30, 17.15, 19.30.

Per S. Nicolò: 8.5, 9, 11, 12.5, 13.30, 15.5, 16, 18.15. Da S. Nicolò: 6.55, 9.45, 12.15, 13.40, 14.15, 17.25, 18.15, 19.45.

Con i piroscafi della Muggesana, partenza riva Mandracchio:

Per Muggia e Bagno Postogna: Per Muggia, alle 7.45 tocc. il bagno, 9.10 tocc. il bagno, 10.30 tocc. il bagno, 12, 14.45 tocc. il bagno, 16.05 tocc. il bagno, 19.15, 21.10; da Muggia, alle 8.30, 9.50, 11.15, 12 dal bagno, 13.45, 15.30, 18.30, 20.30.

Per Punta Sottile: 9.15, 10.30, 13.45, 15.05, 18.35; da Punta Sottile: 9.45, 12, 14.20, 18, 19.30.

Per il Lazzaretto di S. Bartolomeo: 8, 9.20, 10.40, 12.35, 14.10, 15.25; dal Lazzaretto: 8.40, 10, 11.30, 13.15, 14.50, 19.

Con i piroscafi della Borisi, partenza dalla radice del molo Audace:

Per Grignano: 9, 9.45, 10.30, 13.15, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17.30, 18.30, 19.15. Da Grignano: 9.30, 12, 12.30, 13.45, 14.45, 15.30, 17, 18, 18.45, 19.30, 21.

COMUNICATI *)

CANTINA dell'Istituto Agrario Provinciale
PARENZO (ISTRIA)
Telef. inter. 38 — Telef. inter. 38
Deposito generale per Trieste presso Emilio Bouillon, piazza Tommaseo N. 4 Telefono int. 367
Prezzi di vendita per famiglie franco a domicilio Trieste
Vino rosso e bianco da pasto:
in damigiane da litri 25, L. 2.60 il litro.
in damigiane da litri 50, L. 2.50 il litro.
in fiaschi da litri 2, L. 6.50 il fiasco.
Vini fini secchi e dolci in bottiglie da 7/10:
(Borgogna, Pinot, Traminer, Semillon) L. 6.60 la bottiglia
(Moscato bianco, Malvasia, Semillon) L. 8.50 la bottiglia.
PER ESERCENTI PREZZI SPECIALI
Consegna a domicilio - Prezzi netti senza sconto - Cassa pronta - Fusti, damigiane e casse vengono conteggiati separatamente al puro costo e, se restituiti in ottimo stato, si rimborsa lo stesso valore. Il presente listino annulla i precedenti.

Lunedì si apre il nuovo SALONE PETTINATRICE :: DA SIGNORA «MADDALENA» in via Giusto Muratti, nel palazzo delle Assicurazioni Generali, presso i Portici di Chiozza.
Le Signore vengono gentilmente invitate a visitare il nuovo Salone.

Nel Caffè C. BATTISTI
VIALE XX SETTEMBRE 32
CONCERTI CLASSICI
sostenuti dalla conosciutissima famiglia di artiste Ormesoschi
Dalle ore 20 alle 24.30 — Domeniche e feste gran mattinèe dalle ore 17 alle 19
Prossimamente si darà il «Nerone»

LEGNAMI
Triestino, serio, giovane, residente lunghi anni provincia Jugoslavia, desideroso rimpatriare, cerca posto fiducia presso primaria Casa Legnami, anche per missioni estero. Praticissimo organizzatore ramo, collaudi, imbarchi ecc., perfetto italiano, tedesco, serbo-croato. Refenze e attestati ottimi. Scrivere alla Unione Pubblicità Italiana, Trieste, sub «N. 6172 Z».

Alle Signore eleganti!
Oggi domenica dalle ore 10 ant. in poi
Grandiosa Esposizione Cappelli da Signora
Modelli originali e cappelli comuni, guarnizioni ed articoli di modisteria nei sontuosi locali del
SALONE GUIDO FRANCESCATO
Piazza Cavana
(entrata via del Pesce N. 4) telefono N. 35-20
Saloni separati per la prova dei modelli. Propria fabbrica cappelli di ogni qualità e prezzo. Il più grande stabilimento della Venezia Giulia.

SARTORIA SIGNORA confeziona splendide toilettes a prezzi miti.
VIA CARDUCCI 24, II

CAPPELLI SIGNORA seta, feltri, velluto. — Rimodernature.
VIA CARDUCCI 24, II

La ditta Fischbein & Co.
avverte la spett. Clientela di avere rifornito il deposito per l'entrante stagione di
Impermeabili e gabardine
impregnati, in grande scelta, a prezzi modicissimi.
VIA GENOVA N. 10 (angolo Ponterosso)

MODISTE, prime lavoranti cercansi prontamente
Negozio Mode Semo
(già Rieger)
Via San Nicolò N. 21

Uve da tavola
Per acquisti ed informazioni presso il Consorzio Agrario di Parenzo

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

OGGI OGGI
Questi sono gli importanti spettacoli di Cinema-Varietà

TEATRO NAZIONALE
"Pugno di ferro"
con Sansone (Luciano Albertini)
Seguirà lo SPETTACOLO DI VARIETA'

TEATRO EDEN
"Il ritorno di Ulisse"
Dramma di avventure e d'amore con Sansone (Luciano Albertini)
Seguirà SPETTACOLO DI VARIETA'

Gran Cinema Italia
"La ruota del vizio"
DRAMMA PASSIONALE
con Edy Darclea e cav. Alberto Pasquali

CINEMA MODERNISSIMO
"Il bacio di Cyrano"
con la sublime artista Soava Gallone

Esposizione Calzature di lusso
CALZATURIFICIO DONDA
Corso Garibaldi 16 - Telef. 42-85
Osservate le nostre vetrine

Le solenni onoranze di Gorizia

alla salma rimpatriata di Giovanni Maniacco

Abbiamo da Gorizia, 6:

Questa sera ebbero luogo le solenni onoranze funebri in memoria del martire goriziano Giovanni Maniacco, per la cui esumazione e traslazione in Patria s'occuparono la sezione locale dell'Associazione giuliana della stampa, il sen. Salata e S. E. il ministro della Guerra gen. Di Giorgio, conducendo le pratiche a termine con grande sollecitudine.

All'appello dell'Associazione goriziana della stampa e a quello nobilissimo del Comune, hanno risposto unanimemente tutti i cittadini. Nessuno ha voluto, infatti, mancare allo sfilamento dell'interminabile corteo e portare con la sua presenza l'attestazione del suo amore all'eroico giovane che seppe offrire in olocausto la propria giovinezza alla fierezza di dirsi e comportarsi d'italiano.

Il pellegrinaggio alla camera ardente

Durante tutta la mattinata e nel pomeriggio, fino all'ora della benedizione della salma, alla ricchissima camera ardente, allestita dal Comune in una sala di prima classe della stazione di Montesanto, fu un ininterrotto pellegrinaggio di cittadini che vollero rendere al martire glorioso l'ultimo saluto. Le donne, signore e popolane, confuse in un'attestazione di profonda pietà, si prodigarono a ricoprire la bara che raccoglie le spoglie mortali del martire di mazzi di fiori freschi, raccolti negli innumerevoli giardini della città. La camera ardente fu trasformata ben presto in un'area olezzante di fiori: dalie, rose, garofani, tulipani. Moltissime ghirlande delle associazioni cittadine guarnivano il catafalco eretto nel mezzo della camera ardente, ai lati del quale ardevano sei ceri su alti candelabri di metallo bianco, listati a lutto. Verso la porta, sopra un tavolo, notammo un mazzo di garofani rossi tra fronde d'alloro, offerto dal partito repubblicano, il quale fece pure affiggere un manifesto. Sul piazzale della stazione si dettero convegno tutte le autorità, fra cui notammo: il generale comandante della Divisione militare gr. uff. Giovanni Romei col suo Stato Maggiore, il sen. Giorgio Bombig, sindaco della città, con la Giunta comunale e il Consiglio comunale al completo, il sen. bar. Morpurgo in rappresentanza della città di Udine e della Camera di commercio di Udine, l'on. Francesco Marani, deputato di Gorizia, il conte Attems in rappresentanza del sottoprefetto comm. Nicolotti impedito di intervenire da indisposizione, il presidente dell'Associazione della Stampa giuliana, sezione di Gorizia, Egone Cunte, con i giornalisti locali, il cav. uff. Piero Pinausig in rappresentanza dell'Unione Ginnastica Goriziana e della Lega Nazionale, tutti i presidenti delle associazioni e corporazioni cittadine.

Un atto quanto mai simpatico e degno di essere particolarmente rilevato è la partecipazione di S. E. il marchese Imperiali, già ambasciatore italiano a Londra, il quale, trovandosi a Caporetto in escursione nella Venezia Giulia, e saputo che gorizia preparava solenni onoranze funebri al martire, volle, con gentile pensiero, trovarsi oggi nella nostra città per seguire il corteo, confuso nella folla dei cittadini. Però, riconosciuto da un ufficiale superiore, venne invitato a prender posto fra le autorità, accanto al sindaco e al generale comandante la Divisione militare. Anche l'illustre patriotta trentino sen. Vittorio Zippel, primo sindaco di Trento redenta, di passaggio per gorizia, ha voluto portare il suo tributo di omaggio al giovane eroe, unendosi al corteo.

L'imponente corteo

Alle 16.30 precise, il feretro, trasportato a spalle dai vigili al fuoco, è collocato sopra un carro di prima classe dell'Impresa pompe funebri comunali, trainato da quattro cavalli neri con gualdrappe. Fanno scorta d'onore i carabinieri in alta tenuta e, sopra una linea di fronte all'edificio della stazione, sul piazzale della stessa, si schierano tutte le truppe che, al comparire della bara, avviluppata in un drappo tricolore, presentano le armi. Il momento è solenne. Deposta la bara nel carro funebre, si procede tosto alla formazione del corteo, che risulta così composto:

In testa è la croce portata da uno degli addetti all'Impresa pompe funebri. Seguono: una magnifica ghirlanda degli addetti ai negozi al dettaglio, un plotone della Milizia nazionale, il carro delle corone, la musica del Presidio militare, un plotone di guardie di finanza, un plotone di artiglieri, un plotone di alpini, un plotone di fanti, una magnifica ghirlanda del Comando di Presidio portata a mano dagli alpini, i giovani esploratori, la bandiera del Comune portata dalle guardie urbane e da due valletti, una magnifica corona del Comune, il clèro, quindi segue il feretro scortato da un plotone di carabinieri in alta tenuta e dai vigili al fuoco. Reggono i cordoni il ten. Piero Bozzini in rappresentanza della Associazione volontari combattenti, il capo manipolo Mario Valentino in rappresentanza della Milizia nazionale, il magg. Belgramo in rappresentanza dell'Esercito, Lelio Baggiani per l'Associazione della stampa giuliana, il cav. ing. Mario Franzot per il Consiglio comunale, Gino Morassi per i mutilati e invalidi di guerra.

Seguono il feretro i parenti del martire, le autorità civili e militari e una infinita schiera di rappresentanze, e il popolo. Lungo il percorso, le case sono imbandierate a lutto, tutti gli esercizi si chiudono durante il passaggio del corteo. Il popolo fa ressa lungo le vie e si snoda sempre più imponente in piazza della Vittoria, in Corso Verdi e lungo i viali del Corso Vittorio Emanele III. Sul volto di tutti è l'espressione della più evidente commozione. La musica suona gli inni della Patria.

Il corteo procede così per la via Caterina Percoto, via Camposanto, piazza Caterini, via Silvio Pellico, Piazza Edmondo de Amicis, via Carducci. Qui le manifestazioni si fanno sempre più intense. Dai balconi di alcune case piovono sul carro funebre fiori. Il corteo procede sempre fra due fitte ali di popolo fino in piazza della Vittoria, rigurgitante, dove la salma è benedetta nella Chiesa dei Gesuiti.

In chiesa fa servizio d'onore un plotone di carabinieri.

Dopo la benedizione della salma, il corteo si ricompone e procede per la via Oberdan, Corso Verdi e Corso Vittorio Emanuele III fino in via Canova, dove il carro sosta.

Qui il sindaco, sen. Giorgio Bombig, circondato da tutte le autorità e dai parenti del martire, fra cui il padre e i fratelli, pronuncia il seguente discorso:

«Non così, Giovanni Maniacco, sognavano per te il ritorno nella terra natale il padre tuo, i tuoi congiunti; non così esanime spoglia, dentro la bara; ma col sorriso in volto, con la gioia nel cuore e sul labbro la parola fremente d'entusiasmo per la vittoria d'Italia, contro il barbaro, che fu l'aspirazione costante e suprema della tua vita breve.

Non così, Giovanni Maniacco, ti aspettava la tua città redenta. Madre amorosa di tutti i suoi figli che, con la fede e con l'opera negli anni del servaggio ne andavano preparando indeffettibilmente il riscatto, anche a te fra i tuoi compagni vittoriosi, avrebbe voluto porgere il lauro della vittoria e della libertà benedicendo.

Ma anche così, e più ancora così, Giovanni Maniacco, la tua Gorizia ti benedice al tuo ritorno. E se rientri fra le mura, ove dormisti pargoletto, freddo e muto cadavere, e se percorri nel supremo transito le strade che calcasti giovinetto esuberante di vita, di volontà, di fede e sei immota spoglia, più ancora la tua città ti benedice, perchè ritorni incoronato di martirio.

La tua corona, Giovanni Maniacco, è doppiamente quella del vincitore. Chè anche tu hai combattuto eroicamente la tua battaglia e vincesti. L'Austria degli Absburgo, quando, al tuo grido di libertà e di patria, reagiva con la corte marziale; l'Austria degli Absburgo, quando, alla tua ferma professione di fede italiana, opponeva la sua sentenza atroce; l'Austria degli Absburgo, quando, al tuo core indomito di eroico ribelle per il più alto ideale di redenzione, destinava il piombo delle sue soldatesche, si illudeva di sopprimere con la tua vita la tua fede e la tua aspirazione. In quella sera di maggio, quando sulla piazza di Radkersburg, l'Austria degli Absburgo, rinnovando le costumanze di epoche tenebrose e di feroci tirannidi, ti consegnava agli esecutori della sua sanguinosa vendetta, oh! non eri tu, Giovanni Maniacco, quello che soccombeva sotto il piombo. Era piuttosto l'Austria dei truci imperatori, che segnava ancora una volta indeprecabilmente la sua sentenza di morte.

Hai sfidato da solo i mille e mille; hai sfidato inerme quelli che avevano le armi, la prepotenza, la crudeltà. Nè il cuore ti venne meno preparando la tua battaglia, nè l'anima ti mancò nel combatterla, nè la costanza ti fallì nell'ora tremenda del del sacrificio. Onde sul tuo capo la corona del vincitore e la corona del martire!

Giovanni Maniacco! fosti lontano da noi per mesi ed anni, in terra straniera, dove forse nessuno ha sparso una lagrima sulla tua fossa. Ma quel tuo sepolcro solo e abbandonato era per noi un'altare. I tuoi concittadini vollero che quell'altare sorgesse nella tua terra; non per te, chè la gloria dei martiri ovunque rifulge, ma per noi. Per noi, che dal tuo sacrificio dobbiamo apprendere come si serva la Patria, per noi che sull'ara tua ritempreremo gli animi ad ogni battaglia cui ci chiamerà l'Italia, Madre e Nume tuo e nostro. Non preghiamo pace sul tuo feretro. Non sei morto. Sei assurto in gloria con i martiri della Patria!

E noi preghiamo te, Giovanni Maniacco, in quest'ora suprema, che, assieme agli altri spiriti eletti di coloro che si immolarono per l'Italia, tu impetri da Dio, che la Madre, cui rendesti eroicamente la vita che ti diede, possa avere sempre figli degni di esserti fratelli. Gloria imperitura a te, Giovanni Maniacco».

Dopo il saluto del Sindaco, ascoltato con intensa commozione, il corteo si sciolse e la salma, seguita dagli intimi e da alcune rappresentanze, proseguì per il cimitero.

Salme di volontari caduti esumate

in attesa d'essere traslate a Trieste

Il gr. uff. Carlo Banelli informa le famiglie che sono state esumate le salme dei volontari Vico Predonzani di Capodistria, Romano Maranzana di Trieste, Mario Slataper di Trieste, Ermo Faidutti di Trieste.

Le gloriose salme sono state collocate nella cella mortuaria del cimitero di Udine. Le salme dei caduti triestini Jenco e Demarco, esumate anche in questi giorni, sono state depositate nel cimitero di Mestre.

Si attendono le altre salme di volontari che verranno esumate e entro la prima quindicina di ottobre seguirà il trasporto a Trieste.

Disgrazie mortali nei recinti ferroviari

Un deviatore schiacciato fra i repulsori
La morte dell'operaio investito a Servola

Erano le 21.30, iersera e nel recinto ferroviario della stazione centrale, attorno a vari carri posti sul binario dal lato di via Flavio Gioia, si aggiravano segnalatori e deviatori, poichè si stava formando un treno: nella luce incerta i ferrovieri intenti al rude lavoro, si movevano come ombre; si agitavano le luci rosse e verdi dei fanali di segnalazione; si succedevano ordini secchi, fra un cupo rumor di ferraglie e sordi rombi prodotti dalla locomotiva sbuffante quando i carri venivano spinti l'uno vicino all'altro, per essere agganciati e cozzavano contro i repulsori.

D'improvviso un urlo straziante lacerò l'aria e fece sostare, impressionati, i ferrovieri, i quali intuirono che era avvenuta una disgrazia e si affrettarono verso il punto donde il grido era partito. Si trovarono di fronte a uno spettacolo che li fece fremere di raccapriccio: Compresso in una orribile stretta fra due repulsori v'era il corpo sanguinante di un loro collega, il deviatore Fortunato Facciotti, di 33 anni. Superata l'emozione del primo istante, fu, tra i presenti, una gara affannosa per soccorrere l'infelice. Quando i due carri, fra i cui respingenti era impigliato il corpo del Facciotti, furono staccati, egli si accasciò inerte, privo di sensi, al suolo. Non si tardò a comprendere che il caso era gravissimo e la Guardia medica fu tosto informata telefonicamente dell'accaduto. Giunse in breve, con l'autolettiga, il dott. Cavagna che, visitato il Facciotti, gli riscontrò lo schiacciamento dell'emitorace sinistro, nonchè lesioni interne e lo giudicò in condizioni disperate. Due infermieri adagiarono, con le debite cautele, il corpo inerte e insanguinato sull'autolettiga mediante la quale fu trasportato sollecitamente all'ospedale ed accolto, dopo avute all'astanteria ulteriori medicazioni, nel reparto chirurgico di turno.

Ma, purtroppo, il pronto intervento dei medici fu vano. Mezz'ora dopo l'infelice ferroviere spirava.

Da una rapida inchiesta avviata sul posto risultò che il Facciotti durante il lavoro di formazione del treno, procedeva lungo il binario per manovrare gli scambi. Ad un certo momento volle attraversare il binario e passare fra due carri che venivano spinti l'un contro l'altro sullo stesso binario. Ciò che faceva il deviatore in quel momento era pericolosissimo, ma fidando nella sua lunga esperienza e famigliarizzato ormai con pericoli di quel genere, egli non se ne curò. Ma fu purtroppo un'avventatezza che doveva costargli la vita poichè non potè sfuggire alla stretta mortale dei repulsori.

Abbiamo riferito ieri la notizia della disgrazia accaduta ieri notte al bracciante Luigi German, di 24 anni, abitante a S. Sabba, n. 19.

Verso le 2.20 di notte, dopo aver accudito al lavoro di scarico di due carri ferroviari fermi sul binario che percorre il recinto della ferriera di Servola, il German, dovendo attendere colà per ragioni di lavoro e, stanco com'era, si addormentò. I vagoni vuoti furono trainati altrove, ma dopo qualche ora altri ne sopraggiunsero. Fatalmente il German s'era addormentato proprio sull'orlo del binario e, data l'oscurità che regna in quel punto, il macchinista non potè scorgerlo. Fu così che il disgraziato venne investito violentemente, in modo da riportare gravissime lesioni interne. Gli operai addetti agli alti forni e alcuni ferrovieri tentarono di portare al German quei soccorsi ch'erano a loro disposizione e intanto fu avvertita la Guardia medica. Poco dopo il bracciante fu trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena e accolto, con prognosi riservata nel X reparto, ove, verso le 4 l'infelice spirò.

Chi l'ha conciato così? Accompagnato da un carabiniere si presentò ieri sera verso le 22, alla Guardia medica, il bracciante Antonio Obraich, di 46 anni, abitante in via San Fortunato N. 1. L'Obraich, che presentava una ferita di taglio dietro l'orecchio sinistro, ebbe le cure necessarie e fu giudicato guaribile in otto giorni.

Il bracciante, che era ubbriaco, era stato trovato, poco prima, dal carabiniere nei pressi di un'osteria di Roiano, e nulla sapeva o voleva dire su chi e come era stato ferito.

Un nuovo martire triestino
Ermanno Geromet fu impiccato dall'Austria a Nabresina

Tra le figure più caratteristiche di volontari giuliani della guerra liberatrice fu certamente considerato Ermanno Geromet. Si sapeva ch'egli aveva preso parte nella cruentissima battaglia del 19 luglio 1915 sul Podgora, dove i volontari eransi lanciati all'assalto e, da prodi molti vi caddero. Tra essi a combattere c'era in quello storico assalto anche il Geromet. Ma di lui non si ebbe traccia; fu considerato disperso e, più tardi, lo si credette morto in combattimento.

Il Lloyd, che l'ebbe nel ruolo dei suoi impiegati, volle, dopo la redenzione, onorarne la memoria immurando nell'atrio del palazzo una lapide che ne ricordi il nome e l'eroismo.

Il Geromet, oriundo da Cormons, poco più che diciottenne, si trasferì nella nostra città e fu assunto impiegato dal Lloyd, dove si fece apprezzare per capacità e pronta intelligenza. Scoppiata la guerra, varcò il confine e indossò il grigioverde, arruolandosi nel 2.o Reggimento Granatieri che operava nell'Isonzo. Formatasi poi la legione dei volontari giuliani, anch'egli entrò nelle sue file e, come s'è detto, prese parte alla battaglia sul Podgora.

Sua madre, che vive a Trieste, nella giornata dell'entrata delle truppe liberatrici a Trieste, settantenne, uscì di casa e guardava a uno a uno i bravi soldati; ansiosa di ravvisare il figlio. La buona vecchia ignorava ch'era morto, aveva la speranza viva di ritrovarlo, come un presentimento. Più tardi apprese ch'era morto combattendo e lo pianse e ne fu orgogliosa.

Una notizia nuova, che dà una luce vieppiù fulgida alla figura di lui, è stata comunicata dal Ministero della Guerra alla famiglia e al Lloyd. La notizia evidentemente è risultata dagli incartamenti dell'archivio di guerra austriaco. Ermanno Geromet, nel 19 luglio 1915, nel combattimento sul Podgora fu preso dagli austriaci e scortato nel retrofronte. Riconosciuto, fu fatto al suo confronto un processo marziale e condannato a morte. La comunicazione dice che fu impiccato a Nabresina.

Il tempo, che impallidisce le memorie, scopre di tra le sue tragiche pieghe l'episodio di questo puro e nobile martire, la cui fine era stata fino a ieri avvolta nel mistero. Una nuova luce di eroismo e di santità si riflette sulla magnifica legione dei volontari giuliani, caduti, quasi tutti nella mischia per la libertà di Trieste e la grandezza della Patria, senza che alcuno potesse testimoniare sul modo del sacrificio sublime, per cui di essi non s'è potuta rintracciare neppure la salma.

Onorificenza. Il consigliere di Corte d'Appello Giuseppe Luciani è stato nominato con recente «motu proprio» sovrano, commendatore della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Il congresso della Società geologica Italiana. Come abbiamo annunciato, oggi alle 15, nella sede dell'Alpina delle Giulie, si inaugurerà il XXXVII congresso della Società geologica italiana, alla presenza delle autorità cittadine.

Alla seduta inaugurale sono invitati anche tutti i soci della Società adriatica di scienze naturali.

L'orribile suicidio di un addetto tramviario
Si fa tagliare in due da un treno

Ieri sera, poco dopo le 18.30, passato da alcuni minuti il treno N. 7821, diretto a Monfalcone, il figlio del casellante del posto n. 876, a Cedassamare, Mario Simonich uscì per recarsi a mettere a posto i segnali. Aveva percorsi forse duecento passi e si trovava all'altezza del posto-avviso n. 22, allorchè notò fra le rotaie una massa indistinta. Avvicinatosi meglio constatò con raccapriccio che si trattava di un uomo orrendamente sguarciato all'altezza del bacino. Lo sconosciuto si dibatteva ancora debolmente fra gli ultimi spasimi dell'agonia.

Il Simonich, penosamente impressionato, corse a narrare ciò che aveva veduto al padre, che si affrettò a telefonare alla Guardia medica ed ai carabinieri del luogo. Poco dopo giunse sul posto il dott. Cavagna con due infermieri, ma il sanitario dovette limitarsi a constatare il decesso dello sconosciuto il quale era stato quasi tagliato in due dal treno.

Per i primi rilievi si recò sul posto il brigadiere dei carabinieri della stazione di Miramar.

Il giovane, sulla ventina, era privo della giacca, che fu trovata un po' più in là, fuori del binario. Su un cespuglio poco discosto fu trovato anche un berretto sport, indizi questi i quali lasciarono comprendere che si trattava di suicidio. In una delle saccoccie della giacca, di stoffa grigia e di taglio elegante furono rinvenute due cartoline, da cui risultò che lo scrivente era Rodolfo Bencich, di 21 anni, addetto tramviario. In una delle cartoline egli inviava un ultimo saluto ai colleghi d'ufficio e nell'altra cartolina, senza indirizzo, riproducente un gruppo fotografico assunto all'epoca in cui il Bencich era al servizio militare quale artigliere del III reg. campagna, v'erano le testuali parole: «Cara mamma, perdona. Tanti saluti. Addio. Rodolfo».

Accertato che si trattava di suicidio, il brigadiere, esauriti i rilievi, dispose per il trasporto del cadavere alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena e ciò avvenne verso le 2 di notte.

Data l'ora tarda in cui furono sbrigati i rilievi, non abbiamo potuto assumere informazioni ulteriori alla direzione del Tram nè presso la famiglia del suicida, della quale per il momento s'ignora anche l'indirizzo, per cui non si conoscono i moventi dell'orribile suicidio, nè le circostanze che lo precedettero.

Il lavoro spicciolo dei ladri

Se scarseggia la notizia del grosso furto, quello che segna i periodi salienti nella storia dell'attività ladresca, resta sempre in auge, il furterello modesto, opera solitamente di novellini alle prime armi. Di questi c'è ogni giorno dovizia ed anche oggi la cronaca ne registra alcuni. Il primo fu commesso ieri l'altro nel pomeriggio, negli uffici del signor Umberto Zucculin, in via Cassa di risparmio N. 11. I ladri approfittarono di una breve assenza dello Zucculin per introdursi nei locali ove scassinarono il cassetto di una scrivania, nella quale trovarono 135 lire in banconote di piccolo taglio.

Il furto fu scoperto dallo Zucculin al suo ritorno e fu denunciato ai carabinieri del quartiere.

— Il signor Enrico Rocchiul, abitante in via delle Sette fontane N. 22, entrò ieri sera verso le 20.30 in un caffè e toltosi l'impermeabile lo appese a un attaccapanni. Ma più tardi quando venuta l'ora di rincasare, volle indossare l'impermeabile, si accorse che misteriosamente l'indumento aveva cambiato di posto.

Le ricerche furono vane. Per cui, mettendosi l'animo in pace, il Rocchiul rispettò le consuetudini e si recò a denunciare il furto ai carabinieri del prossimo settore.

— Altri ignoti o forse i medesimi, scavalcando un muro di cinta, entrarono nel magazzino del signor Guerrino Marcon, in via Sant'Anastasio N. 3, ove trovarono non solo una lucida ed elegante bicicletta da corsa ma scoprirono in un cassetto una banconota da 100 lire che ebbero cura premurosa di intascare.

Il furto, scoperto ieri mattina, fu denunciato ai carabinieri del quartiere.

"Se lo trovo, ghe distudo i conotati!..."

Andava in cerca da qualche giorno, Martino Pippan, bracciante trentenne, abitante in via delle Lodole, di un suo collega, Giovanni Krast, col quale aveva un contarello da regolare.

— Se lo trovo 'ca mastela, ghe distudo i conotati, come xe vero che mi me ciamo Martin e che son un galantomo.

La bega fra i due era sorta lunedì scorso nell'osteria «Ai tre pavoni», in Cittavecchia. I due braccianti avevano giuocato alcune partite a «tresette». Vincitore era stato Martino e l'altro aveva pagato, senza fiatare. Ma poi, quando Martino — dopo averlo preso in giro allegramente, dopo avergli detto, com'è tradizione per chi vince, che al «tresette» Giovanni era una «s'ciapa», un «polastro», un principiante degno di compassione — se n'era andato trionfante, «Giovanin», livido per l'ira repressa, aveva sussurrato ad alcuni presenti una cosa grave: «Martin» non era affatto abile al giuoco; no. Barava! Quest'accusa, naturalmente, capitò in breve all'orecchio del Pippan. Da ciò le sue furie; da ciò il proposito di vendicarsi.

E mentre girava nei luoghi che l'altro era solito a frequentare, continuava a mormorare fra sè:

— La testa ghe disfo; giuro...

E fu, dominato da questo proposito, che giunto in Piazza Barbacan, scorse d'improvviso Giovanin che se la rideva tranquillo con una popolana, dandosi arie galanti.

— Te me capiti a spina — ruggì fra sè Martino — e te conzo anca davanti a la mula.

Si avvicinò senza che l'altro lo scorgesse e come gli fu vicino, organizzò un ceffone, con tutte le formalità accademiche: tese il braccio; la palma spalancata fece mezzo giro e... paff!

Si udì uno strillo acuto di donna, commentato da un: «Che te vignissi un colpo!», espresso proprio dal cuore. E seguì una filza d'altri commenti che erano un esempio eloquente delle qualità pittoresche del nostro vernacolo.

I lettori hanno già capito: la «sberla» destinata a «Giovanin» era andata a scaricarsi catastroficamente, per errore di mira, sulla rubiconda faccia della popolana a cui «Giovanin» faceva la corte. E fu un putiferio. Mentre Martino, sbalordito, stava per chiedere umilmente scusa alla donna, questa nemica decisa dei verbali comodamente risolutivi, gli si avventò addosso, con le unghie taglienti come rasoi. E «Giovanin» dal canto suo, tanto per essere cavaliere, appoggiò da parte sua l'azione con l'artiglieria di qualche pugno maiuscolo. Furono cinque minuti soli, ma vissuti intensamente: folla accorsa da ogni parte, grida tali da sembrare che i contendenti si squartassero vivi, commenti pietosi alla vista del sangue con cui il povero Martino scontava il suo errore.

Al primo momento nessuno ne capì niente. Fu un quarto d'ora dopo, che il Pippan, accompagnato da uno dei presenti, per le debite riparazioni alla Guardia medica, e avuti sulla faccia i cerotti necessari che lo facevano sembrare un palombaro a passeggio con lo scafandro, narrò dettagliatamente tutto all'infermiere di turno.

La disgrazia di un settuagenario

Giuseppe Nani, di 72 anni, abitante in via Ponzianino N. 7, scendeva ieri mattina le scale di casa sua, allorchè messo un piede in fallo, ruzzolò in modo da prodursi la frattura del collo del femore destro. I vicini, accorsi ai richiami del povero vecchio, lo aiutarono a rientrare nell'abitazione e quindi telefonarono alla Guardia medica.

Avute le cure prime di cui necessitava, dal sanitario di turno, accorso prontamente sul posto, il Nani fu poi trasportato all'Ospedale Regina Elena. Giudicato guaribile in quattro settimane, fu accolto nel reparto di turno.

La morte inattesa. Giuseppe Laurencich, di 47 anni, abitante in Rozzol in Monte N. 658, ieri mattina verso le 9.30, mentre si disponeva a uscire di casa, si sentì male tanto da dover rimettersi a letto. I famigliari telefonarono dall'Ospedale della Maddalena alla Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno il quale però non potè far altro che constatare la morte del Laurencich, deceduto in seguito a un assalto di paralisi cardiaca.

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NERVOSI!

Voi digerite male:

(i vostri nervi soffrono perchè lo stomaco non li nutre abbastanza)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

Non più purganti

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 9.50 la scat.; L. 52 le 6 scat. franco. Prof. dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano Telefono 85-539

In occasione delle

CORSE AL TROTTO

SI INVITA

la spett. Clientela di visitare il nostro deposito fornito di ogni genere di pellicerie.

Emporio Triestino di Pellicerie

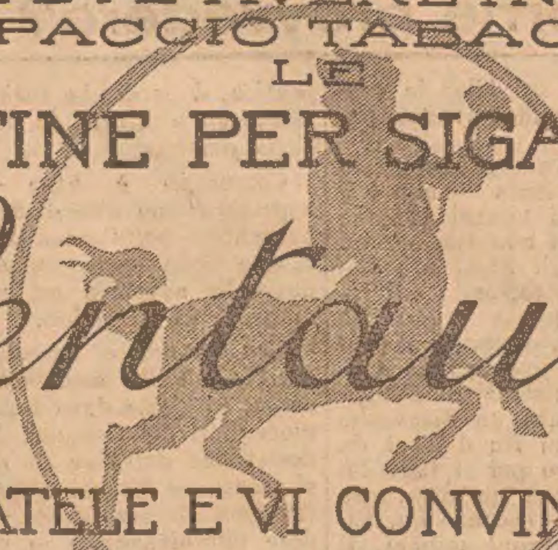
Via Alfieri N. 19 - Telef. 43-90

angolo via Rossetti - fermata corriera Borsa-Rozzol

COLLEGIO TOMMASEO TREVISO

ANNO XVIII - ISTITUTO DI I.o ORDINE

SCUOLE PUBBLICHE ED INTERNE



CON POCHI CENTESIMI POTETE AVERE IN OGNI SPACCIO TABACCHI LE

CARTINE PER SIGARETTE

Centauro

PROVATELE E VI CONVINCERETE CHE SONO

LE MIGLIORI

Ville di Colle Adriatico - Pesaro (Riviera Adriatica)

Per convalescenti

PSICONERVOSI-TOSSICOMANI

NERVOSI

Psicoterapia Fisioterapia Idro ed Elettroterapia Cura di Wagner per la paralisi progressiva. Completo Laboratorio Biochimico. Direttore Dott. Cav. Enea Fabbri, Medico int. Dott. Umberto Mondini residenti. Consulenti: Prof. Alberti, Brugia, Ferrari, Modena. Pensioni modiche. Massimo comfort moderno Telefono N. 11.

MOBILIFICIO

A. TONEGUTTI

TREVISO

FILIALE CON DEPOSITI WENZEL CARLO ABBAZIA

ARREDAMENTO COMPLETO DI ALBERGHI CON MOBILI FABBRICATI IN SERIE — MOBILI IN PELLE — SEDIAMI DI OGNI STILE — SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO ANCHE SU DISEGNO

CAPOTINA DA SPIAGGIA BREVETTATA

MOBILI IN VIMINI, MIDOLLO E MALACCA

SÁRDARA

Acqua minerale naturale.

Alcalina - Bicarbonato - Sodica

Insuperabile da tavola

Digestiva antiurica, è efficacissima nelle malattie dello stomaco, dell'intestino, del fegato e delle vie biliari, delle alterazioni del ricambio materiale (uricemia, renella, gotta, obesità, diabete, ossaluria, ecc.) delle malattie del rene, delle vie urinarie e nel decorso di malattie infettive e croniche

Amministrazione in Cagliari (Sardegna), in Via Roma

Salotti da studio

SALOTTINI MODERNI in faggio, ciliegio, quercia, mogano, palissandro.

Grandioso assortimento:

POLTRONE, POLTRONCINE, SEDIE

ALESS. LEVI MINZI

Via Rettori N. 1

Via Malcanton N. 7-13

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatoria vestiti

F. Ziberna Via C. Battisti N. 20

CONVITTO NAZIONALE NOLFI-FANO

Fondato nel 1860 - Premiato con medaglia d'oro

Completamente rimesso a nuovo e munito dei più moderni comfort. - Scuole regie

Chiedere programmi alla Direzione

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche sulle persone più indebolite; in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lama

LA SIFILIDE

VIZI di SANGUE

MALATTIE della PELLE

trovano un potente depurativo la miglior cura nelle pillole

PALLIDINE Dott. G. Garino

Alessandria (Italia)

Trieste: Farmacia ZANETTI, via Commerciale N. 30

CHI VUOLE BUONI SCIROPPI DI FRUTTA

CHIEDA LA MARCA „SIBRA"

SPECIALITA' DELLE RIUNITE DISTILLERIE ATTILIO DEPAUL & SIMEONE BRAINOVICH - TRIESTE

La promettente giornata di corse odierna

L'interesse per l'internazionale e per la corsa dei "due anni,,

Oggi terza giornata di corse al trotto e domani quarta. In ambedue le giornate le corse incominceranno alle 14.30.

Il programma odierno è ricco di promesse e specialmente due corse susciteranno certamente particolare interesse: la corsa internazionale «Premio Palermo» e la corsa debutto dei puledri di due anni, «Premio dei Bimbi». Prima di occuparci di queste due importanti corse, facciamo qualche considerazione sulle altre gare della giornata.

La corsa dilettanti

La corsa «Premio Pola», lire 4000, per cavalli di classe minima, anche questa volta si effettua su tre giri di pista, eventualmente in due divisioni. I cavalli inscritti sono ormai tutti conosciuti; ma fare dei pronostici, con probabilità di successo, sulla carta, senza sapere dove possa fermarsi il primo e incominciare il secondo lotto di corridori, è cosa molto ardua. Diremo soltanto che, sulla base delle distanze, sono in condizioni vantaggiose «Ada Adlon», «Perchè?» e «Fortezza»; «Rondello», «Paradiso» e «Oriani».

«Premio Vesuvio», lire 5000, corsa sul miglio inglese, vincere due prove, con ben 36 inscritti. La corsa però ha delle similitudini con quella del «Premio Etna» di mercoledì scorso, per la presenza, fra i cavalli inscritti, di «Bohème», «Marcella», «Adelino Wilkes», «Antenore Bingen» e «Regina dell'Aria». Ma questa volta la concorrenza per i cavalli suaccennati sta nella presenza di «Barbanera», «Dandy Worthy» e «Maude Harwester».

Il «Premio Caruso», lire 3000, è la corsa per cavalli posseduti e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti, e questa volta si effettua su metri 2815, cioè tre giri e mezzo di pista. Tenuto conto della severità della distanza, i cavalli di fondo che hanno la possibilità di parteciparvi sono: «Suprema», «Reaper junior», «Sans Tache», «Glauco», «Garride», «Vito», «Grodeck» e «Bernhardt H.». «Suprema», dopo le splendido manifestazioni delle giornate precedenti, ha la migliore «chance». Dopo di essa vediamo in favorevole situazione, per il vantaggio di 20 metri, «Reaper junior», che mercoledì, nel suo debutto sulla nostra pista, a 24 ore dal suo arrivo da Vienna, ha trottato benissimo. «Sans Tache», se non commette errori, potrebbe piazzarsi bene. L'incognita maggiore in questa corsa sarebbe costituita da «Bernhardt H.», cavalla che non si è ripresentata sulla pista dalla primavera scorsa e che, se avesse ripreso l'ardore del passato, potrebbe essere l'«outsider».

La corsa internazionale «Premio Palermo»

Il «Premio Palermo», lire 7000, è corsa internazionale sul miglio, vincere due prove. Assisteremo oggi alla riabilitazione di «Billy Bunker»? Sulla carta, a metri 1609, con buon numero di partenza, specialmente nella prima prova, certamente «Billy Bunker» ha le migliori probabilità, poichè dei cavalli che potrebbero aver pretese di concorrenti, a metri 1609, non vi sono che «Mauna Loa», «Roka» e «Guaveta». Già «Great Night» è a 1619, «Gretl Marie» deve cedere al celebre stallone 20 metri e «Princess Moko», la vincitrice della prima giornata, è penalizzata di 30 metri, per cui essa, probabilmente, godrà di meritato riposo. Ma giudicare delle prestazioni di «Billy Bunker», dopo la corsa della prima giornata, è oggi problema ben arduo. Si possono fare deduzioni, la prima fra le quali è quella che, se la scuderia lo mette in corsa, lo ritiene oggi più in forma di quanto non fosse l'altra volta. Ciò è possibile, perchè dopo ritirato «Billy Bunker» dalla susseguente prova, si fece fare allo stallone un trottone da solo, e filava già benissimo. D'altronde nella prova in cui «Billy Bunker» non figurò, altre circostanze si erano fatalmente combinate e sarebbe ozioso parlare di una prova che appartiene al passato, nel momento in cui interessa di commentare quella che deve svolgersi oggi. Una circostanza di cui oggi andrebbe tenuto conto è la seguente: «Billy Bunker» in tutte le sue meravigliose vittorie sulle piste d'Italia è sempre riuscito a battere tutti gli avversari in corse alla pari, dove, com'è noto, la partenza segue in volata. Che questa sia una situazione da «Billy Bunker» preferita, lo hanno dimostrato anche la tattica seguita sia da Finn, sia dall'attuale guidatore Elio Mignani, di mettere lo stallone nella pienezza della corsa prima di raggiungere la curva. Oggi è per la prima volta che «Billy Bunker» dovrà partire, come si suol dire, da fermo. Ecco come talvolta il vantaggio di essere allo start per un cavallo possa costituire uno svantaggio. «Billy Bunker» ha dato eccellenti prove di sè. Il suo guidatore, Mignani, ha dimostrato sempre e anche di recente con le vittorie conseguite con «Guaveta, su altre piste del Regno, la sua abilità; per cui confidiamo che altre splendide vittorie debba conseguire il «crack» del signor Fabris-Favaro. E' per ciò che possiamo oggi anteporre «Billy Bunker» agli altri concorrenti e lo indichiamo quale nostro favorito. Tutti e tre i concorrenti che oggi «Bily Bunker» avrà al suo fianco sono pericolosi in misura uguale. Tenendo conto che «Mauna Loa» è sulla via di costante progresso, non obliando che «Roka» e «Guaveta» sono in ottime condizioni, che «Gretl Marie», benchè penalizzata, è capace di «esploits» fenomenali, dobbiamo ritenere che la corsa debba riuscire del massimo interesse.

La corsa dei «bimbi»

La corsa «Premio dei Bimbi», lire 6000, ci farà assistere al debutto di ottimi puledri indigeni di due anni. Si tratta di una prova unica, sul miglio inglese, metri 1609, cioè due giri di pista, compito severo per debuttanti di due anni. Fra i 14 puledri inscritti, otto sono i probabili partenti e cioè: «Principe» (Del Gratta), «Amor che torna» (Ossani), scuderia Fortuzzi con «Flagello» o «Menefrego» (Fortuzzi), «Principino» (E. Mignani), «Stilicone» (C. Montalti), «Nello» (cav. Branchini), «Numa» (Tullia Branchini) «Beirn Holt B.» (cav. Barbetta). «Principe» ha un'ottima genealogia, poichè è figlio di «Zomrect» e di «Walkyria». «Menefrego», da «Rusticoat» e «Butterfly», pure di ottima generazione, è un sauro promettente, ma forse quanto lui potrebbe valere «Flagello», un figlio di «Prince Ingomar» e «Susanna», della stessa scuderia. Un promettente baio è «Principino», figlio di «Ingomar». «Stilicone» è un baio, figlio di «Jockey» e di «Miss Kuser» e su di esso la scuderia fonda delle speranze. «Nello» è pur esso un figlio di «Ingomar»; appartiene al comm. Gennaro Gargiulo ed è pensionario della scuderia del cav. Branchini. Alla nascita fu notificato col nome di «Baugio» e soltanto in questi giorni il nome è stato cambiato. Se il puledro fu ribattezzato «Nello», dovrebbe essere questo un buon pronostico, poichè il puledro porta il nome dell'eccellente suo «driver» cav. Nello Branchini. Esteticamente il puledro «Nello» è un bellissimo baio, dall'incedere un po' impettito. E' nato a Napoli. In realtà alle prove si dimostrava ultimamente uno dei migliori. Qui, la settimana scorsa, in prova, non sembrò invece della stessa buona volontà di prima. Nessuna meraviglia però, giacchè i puledri cambiano umore da un giorno all'altro, nè più nè meno dei bimbi. Sono chiamati «bimbi» anche per la corsa d'oggi questi puledri; ma non si troverebbe certo una bambinaia per nessuno di essi e meno che meno la si potrebbe trovare per il forte e grosso «Numa». «Numa», cioè, è un puledro di due anni che si può paragonare a un quattordicenne montanaro di certe regioni, che a quell'età misura già due metri di altezza. E' un puledrone che, a due anni, è già grande quanto suo padre «Garrick». «Numa» ha il passo lungo e quando trotta sembra un cavallo anziano. In prova, sulla nostra pista, fece anche ottima impressione. Com'è sviluppato fisicamente, così lo dev'essere in fatto di furberia, poichè trotta volentieri a sinistra e dimostra contrarietà quando lo si fa voltare a destra. Gli è che il fanciullone ha già compreso che a destra bisogna trottare veloci e secondo le regole. Certo è che ci sembra uno dei più promettenti figli di «Garrick» e non appena si potrà evitare che si metta in rottura, farebbe parlare di sè. Infine «Beirn Holt B.», figlio di «Beirn Holt» e «Milady Kuser», di eccellente genealogia dunque, è un morello per il quale la comproprietà del suo «driver» cav. Barbetta è già da per sè una promessa.

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti per la giornata di oggi sono:

«Premio Pola»: prima divisione: «Ada Adlon», «Fortezza», «Perchè?»; seconda divisione: «Oriani», «Paradiso», «Rondello».

«Premio Vesuvio»: «Maude Harwester», «Barbanera», «Bohème».

«Premio Palermo»: «Billy Bunker», «Roka», «Guaveta».

«Premio dei Bimbi»: «Nello», scuderia Fortuzzi, «Stilicone»; «outsider»: «Numa».

«Premio Caruso»: «Suprema», «Reaper junior», «Sans Tache»; «outsider»: «Bernhardt H.».

Le corse di domani

Fra le corse che si effettueranno domani, lunedì, quarta giornata della riunione, vi è quella del «Premio delle Bambole», cioè corsa a prova unica, su mezzo miglio, per le puledre di due anni. Sono inscritte: «Florinda», da «Prince Ingomar»; «Faustina», da «Faustus»; «Francavilla», da «Jockey»; «Claudia», da «Rusticoat»; «Pisanella», da «John Garner»; «Benita», da «Sir Todd»; «Santarellina», da «Arlecchino Re»; «Zita Zomrect», da «Zomrect»; «Zombor», da «Zomrect».

La corsa ciclistica dei "Liberi-Forti,,

Il Club ciclistico «Liberi-Forti» organizza, com'è noto, un'importante gara ciclistica che si svolgerà il 20 settembre. La manifestazione sarà senza dubbio fra le più notevoli della stagione, data l'importanza del percorso e la ricchezza dei premi in palio.

A dare lustro e decoro all'iniziativa, le seguenti personalità hanno aderito di far par parte del Comitato d'onore:

S. E. gr. uff. tenente generale Giuseppe Vaccari, comandante del Corpo d'Armata di Trieste; gr. uff. dott. Amedeo Moroni, prefetto di Trieste; gr. uff. dott. Giorgio Pitacco, senatore e sindaco di Trieste; comm. avv. Francesco Giunta, deputato al Parlamento; comm. avv. Fulvio Suvich, deputato al Parlamento; gr. uff. conte Salvatore Segrè; Teodoro Mayer, senatore; comm. Alessandro Traditi, console generale della M. V. S. N.; comm. Celso Carretti; magg. Raffaele D'Orazio, console della M. V. S. N.; avv. Lodovico Carniel, presidente della Società Ginnastica.

I premi

Ed ora ecco l'elenco dei ricchi e numerosi premi:

I.o arrivato, Coppa rappresentanti; II.o arrivato, medaglia d'oro 24 m/m; III.o arrivato, medaglia d'oro 23 m/m; IV.o arrivato, medaglia d'oro 22 m/m (dono del conte Segrè); V.o arrivato, medaglia d'oro 21 m/m (dono del signor Lavron); VI.o arrivato, grande targa; VII.o arrivato, medaglia grande d'argento dorato; VIII.o arrivato, medaglia grande d'argento dorato; IX.o arrivato, medaglia grande d'argento dorato; X.o arrivato, medaglia grande d'argento dorato; XI.o arrivato, medaglia grande d'argento dorato; XII.o arrivato, medaglia media d'argento dorato; XIII.o arrivato, medaglia media d'argento dorato; XIV.o arrivato, medaglia piccola d'argento dorato; XV.o arrivato, medaglia piccola d'argento dorato. A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo argentata.

Premi di categoria: I.o di quarta categoria medaglia d'oro 24 m/m; II.o di quarta categoria medaglia d'oro 21 m/m; III.o di quarta categoria medaglia d'oro 18 m/m; IV.o di quarta categoria medaglia d'oro 18 m/m; V.o di quarta categoria medaglia d'oro 18 m/m; VI.o di quarta categoria medaglia d'argento dorato grandissima; VII.o di quarta categoria medaglia d'argento dorato grandissima; VIII.o di quarta categoria medaglia d'argento dorato grande; IX.o di quarta categoria medaglia di argento dorato media; X.o di quarta categoria medaglia d'argento dorato piccola; XI.o di quarta categoria medaglia d'argento dorato piccola; XII.o di quarta categoria medaglia d'argento dorato piccola; XIII.o di quarta categoria medaglia d'argento piccola; XIV.o di quarta categoria medaglia d'argento grande; XV.o di quarta categoria medaglia d'argento grande.

Premi condizionali: II.o arrivato assoluto, medaglia d'argento (dono del Comune di Trieste); I.o arrivato assoluto di quarta categoria un tubolare Englebert (dono della ditta Mürer); II.o arrivato di quarta categoria un paio di scarpette (dono della ditta Pacor); utimo arrviato di quarta categoria in tempo massimo, un paletot su misura (dono dei Grandi Magazzini «Al Duomo); I.o arrivato con tubolari Dunlop, due copertoni (dono del signor Tabucchi); I.o arrivato assoluto, se su macchina «Triestes», due tubolari Englebert (dono della ditta Mürer).

In detta gara si correrà pure il «Campionato sociale».

Saranno messi in palio i seguenti premi: I.o arrivato medaglia d'oro 22 m/m; II.o arrivato grande targa; III.o arrivato medaglia d'argento dorato con contorno.

Alla Società con maggior numero di arrivati tra i primi dieci, Gran Coppa «Francesco Giunta» da disputarsi per due anni anche non consecutivi. Alla Società con maggior numero di arrivati in tempo massimo, Coppa «Augusto Tyrichter», definitiva.

Il percorso

La corsa si svolgerà sul seguente percorso: Trieste (firma di partenza), Monfalcone, Cervignano, Palmanova, Udine (firma), Butrio, Cormons, Gorizia (firma e rifornimento), Prevacina, Rifemberga (timbro), Comeno, Goriano, Nabresina, Prosecco, Trieste, Barcola (firma d'arrivo). Totale km. 173.200.

La corsa è libera a tutti i diletanti di III.a e IV.a categoria muniti di licenza dell'U. V. I. Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 3 per i corridori di III.a categoria e di lire 2 per quelli di IV.a, si ricevono seralmente nella sede al «Caffè San Marco», via Cesare Battisti dalle 20 alle 22 e si chiuderanno alle 22 del 17 corr. Le macchine verranno punzonate al telaio venerdì 19 corr. dalle 22.30 in poi, nella sede sociale («Caffè San Marco»).

La partenza verrà data alle ore 10 precise in Piazza Unità.

Il tratto fino al ponte di Roiano verrà netralizzato. L'arrivo avverrà sullo stradone di Barcola. Il tempo massimo si chiuderà un'ora e mezza dopo il primo arrivato.

Riunione di boxe alla «Biagio Nazzaro». Domenica prossima, alle 20, nei locali della «Biagio Nazzaro», via S. Francesco 2, I, si svolgerà un'attraente serata di boxe, nella quale i nostri dilettanti triestini misureranno le loro forze, dopo il lungo periodo di riposo nel quale si tennero in questi ultimi tempi. Il «clou» della serata sarà costituito dall'incontro fra i campioni pesi piuma della Venezia Giulia Dante Zambon e welter Adolfo Brandolin. In settimana daremo il dettaglio degli incontri.

U. S. Triestina - Spezia F. C. fanno match nullo (0 - 0). Sul campo sportivo di Montebello, dinanzi ad un pubblico discretamente numeroso, si è disputato ieri il match amichevole di foot-ball fra il F. C. Spezia e l'Unione Sportiva Triestina. Gli «acquilotti» spezzini hanno in parte deluso l'aspettativa come inquadratura organica, pur mettendo in evidenza la classe di alcuni ottimi elementi, fra cui soprattutto il centro sostegno Viola, il centro avanti e l'ala sinistra. La squadra unionista, nella sua nuova formazione, ha degnamente sostenuto il confronto con i forti avversari della prima divisione, costringendoli al match nullo. I migliori uomini della squadra triestina sono stati: Sommer, Fabro e Dobrillovich. La partita, che si è chiusa senza colpo ferire, è stata arbitrata nel primo tempo da Onciach e nella ripresa da Rubinato. Oggi avrà luogo il match fra l'Unione Sportiva Triestina e l'A. C. Vicenza.

Farresi contro Edera B. Oggi, alle 16, sul campo sportivo di S. Giovanni si svolgerà l'atteso match fra la squadra dei G. C. Farresi e l'A. S. Edera B. La giovane, ma fiorente squadra friulana scenderà in campo con fermi propositi di affermarsi onorevolmente dinanzi al pubblico triestino, che avrà campo di ammirarla per la prima volta. Gli ederini daranno tutto per contendere la vittoria in una gara aspra sì, ma cavalleresca. Precederà l'incontro una partita boys.

«Spal» di Ferrara - C. S. Ponziana. Domani, sul campo sportivo di S. Andrea avrà luogo l'importantissimo incontro di calcio tra le forti squadre di prima categoria della «Spal» di Ferrara e i giovani ponzianini. Questo incontro, tra i tanti preparati da questo solerte circolo sportivo concittadino in questo periodo calorico che doveva essere di riposo, si presenta come uno tra i singoli incontri di cartello di cui abbiamo avuto occasione di ammirare, dati gli uomini che verranno opposti al Ponziana, i quali daranno tutto onde poter degnamente rappresentare Trieste di cui detengono il primato. L'interessante gara avrà inizio alle ore 16.30.

Gruppo sportivo S. C. V. - C. S. Ponziana (risarve). Oggi, alle 16.30, sul campo sportivo di S. Andrea si svolgerà il terzo incontro tra la S. C. V. e la squadra riserve del C. S. Ponziana, essendo queste arrivate a parità di vittorie.

Precederà, alle 12, una partita per la «Targa Stebel» tra il C. S. Ponziana boys A ed i boys dei G. Calciatori, e alle 13.30 boys Roiano - Edera C.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Emma ved. Ziliotto, dalla famiglia Gladulich-Malusà lire 30 pro R. Istituto magistrale «Giosue Carducci» (fondo Maria Elena Gladulich); da Lucilla e Bruno Forti lire 20 pro Ginnasio «Dante Alighieri» (fondo Guido Corsi); da Alma Luzzatto lire 10 pro Amici dell'Infanzia; da Amalia ed ing. Alberto Goetz lire 20 pro Ospizio Marino Valdoltra; da Emma e dott. Umberto Guastalla lire 20 pro Asilo Rittmeyer (per ciechi poveri); dai Fratelli Guastalla lire 50 pro Ginnasio «Dante Alighieri» (fondo studenti poveri); da Nazario e Gina Peterlini lire 30 pro Amici dell'Infanzia; dal dott. Carlo Ravasini e figli lire 20 pro Ginnasio «Dante Alighieri» (fondo sussidi Marco Prister); da Pia e Jole Mognaz lire 20 pro Assoc. naz. madri, vedove e orfani dei caduti in guerra; dalla famiglia Macridima lire 30 pro Guardia medica; da Vittoria e Ben Battino lire 20 pro Guardia medica; da Mario Levi lire 20 pro Ass. naz. madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Arturo Morterra, dagli operai della tipografia Morterra lire 180 pro Società dei Tipografi (Fondo disoccupati); dal personale ausiliario della tipografia Morterra lire 60 pro Società dei Tipografi (Fondo ausiliari disoccupati).

Per onorare la memoria di Maria Bonfadini; dal dott. Luigi Pittoni lire 50 pro Asilo-Famiglia (Comitato difesa minorenni).

Per onorare la memoria di Ugo Kostner, dagli impiegati del civico Monte di Pietà lire 79 pro Guardia medica.

Nel 15.o anniversario della morte di Giordano prof. Benco, da Emma Vidi lire 30 pro Ginnasio-Liceo (Francesco Petrarca» (Fondo studenti poveri).

Da Giovanni Bradassi lire 10 pro Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola.

Dalle impiegate e impiegati delle Assicurazioni Generali lire 212, quale contributo settembre 1924, pro Lega Nazionale.

Nel 25.o anniversario d'appartenenza all'Officina comunale del gas e elettricità, da Giovanni Jurissevich lire 100 pro Lega Nazionale e lire 100 pro Società Operaia Triestina (fondo «Emo Tarabochia»).

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro Società Operaia Triestina (fondo «Emo Tarabochia»).

Dagli impiegati dell'Officina comunale del gas e elettricità, lire 250 quale contributo pro settembre; dal capo Luigi Biancato lire 10 pro Lega Nazionale.

(Note di cronaca)

Sfruttare prati e pascoli

di monte (alpicoltura) e di piano, prati naturali ed artificiali, erbai, prati stabili asciutti, prati irrigui, foraggi e silos: è quanto ogni proprietario ed agricoltore accorto può utilmente imparare dal recentissimo manuale, ora uscito in 2.a edizione, del Dott. E. Marchettano, *I Prati*, volume in-16 di XIV-480 pagine con 163 inc., legato L. 16.50. Altri volumi recentissimi di utile consultazione sono:

«Le piante medicinali d'Italia»

spontanee e coltivate su vasta scala del Dott. F. Panini, volume in-16 di XVI-340 pag. con 289 inc., legato Lire 17.50; ed infine *Il libro del giardiniere* di A. Pucci, che tratta esaurientemente *Il giardino e la cultura dei fiori* e la *Coltivazione delle piante ornamentali*, in 2 volumetti in-16, ben illustrati, che costano complessivamente L. 19. Chiederli all'editore U. Hoepli, Milano, che li spedisce franco contro rimessa dell'importo, oppure li manda contro assegno postale.

Sanatorio per malattie nervose

Raccomandabile senza riserve per curare efficacemente e guarire le malattie nervose è il «Nuovo Sanatorio» di Udine, Piazzale 26 luglio. L'ammalato di nervi trova quivi un ambiente adattissimo a un ricostituente riposo: una casa signorilmente arredata, ampie terrazze per cura d'aria e di sole, ogni comfort e sopra tutto un trattamento eccellente.

Ma se chi ne esce conserva il più grato dei ricordi, deve tutta la sua riconoscenza al direttore medico, prof. Giuseppe Calligaris, illustre docente di neuropatologia all'Università di Roma, sempre premuroso e gentilissimo, che vive tutto per la sua scienza e si prodiga in ogni forma e in ogni modo per i suoi pazienti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 6 settembre 1924

BARI	79	74	88	29	44
FIRENZE	52	1	89	66	64
MILANO	9	75	43	56	48
NAPOLI	63	18	89	62	47
PALERMO	49	89	90	67	19
ROMA	35	9	51	22	5
TORINO	20	79	19	53	65
VENEZIA	77	89	87	54	80

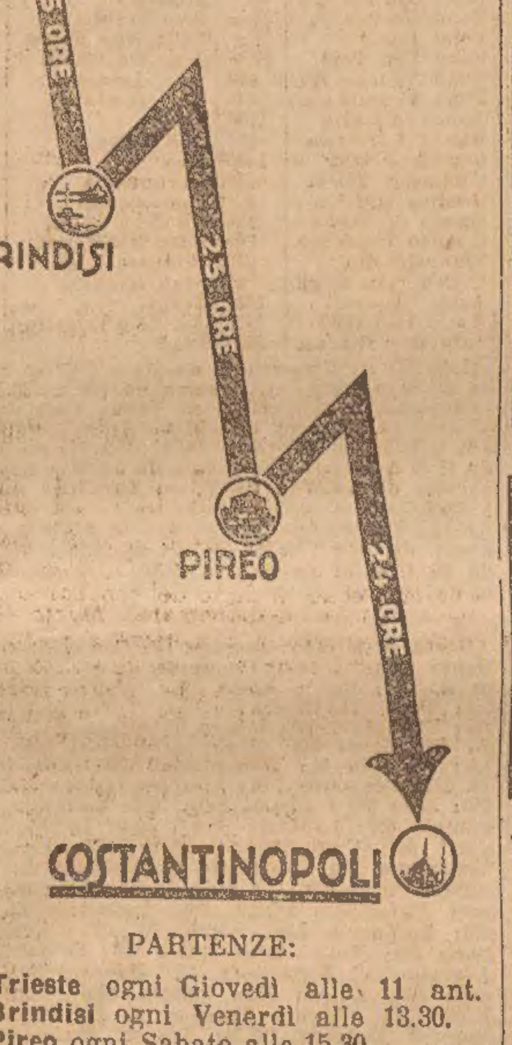
CREMA VENUS

BERTELLI
ogni giorno, immancabilmente, per la freschezza della pelle.
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

Espresso Italia-Costantinopoli

Viaggi speciali celerissimi settimanali DEL LLOYD TRIESTINO

Dal 18 settembre a tutto ottobre p. v.



PARTENZE:
da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant.
» **Brindisi** ogni Venerdì alle 13.30.
» **Pireo** ogni Sabato alle 15.30.
Arrivo a **Costantinopoli** ogni Domenica alle 15.30.
Ritorno da **Costantinopoli** ogni Giovedì alle 10 ant.

Con gli stessi piroscafi vengono assunte merci da **Trieste** per **Costantinopoli** e da **Costantinopoli** per **Trieste**, nonchè singoli colli per **Brindisi** ed il **Pireo**.

Per informazioni rivolgersi all'*Ufficio Passeggeri del Lloyd Triestino* - Trieste Piazza dell'Unità N. 1.

Molte Signore

credono che nei nostri magazzini non si trovi merce finissima e di prima qualità.

Al Contrario

noi da veri BLOCCHISTI siamo pronti a dimostrare il nostro ricco assortimento di Seterie e Velluti:

VELLUTO MANCHESTER alto cm. 70 a L. 24.90 il m.
VELLUTO SPECIALE „ 140 „ 59.50 „
VELLUTO SPECIALE CHIFFON „ 115 „ 49.50 „
VELLUTO FINISSIMO TRAME' „ 110 „ 64.50 „

VELLUTO CHIFFON per modisteria a L. 16.90 il m.
VELLUTO CHIFFON alto cm. 80 „ 29.50 „
ORIGINALE LUNDRA „ 140 „ 99.90 „
KARAKUL „ 130 „ 57.50 „

LANERIE DA SIGNORA, STOFFE DA UOMO, COTONERIE, ECC. ECC.

Visitateci e vi convincerete!!

Società Blocchisti Milanesi
Corso Vitt. Em. III N. 25 (angolo piazza S. Caterina)

Anno accademico XXI — Anno scolastico 1924-1925

Conservatorio "Giuseppe Verdi,,
VIA PIERLUIGI DA PALESTRINA N. 3, II p.
Pareggiato ai R.R. Istituti Musicali
Apertura lunedì 15 settembre
Informazioni ed iscrizioni degli alunni da martedì 9 settembre in poi, tutti i giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, presso la cancelleria del Conservatorio.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

VICENZA
Grande Fiera Settembre
Concerto del rinomato corpo bandistico di Schio - 31 agosto, sera, Piazza dei Signori.
Corse al Trotto - 31 agosto, 4 e 7 settembre.
Corsa ciclistica Circuito Val d'Astico-Brenta, per la Coppa offerta dalla Società «Pro Vicenza».
Corse ciclistiche - 8 settembre.
Esposizione d'Arte, organizzata dalla Società Manipolo.
Gimkana Automobilistica - 14 settembre.
Torneo Calcistico - 20 e 21 settembre.
Gare di canottaggio, organizzate dai canottieri del Bacchiglione - 28 settembre.
Concerti bandistici.
Concerti d'organo e corali, in occasione del Congresso Eucaristico.
CONCORSO FOTOGRAFICO A PREMI
Grandi gare di Tiro al piccione, alla quaglia e allo storno
Giovedì 11 settembre — Recita al Teatro Olimpico
ORESTE
Interprete: Comm. Gustavo Salvini
Rappresentazioni straord. al TEATRO VERDI 18 - 20 - 21 - 23 - 25 settembre
Lucia di Lamermoor
Protagonista: signora Aires Borghi Zerni
Tenore: Comm. Aureliano Pertile

Collegio Nazionale Femminile "UCCELLIS,, UDINE
con Scuola Elementare e Istituto Magistrale Inferiore e Superiore, pareggiato a sensi del R. Decreto 6-5-1924, N. 10.54. - Corso famigliare - Lingue straniere, insegnamento del lavoro femminile, musica, canto, danza

Colorificio Giuseppe Guina
FABBRICA SERVOLA
Deposito riva Grumula 2 - Tel. 19-67
Vernici, smalti, colori ad olio, colla per linoleum, vernici sottomarine
A RICHIESTA PREZZI CORRENTI

CREMA MARSALA
L'UNICA ORIGINALE!!
GRAN-MARCA TRIESTINA
DEPAUL

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE
L'ottimo dei purganti. Previene e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà. Evitare le contraffazioni.

Giusto Pilotti fu Gius.
Trieste - Riva N. Sauro 14 - Telef. 15-25
Specialità: fanali e lampade uso bordo, vasi automatici per caffè tostato, fabbrica vasi e scatole di latta.
Stagnatura utensili da cucina, vasi per il trasporto del latte ecc. ecc.

La
FOSFOSSINA
all'epoca dello svezzamento sostituisce il latte materno; di facile digestione e di grande potere nutritivo, è indicatissima durante i calori estivi

Come si cura l'anemia?
La somministrazione combinata dell'arsenico e del ferro si è dimostrata di straordinaria efficacia nella cura dell'anemia, quindi della clorosi e della debolezza generale. I benefici effetti di questa felice combinazione il paziente li riscontra fin dal primo tempo in cui ha iniziato la cura, in quanto che l'«Arsoferril» favorisce la formazione dei globuli rossi, migliorando così la nutrizione generale, favorendo la digestione e contribuendo alla totale assimilazione delle sostanze nutrienti necessarie all'organismo. In tutte le farmacie. Fiume, Catti; Gorizia, Pontoni.

La PETROLINA LONGEGA
DISTRUGGE LA FORFORA ed ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI
La PETROLINA LONGEGA si vende nelle migliori Profumerie, Drogherie, Farmacie e Sale da toeletta

APPARTAMENTO
di tre stanze, stanzino, bagno, cucina, comfort, cercasi prontamente. - Offerte dettagliate al "Piccolo, sub. N. 1395 Z

Teatri e Concerti

"Il Barbiere di Siviglia,, al Politeama

La stagione musicale si inaugurerà al Politeama Rossetti con una brillante riproduzione del «Barbiere di Siviglia», protagonista il celebre baritono Carlo Galeffi. Verranno date poche rappresentazioni (tre o quattro) dell'immortale capolavoro rossiniano che per la partecipazione di un artista acclamato tante volte sulle scene scaligere e per la scelta accurata degli altri interpreti che degnamente gli staranno a fianco, scintillerà di tutte le sue vivide affascinanti luci.

Questo breve corso di rappresentazioni verrà dato indipendentemente dalla progettata stagione lirica autunnale, la cui preparazione attraversa, per difficoltà sorte nelle trattative fra impresa e masse orchestrali e corali, una minacciosa crisi.

Nazionale. Era prevedibile che una pellicola interpretata da Luiciano Albertini (Sansone), il noto e simpatico artista italiano, doveva richiamare folla in questo teatro. Sansone è l'attore beniamino dei grandi e dei piccini e ogni suo lavoro è un nuovo successo per la moderna cinematografia italiana. Ieri si proiettò «Il pugno di ferro», una film con soggetto e svolgimento ricco di situazioni emozionanti. La pellicola — girata in una città d'America — ha dei bellissimi quadri di fattura perfetta e di nitida fotografia.

Luciano Albertini ha divertito assai il pubblico. Le sue gesta d'audacia, le sue acrobazie, la sua poderosa forza muscolare hanno entusiasmato gli spettatori.

Lo spettacolo di varietà ottenne il consueto successo. Il ventriloquo «Memo Remo», il duo di danza «Ludovici e Mary» e la cantante «Aida Ranieri» furono applauditissimi.

Oggi il bel programma si replica. Prima rappresentazione alle 15.

Fenice. Il nuovo interessante programma attrasse anche ieri gran folla, che gremì il teatro a tutte le rappresentazioni. La cinematografia «Verso l'abisso» fu ammirata per l'eccellente interpretazione di Lucy Doraine e di Alfonso Friedland, nonchè per l'interesse suscitato dai vari episodi drammatici in cui è delineato il romanzo pietoso della dattilografa.

L'arditissimo «Cerchio della morte» in motocicletta fece passare anche ieri fra la folla un brivido d'emozione profonda. Certo è che l'audacia di Guntler e il pericolo a cui egli s'espone assieme al suo compagno, giustificano pienamente l'impressione profonda prodotta da quest'esercizio.

Oggi il programma si replica. Gli spettacoli cominciano alle 15.

Eden. Folla ieri al nuovo spettacolo di cine-varietà. Sullo schermo si proiettò la pellicola d'avventure «Il ritorno di Ulisse», protagonista «Sansone», il bravo Luciano Albertini. Anche questo lavoro piacque moltissimo al pubblico che seguì la movimentata azione della film con visibile godimento.

Un lusinghiero successo ottenne il dicitore «Rebecchino». Dotato di un simpatico timbro di voce e di una chiara dizione, cantò con sentimento e colorito le migliori canzoni. Applausi anche a «Les Oscar's», coppia di ballo, che eseguì danze moderne e antiche.

Oggi replica dell'intero programma. Prima rappresentazione alle 15.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: «La ruota del vizio» con Edy Darclea e cav. Alberto Pasquali si proiettò ieri con successo. Il consentimento del pubblico non poteva mancare a un lavoro così ricco di drammaticità ed emozione. La bella Edy Darclea e Alberto Pasquali sono gli interpreti scrupolosi del dramma che oggi si replica dalle 16 in poi.

«Il bacio di Cirano» con Soava Gallone al Modernissimo. Il bel dramma che ieri si proiettò in questo elegante cine-teatro ottenne un grande successo. Di soggetto passionale e sentimentale il dramma si svolge in modo da interessare e commuovere il pubblico. Soava Gallone dà una interpretazione meravigliosa per naturalezza. Anche gli altri artisti recitano con molto impegno. Oggi «Il bacio di Cirano» si replica. Prima rappresentazione alle 16.

«Nel turbine» con Asta Nielsen al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi si ripete per l'ultima volta il passionale dramma di vita vissuta «Nel turbine», protagonista la grande tragica dell'arte muta Asta Nielsen. Domani «You-You», brillante pochade con Camillo De Riso. Fuori programma «Scatola macchiata di sangue».

Cinema Edison. Oggi allo schermo un nuovo dramma d'amore dal titolo assai promettente di «Tragedia d'anime» nella magistrale interpretazione della contessa Bianca Giulietti Conti, un'affascinante bellezza che si dimostra anche un'eccezionale artista. L'interpretazione perfetta, l'intreccio drammaticissimo e le scene dal vero quanto mai interessanti, sono tutte doti che fanno di «Tragedia d'anime» una film che merita d'essere vista. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.

«La portatrice di pane» al Cine Savoia, il grande romanzo di Saverio Montèpin, continua ad affollare questo familiare ritrovo. Replica dalle 15.30 in poi. I posti L. 1.30, II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il pugno di ferro».

Teatro Felice. Dalle 15.30 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Verso l'abisso» con Lucy Doraine e A. Friedland.

Teatro Eden. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il ritorno di Ulisse» cine-dramma con Sansone (Luciano Albertini) e la comica «Flik-Flok».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Ruota del vizio» con Edy Darclea e Alberto Pasquali.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 16 in poi: «Il bacio di Cyrano» con Soava Gallone.

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «Tragedia d'anime» con Bianca Guidetti Conti.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 15 in poi: «Nel turbine», con Asta Nielsen.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «Perchè cambiate moglie».

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Beatrice», dramma passionale.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Sul capo sportivo (S. Sabba, alle 8 sono convocati tutti i Boys e alle 10 la prima squadra e riserve.

Avanguardia giovanile fascista. Il Direttorio di sezione è convocato per domani alle 17.30.

Associazione nazionale combattenti. I commilitoni sono invitati oggi alle 16 alla stazione centrale per ricevere i cambattenti e mutilati di Treviglio, venuti in pellegrinaggio ai Cimiteri del Carso.

Federazione universitaria fascista. Domani è convocato in sede il consiglio direttivo.

Associazione XXX Ottobre. I componenti la prima squadra devono trovarsi alle 9 sul campo sportivo di S. Giovanni. I boys devono trovarsi alle 18.30 sul medesimo campo.

U. O. E. I. Quei soci che intendono portarsi nel pomeriggio a Gropada per incontrarsi con il gruppo partito stamane, si ritrovano alle 14 in sede sociale.

Circolo impiegati bancari. Oggi a Portorose alle 9 gare sociali di nuoto, alle 10 di lawn-tennis al Palace Hotel, alle 16 incontro della squadra calcio con la Società Edera di Pirano.

Nel pomeriggio alla Società del Casino a Pirano concerto della sezione musicale e trattenimento danzante. Alle 20 al teatro Tartini rappresentazione della sezione filodrammatica. Partenza con piroscafo speciale della Capodistriana alle 7 del molo Audace; ritorno alle 23.

Circolo Sportivo Tergeste. La ex direzione viene invitata domani nella sede provvisoria di via Ferriera 5, II, presso famiglia Lutmann, alle 20. Quelli che non si presenteranno a tale seduta verranno ritenuti dimissionari.

Sport Club Espero. Oggi alle ore 9, allenamento di tutti i calcisti in campo Bergen.

F. C. Libertas. I boys si trovino oggi alle 12.30 nel campo dell'U. S. T. per la disputa della targa Stekel. Alle 14 la prima squadra in campo divisionale di Cologna per una partita con la squadra del 152.o fanteria.

A. C. Roiano. I seguenuti calcisti devono trovarsi alle 9 sul campo di S. Giovanni per disputare una partita con l'Associazione XXX Ottobre: Bengossi I e II, Benevol I e II, Fragiacomo, Werhardt, Sommariva, Pacor, Vascotto, Chiandussi, Peciar, Medved, Steffè, Bonivento, Benz e Zaccariotto.

Tutti i boys partecipanti al torneo «Targa Stebel» si trovino alle 13 sul campo del Ponziana.

Bollettino dello Stato Civile

del 5 settembre 1924

Nascite: maschi 6, femmine 3; totale 9.

Decessi: Cabas Marco, anni 79, agricoltore; Battistella Gemma, anni 10, scolara; Teran Sergio, mesi 3; Depase Sebastiano, anni 69, trafficante; Ambroset Santina, anni 6; Bigi in Seppenhofer Susanna, anni 57, privata; Kralj in Krismancio Giovanna, anni 59, privata; Bevilacqua Domenico, mesi 4; Malusà don Bernardo, anni 78, sacerdote; Albertella Nerea, giorni 7; Rolio Maria, anni 19, impiegata; Daneu Giuseppe, anni 2; Macerata in Ziliotto Emma, anni 70, privata.

Pubblicazioni di matrimonio: Cantarutti Rodolfo, ferroviere, e Agosto Caterina, casalinga; Ciliano Angelo, maresciallo capo R. G. F., e Manca Raffaella, casalinga; Rivosecchi Luigi, ferroviere, e De Carlo Clelia, sarta; Iannaccone Giovan Giuseppe, ingegnere, e Moreschini Adelaide, privata; Nurzio Filippo, commissario P. S., e Sorè Anna Maria, privata; Secco Guglielmo, portiere, e Mahnic Emilia, casalinga; Stanta Angelo, informiere, e Hlaich Clementina, infermiera; Dougan Mario, capitano mercantile, e Mioni Lydia, privata; De Castro Massimo, elettricista, e Dobrigna Jolanda, privata; Davegia recte Deveglia Antonio, agente in manifatture, e Abatangelo Maria, privata; Sirolla Francesco, meccanico, e Marusig Erminia, privata; Bernecich Antonio, meccanico, e Radoslovich Gisella, pastaia; Zafarana Francesco, impiegato ferroviario, e Scomina Palmira, privata; Bartoli Giacomo, impiegato, e Sigon Carolina, impiegata; Repellini Giuseppe, ferroviere, e Beaco Maria, privata; Rosanz Emilio, impiegato e Steiner Anna, privata; Crizman Giovanni, bracciante, e Zivich Carla, casalinga; Miani Antonio, impiegato, e De Gioja Anna, privata; Purin Antonio, timoniere, e Schiratti Ines, privata; Ugo Marcello, impiegato ferroviario, e Pertot Pia, privata; Maggia Pietro, automobilista, e Tine Teresa, privata; Tampieri Eugenio, impiegato, e Bamroth Anna, impiegata; Ellero Pietro, bracciante e Eler Anna, privata; Schilan Eugenio, guardafili e Pecar Giustina, privata; Mancini Pietro, fuochista, e Rencelj Luigia, sarta; Taucer Francesco, meccanico, e Purich Maria, privata; Vechiet Giusto, bracciante, e Prodan Maria, privata; Furlan Antonio, agente di negozio, e Bratti Emilia, privata; Cristiach Luigi, macchinista navale, e Benedetti Nicolina, privata; Lupieri Ugo, meccanico, e Gasparo Giuseppina, sarta; Buzzoni Guglielmo, barbiere, e Ianusich Ida, privata; Parenzan Giorgio, pittore, e Giraldi Concetta, privata; Borsatti Domenico, impiegato, e Girotto Vittoria, privata; Nattelli Giovanni, ferroviere, e Razem Maria, privata; Hollan Carlo, scultore acc., e Oistercek Antonia, sarta; Arboritanza Nicola, fattorino telegr., e Razem Cecilia, privata; Ziberna Carlo, pittore, e Vivoda Caterina, privata; Bubnich Giuseppe, cameriere, e Pregarz Antonia, privata; Soggin Luigino, maresciallo Finanza, e Scognamillo Amelia, casalinga; Raffo Francesco, carpentiere e Papino Matilde, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Reginaldo. 1) Anna di Lenclos, più ordinariamente chiamata Ninon, è nata a Parigi il 15 maggio 1616 dal signor di Lenclos, gentiluomo di Turrena e dalla damigella de Raconis, sua sposa, di una famiglia nobile dell'Orléanais. Orfana a quindici anni, educata a principi poco severi, molto bella e spiritosa, si arrese senza resistenza ai suoi adoratori, fu debole, non vile. Non li tradiva; cessava di amarli e li avvertiva. Disdegnava i presenti degli amori come un oltraggio ingiurioso. Fu spiritosissima; ebbe molti amici, fra cui Molière che la consultava sopra le sue opere. La regina Cristina tentò invano di averla compagna di viaggio a Roma. Morì il 17 ottobre 1706 a novant'anni e cinque mesi, lasciando in testamento, fra l'altro, 2000 franchi al giovano Voltaire, perchè si comperasse dei libri. 2) Se sia brutto nominarla? In un colloquio con la regina Cristina qualificò le smorfiose da giansenisto dell'amore. Vi basta la risposta indiretta?

Grazie anticipate. Per il Circuito di Monza si pagano, in terza classe, da Monfalcone a Monza, lire 118.20. — *Una sorella ansiosa.* Provate scrivere all'Ambasciata italiana di Mosca. — *In cerca d'emozioni.* Se è vero che le due cose più belle del mondo sono l'amore e la morte? Leopardi era di questa opinione, mentre Rudjard Kipling che vide la guerra da vicino, disse che sono l'amore e la guerra. Così almeno ci rammenta la fascetta del volume di Rilke tradotto da Leo Negrelli. Provate a leggerlo e vedremo con chi siete d'accordo.

Ufficialità. 1) Fra i pesci cani vi sono i palombi ed una specie di questi, come molti altri squali e pescicani, partorisce figli vivi invece di deporre le uova. — *Ignorante.* 1) Francesco Domenico Guerrazzi è nato il 12 agosto 1804 a Livorno ed è morto a Cecina il 23 settembre 1873. — *Venezia pr. I.* Nell'agosto 1382 il duca Leopoldo d'Austria accettò la tutela di Trieste impegnandosi di lasciarle la forma di reggimento comunale che possedeva. Prima di essere libero comune, apparteneva ai suoi vescovi che ebbero con la potenza temporale, dall'850, il titolo di Baroni maggiori. — *Un combattente.* La conquista del Monte Santo è del 25 agosto 1917; l'Altipiano di Bainsizza è stato espugnato il giorno successivo con nove chilometri di avanzata e 23.000 prigionieri. Circa 250 aeroplani parteciparono successivamente all'azione contro la linea di resistenza austriaca sulla Bainsizza.

Rassegna finanziaria settimanale

(L. S.). Dopo due settimane di intensa attività, nel corso delle quali quasi tutti i valori conseguirono progressi certe volte eccezionali, il contegno delle Borse italiane andò mutando per intonarsi prevalentemente a pesantezza, con depressione più o meno sensibile di quasi tutti i comparti. Ad eccezione della riunione d'apertura che risultò ancora discretamente ferma ed animata, l'ottava sotto rassegna è stata soverchiata da una corrente di realizzi che, sebbene arginati in parte dal pronto intervento dei vari gruppi interessati, fecero ripiegare i corsi di tutti i valori principali che poterono mantenere soltanto una parte dei vantaggi conseguiti precedentemente.

Il nostro mercato seguì nel complesso l'andamento delle Borse sorelle e dopo un buon inizio perdette qualche po' di terreno su ordini di vendita abbastanza copiosi. Però come l'ascesa nelle settimane scorse fu graduale e regolare, così la contrazione non sopravvenne repentina e improvvisa, ma lenta e senza scosse troppo forti, per modo che ogni sensazione allarmistica fu del tutto evitata.

Il gruppo delle Sicurtà, pur subendo delle falcidie non indifferenti — p. e. le Generali retrocedettero da 7550 a 7060 e le Riunione da 4700 a 4440 — ha continuato ad interessare gli operatori e le offerte hanno trovato sempre facile contropartita, malgrado i corsi ancora molto elevati.

Nel comparto delle Navigazioni i valori che si contrassero maggiormente, senza subire però falcidie troppo sensibili, furono le Cosulich, seguite dalle Adria, Libera e Tripcovich, mentre il resto della quota si mantenne, senza affari, sui prezzi di esordio, meno le Gerolimich che retrocessero la 1160 a 1130.

Di poca entità fu pure il regresso dei principali valori industriali, ad eccezione delle Pilatura che da 635 scesero a 577 per migliorare in chiusa fino a 604.

I bancari seguirono nel complesso l'andamento delle Comit che dopo essere salite fino a 1515 ripiegarono gradatamente fino a 1460.

In seguito alla nuova tensione dei cambi i Fondi di Stato appesantirono e chiudono: il Consolidato a 97½, la Rendita 84½ e le obbligazioni Tre Venezie a 94.025.

Il mercato dei cambi subì nell'ottava forti oscillazioni. Il New York e il Londra, come tutte le divise migliori, segnarono delle quotazioni sempre più alte; le divise medie invece con il franco francese e la nostra lira subirono reiterate falcidie. Degno di rilievo è pure il miglioramento ottenuto dal Belgrado che non giunse impreveduto poichè nel mese di settembre questa divisa tocca le quotazioni più alte dell'annata. Esordito a 28.60, affiorò il corso di 30 e chiuse a 29 3/4 calmo.

BORSA DI TRIESTE
6 settembre 1924

Rendita 3½%	85.25	Grandine Merid.	535
Rend. 3% (lordo)	54.—	Riun. Adriatica	4440
Consolidato 5%	97.50	Nav. Adria	314
Obbl. Venezie 3½%	84.02	» Merc. S. A.	155
B. Tes. sett. I e.	102.90	» Cosulich	342
B. Tes. II emiss	102.90	» Dalmatia	311
B. Tes. III emiss	102.90	» Gerolimich	1030
B. Tes. IV emiss.	102.90	» Gen. Ital.	668
B. Tes. nov. I em.	103.85	» Libera Tr.	542
B. Tes. nov. II e.	103.85	» Istria-Tr.	450
B. Tes. nov. III e.	103.85	» Lloyd Triest.	3070
Prov. Trieste 1899	38.50	» Lussino	835
Prov. Trieste 1914	40.—	» Martinolich	199
Prov. Trieste 1916	40.—	Strade ferr. med.	329
Città Trieste 1899 c	78.—	» » mer.	614
» 1914 e 1916 conv.	81.—	Oceania	166
C. comm. M. G. 1889	27.—	Premuda	700
Prov. Istria 1900	35.50	Tramway	188
Ist. com. Gorizia	47.—	Piccole Ferrovie	120
Ist. com. Istria	83.—	Tripcovich	604
Fond. Gorizia 4%	48.—	Spediz. Adriatica	520
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	526
Fond. Gorizia 5%	92.—	Beni Stabili	1010
Fond. Istria	92.—	Cant. Nav. Triest.	257
Fond. Ven. Trid.	90.—	Cem. Dalmazia	410
Fond. Venezie 3½%	450	» Isonzo	130
Fond. Venezie 5%	455	» Spalato	401
Banca d'Italia	1730	Kerka	435
Banca Adriatica	260	Gas Roma	914
Commerc. Ital.	1460	Ilva	260
Commerc. Triest.	671	Lavanderia	318
Credito Italiano	924	Montecatini	262
Banco di Roma	126	Off. Nav. Triest.	161
Credito Popolare	264	Pastificio Triest.	315
Zivnostenska	275	Pilatura Riso	604
C. gen. risp. ungh.	60	Stab. Tecnico	670
Assic. Generali	7060	Terni	668
Assic. Ital. (1923)	1910	Jutificio Triestino	441
Infortuni Milano	3620	Pias	1070

CAMBI: su Amsterdam da 875 a 890; su Belgio da 111.50 a 113.50; su Francia da 120 a 120.75; su Londra da 101.95 a 102.15; su Nuova York da 22.95 a 23.05; su Svizzera da 431 a 433; su Berlino da 5.40 a 5.50; su Bucarest da 11.50 a 12; su Praga da 66.30 a 68.60; su Ungheria da 0.0285 a 0.0310; su Vienna da 0.0317 a 0.0327; su Zagabria da 29.70 a 29.95.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 29.70 a 29.95; dollari da 22.85 a 23; pezzi da 20 franchi da 88.50 a 89.50; lire sterline b. n. da 101.85 a 102.10.

Cambio ufficiale dell'oro 5-IX-1924, L. 440.61.

Borsa di Milano: Rendita 84; Consolidato 97.35; Banca d'Italia 1690; Commerciale It. 1438; Credito It. 900; Banco Roma 125; Credito Marittimo 595; Ferr. Mediterranee 328; Ferr. Meridionali 610; Rubattino 640; Libera Triestina 535; S. N. I. A. 412; Terni 625; Miani e Silvestri 163; Breda 374; Ansaldo 21; Montecatini 260; Metallurgica It. 179; Reggiane 7.50; Fiat 594; Isotta 8.70; Ilva 258; Elba 64; Cascami Seta 1602; Canapificio Nazionale 800; Lanificio Rossi 3950; Lanificio Targetti 363; Cotonificio Cantoni 4050; Cotonificio Veneziano 370; Cotonificio Meridionale 108; Cotonificio Turati 690; La Soie de Chatillon 448; Rossari Varzi 930; Pirelli 745; Industrie Zuccheri 680; Raffineria Lig. Lomb. 765; Distillerie Italiane 310; Molini Alta Italia 900; Eridania 668; Adriatica di Elettricità 200; Marconi 180; Gulinelli 205; Edison 798; Vizzola 1400; Conti 458; Negri 165; Ligure Toscana di Elettricità 343; Esercizi Elettrici 121.50; Esport. Italo-Am. 700; Costruzioni Venete 218; Beni Stabili Roma 890 ex; Grandi Alberghi 191.

CAMBI: Francia 120.30; Svizzera 431.60; Londra 102.05; New York 22.99; Berlino 546; Vienna 0.0325; Bucarest 11.75; Belgio 113.90; Spagna 302.50; Praga 68.50; Budapest 0.0304.

Borsa di Roma: Obbligazioni Venezie 83.50; Banca d'Italia 1715; Commerciale It. 1444; Credito It. 898; Banco Roma 125; Ferr. Meridionali 606; Cosulich 338; Libera Triestina 535; Terni 635; Gas 898; Forze Idrauliche 415; Prima Pilatura Riso 590.

Borsa di Genova: Obbligazioni Venezie 83.90; Banca d'Italia 1705; Commerciale It. 1436; Credito It. 890; Banco Roma 124; Ferr. Meridionali 609; Ferr. Mediterranee 322; Libera Triestina 530; Cosulich 339; Terni 638.

Borsa di Torino: Commerciale It. 1432; Credito It. 894; Banco Roma 124; Ferr. Mediterranee 325; Cosulich 345; Terni 636.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 6 corr.: corso medio 83.76; Trieste 84.025; Milano 83.60; Roma 83.50.

Donne cieche

Molte donne, quando si servono di belletti, di ciprie e di creme, non si rendono conto del loro effetto nocivo ed agiscono proprio come se fossero cieche. Esse si accontentano di nascondere le difettosità della pelle. Il colorito è invece una cosa che non può essere veramente bella se non è naturale. Per rimediare alle rugosità della pelle, bitorzoli, macchie, irritazioni ed altri difetti del viso, impiegate la Pomata Cadum. Questo semplicissimo mezzo farà riacquistare alla vostra pelle la salute e la sua bellezza naturale. La Pomata Cadum arresta istantaneamente i pruriti, e calma e raddolcisce qualsiasi irritazione od infiammazione. È un rimedio sovrano contro l'eczema, i bitorzoli, macchie della pelle, rugosità, scorticature, eruzioni, tigna, scabbia, screpolature, punture d'insetti, bruciature.

"LINOLEUM,,

LEOP. HAAS

TRIESTE, Corso V. E. III, 2
FIUME, Corso V. E. III, N. 6

IMPERMEABILI

da uomo e donna . . . . da L. 100
PELLERINE per bambini . . da L. 75

TELE CERATE:

altezza 70 cm.	al metro	L. 10.—
» 80 »	»	» 12.—
» 100 »	»	» 15.—
» 120 »	»	» 17.—
» 140 »	»	» 19.—

TOVAGLIE PRONTE con bellissimi bordi:

grandezza 115×115 cm.	L. 20.—
» 138×138 »	» 30.—

TELA CERATA, altezza cm. 120:
per tappezzieri, al metro, da L. 20.—
per carrozzelle, al metro, da L. 23.—

TELA GOMMATA per letti, alt. cm. 95: qualità ottima . . . al metro L. 20.—

CORSIE LINOLEUM con eleganti bordi:

altezza 45 cm.	al metro	L. 11.85
» 50 »	»	» 13.—
» 60 »	»	» 15.75
» 67 »	»	» 17.50
» 70 »	»	» 18.25

LINOLEUM per tappezzare stanze: al metro quadrato . . . . . L. 24.—

Ad amatori dell'arte **VENDESI** una

RICCA COLLEZIONE DI QUADRI

(e fra questi molti celebrati maestri), il tutto facente parte di un possesso aristocratico austriaco.

Serie offerte sub «Illustrierter Katalog Nr. 5824» ad Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I., Schulerstrasse 11.

il PROTON eccita l'appetito e fortifica il sistema nervoso.

L'OPINIONE DI UN DISTINTO MEDICO

Sig. Dott. C. ROCCHIETTA - Pinerolo.

Continuando a prescrivere, da lungo tempo, il "Proton", ho potuto constatarne il benefico e sicuro effetto nella debolezza generale, in cui ricostituisce l'organismo, e lo libera da quel corteo di sofferenze che avvilisce l'infermo.

Il "Proton" eccita l'appetito, e fortifica il sistema nervoso, stimola la funzione emopoietica, sicchè, nella convalescenza delle malattie infettive lunghe e debilitanti, io lo prescrivo sempre, con la sicurezza di somministrare un farmaco che l'abbrevii di molto, e rimetta l'organismo al primitivo stato di benessere.

Ciò Vi comunico per aderire al desiderio di diversi guariti, che a mio mezzo Vi esprimono la loro riconoscenza, e Vi autorizzo a servirVi di questa mia attestazione sincera nella Vostra pubblicità.

Dott. Alessandro Sarno
Medico-Chirurgo-Ostetrico
Galdo (Salerno).

A-7

Paolo Segonzag 1

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

PARTE PRIMA

IL LEONCELLO

I.

LA DRIADE

Il castello d'Arnis era ancora immerso nel sonno più profondo, quando il giovane conte Enrico entrò nella scuderia, sellò «Lampo», il cavallo prediletto fedele complice delle sue misteriose corse mattutine; e scese al gran trotto il ripido poggio al cui piedi sorgeva il borgo di Puy-d'Astier. Traversò il paese al galoppo e continuò a correre sulla strada maestra per il piacere di sentire l'aria fresca battergli sul viso e il rapido movimento muovergli il sangue.

Erano i primi giorni di marzo nel mille seicento sessantuno...

Su questa stessa strada cinquant'anni prima aveva galoppato un altro conte, Enrico d'Arnis, nonno del nostro cavaliere (che vent'anni dopo doveva essere innalzato da Re Luigi XIII al rango di cavaliere dello Spirito Santo in ricompensa della bravura dimostrata all'assedio della Rochelle), per recarsi a Parigi dove regnava Enrico IV, suo padre che egli non conosceva ancora, chè egli era figlio naturale del grande Bearnese, figlio dell'amore e del mistero...

Il nipote oggi non correva a Parigi; correva anzi in direzione opposta, ma galoppava nondimeno coll'impeto giocondo di un giovane centauro.

Dopo aver percorso un chilometro ad andatura indiavolata, Enrico mise il cavallo, già coperto di schiuma, al trotto e lasciò che prendesse fiato prima di lanciarlo nuovamente al galoppo.

Ansioso e impaziente scrutava l'orizzonte.

— Chatellux! — esclamò all'improvviso.

Salutava così la mèta della sua corsa; Chatellux, il vecchio castello feudale le cui torri si specchiavano nelle chiare acque della Sèvre al disopra della siepe di pioppi, appariva allo svolto della strada in fondo a una valle fiorita come un giardino.

Il cavaliere arrivò a un ponte di legno sul quale si apriva un largo viale che conduceva al castello.... Non lo attraversò, ma seguitò a galoppare per un buon tratto ancora, poi lasciò la strada bruscamente dirigendosi verso il fiume, l'attraversò a cavallo e scomparve nel bosco che copriva la riva opposta.

Fatto ancora qualche passo sotto gli alberi secolari, arrivò a una radura, saltò a terra, legò «Lampo» ad un albero e aspettò. Il gran silenzio del mattino era appena rallegrato dal cinguettio di qualche uccello..

— Aurora — esclamò improvvisamente il giovane con gioia, correndo incontro a una fanciulla bionda e bella come una ninfa del bosco che gli rispose col medesimo accento di gioia:

— Enrico!

E si gettò nelle braccia aperte di lui e le loro labbra si unirono in un lungo bacio.

Erano una coppia veramente ideale che comprendeva il fiore dell'umana bellezza: lei, vera figlia di Eva bionda e bella come la madre; lui bruno, robusto ed elegante, dal viso fine e ardito, illuminato da splendidi occhi neri.

Si sedettero su un tronco d'albero, e su gli alberi tra le fronde gli uccelli si tacquero per ascoltare il bisbiglio degli innamorati.

Si erano conosciuti un mese prima alla festa di un castellano del paese in occasione del matrimonio di sua figlia. E fu il «coup de foudre», la predestinazione, la manifestazione di una volontà superiore. Si erano visti appena che ambedue pensavano:

— Ecco la mia felicità! — Ecco l'essere che ornerà la mia vita! —

Si amavano di già.

E candidamente se lo dissero prima di lasciarsi; lasciarsi per poco, s'intende, perchè sentivano già di non poter più vivere l'uno lontano dall'altro.

Da allora s'incontravano due volte alla settimana. Enrico lasciava all'alba il castello paterno e galloppava a Chatellux, il vecchio nido dove era nato l'uccello meraviglioso, mentre la bionda ninfa correva a lui attraverso i boschi che la primavera precoce riempiva di profumi. Il mistero di questi incontri aggiungeva incanto all'idillio.

Finalmente avevano deciso di annunciare la loro felicità alle loro famiglie. Aurora doveva aver parlato a suo padre. Perciò quella mattina le prime parole d'Enrico espressero una domanda ansiosa: quale era stata la risposta del signor di Chatellux.

— Parlate, parlate presto. Non ho più dormito, non ho più vissuto dopo il nostro ultimo incontro!

Aurora sospirò ed i suoi occhi si velarono di lacrime.

— Come? piangete?

— Il cuore mi si spezza. Ho tentato di parlare a mio padre, come vi avevo promesso. Ma appena sentì il vostro nome, mi interruppe e mi dichiarò: «Vi proibisco di pronunciare questo nome qui!».

Enrico impallidì.

— Perchè, che cosa può rimproverare al nome dei miei padri? — disse con risentimento.

— Non lo so; non mi diede nessuna spiegazione, si limitò semplicemente a comunicarmi che lui stesso aveva già scelto il mio sposo nella persona di mio cugino il visconte Guglielmo di Santonge.

— Guai a lui! — gridò il giovane conte.

— Che cosa farete? Che cosa potete fare?

— Me lo chiedete voi, Aurora... Ascoltatemi, mio tesoro, mia amata! Vi ho dato la mia vita e voi mi avete affidato la vostra. Il cielo mi è testimonio che nulla al mondo ci potrà mai separare.

Aurora rispose in un sospiro:

— Ahimè, non conoscete mio padre e la sua ferrea volontà che spezza tutto ciò che le resiste. Mi vide piangere e rimase impassibile alla vista delle mie lacrime. Perchè tutto sia finito tra noi mi manda lontano di qui, da amici sicuri.

«Là, mi ha detto, dimenticherete quell'uomo il cui nome vi proibisco di pronunciare in mia presenza e vi preparerete a diventare la moglie del vostro nobile cugino...». Parto domani — conclude Aurora — scoppiando in singhiozzi.

Enrico ebbe un gesto di rivolta:

— Non voglio! — esclamò.

E tirando a sè le mani d'Aurora che coprivano il bel viso inondato di lacrime, baciò i begli occhi desolati.

— Aurora, Aurora, la mia vita è vostra. Se vi perdo non mi rimane che la morte. Non voglio morire! Voglio vivere per amarvi.

— Partirò domani — ripetè Aurora con voce rotta. — Ma qualunque sia la mia sorte, giuro di amarvi sempre, di non amare che voi, di serbar per voi intatto tutto il mio cuore!...

La dolorosa esclamazione fu interrotta dall'improvviso nitrito del cavallo che colla sua irrequietezza sembrava voler avvertire il padrone di qualche imminente pericolo.

Infatti un momento dopo una voce ruppe il silenzio:

— Eccoli!

Il barone di Chatellux, il padre d'Aurora comparve fra gli alberi in compagnia del giovane al quale aveva promesso la figliola.

Il barone era un uomo sulla cinquantina, ben fatto, robusto, dal viso energico, ogni tratto del quale esprimeva la volontà ferrea di cui Aurora aveva parlato.

Cacciatore appassionato passava la sua vita da mane a sera a inseguire la selvaggina; il timido e innocente leprotto come il furioso cinghiale. Qualche volta la passione lo conduceva in lontane provincie dove si tratteneva parecchie settimane. E Aurora, la sua unica figliuola, che aveva perduta la madre ancora bambina, restava sola al castello affidata a dame e donzelle che non potevano sostituire la scomparsa.

Cresciuta nella solitudine e l'abbandono, chiusa in sè, Aurora si era abbandonata all'avventuroso romanzo che suo padre voleva così crudelmente troncare. La fanciulla che non aveva conosciuta nessuna tenerezza, rispose con slancio impetuoso alle prime parole d'amore di Enrico e si era abbandonata senza resistenza alla voluttà di amare e di essere amata, a quella voluttà che la corte di suo cugino di Santonge non era mai riuscita a svegliare in lei.

Il cugino veramente non era nè bello, nè piacente; sembrava l'esatta copia del barone suo zio. Aveva la stessa statura erculea, lo stesso viso, più duro forse ancora. La voce era rauca, fredda e ruvida. Aggiungete a ciò una gelosia forsennata...

Arrivato a Chatellux il giorno prima, subito messo al corrente dal barone stesso del colloquio avvenuto fra il padre e la figlia, si mise senza indugio a spiare ogni mossa della cugina ed era stato lui ad annunciare al padre la passeggiata mattutina d'Aurora.

Ora il conte Enrico si trovava in presenza dei due uomini.

Si era alzato con calma, sicuro di sè. Senza esitare si avvicinò al padre dell'amata, s'inchinò profondamente e con voce ferma disse:

— Signore, sono il conte Enrico d'Arnis. Vi prego di credere che se vi è qui un colpevole, il colpevole sono io e mi metto a vostra disposizione!

Invece di rispondere il barone si rivolse al cugino:

— Vi prego, visconte, di offrire il braccio a vostra cugina e di ricondurla al castello!...

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Bucovina», «Trento», in linea Soria A; «Campidoglio», «Carniolia», «...opolis», «Merano», in linea Soria B; «Aventino», «Palaki», «Quirinale», in linea Levante celere A; «Praga», in linea Levante celere B; «Carinthia», «Gastein», in linea Egeo A; «Galicia», in linea Egeo B; «Helouan», «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Duino», in linea celere di Dalmazia; «Celio», «Cleopatra», «Friuli», «Gorizia», «Metcovich», a Trieste; «Adria», «Almissa», «Carnaro», «Dalmatia», «Palatino», «Remo», «Semiramis», «Soria», «Tevere», «Duchessa d'Aosta», in ...nale; «Cracovia», partito l'1 da Bombay per Aden; «Fiume L.», partito il 30 agosto da Hongkong per Shanghai; «Nippon», arrivato il 7 a Venezia; «Isonzo», arrivato il 6 a Londra; «Per...», partito il 4 da Massaua per Aden; «Pilsna», partito il 4 da Brindisi per Porto Said; «Silvio Pellico», partito il 3 da Alessandria per Venezia; «Trieste», partito il 19 agosto da Karachi per Suez; «Venezia», partito l'1 da Shanghai per Hongkong; «Brenta», partito il 10 agosto da Kobe per Moji; «Gerania», partito il 4 da Colombo per Suez; «Laconia», arrivato il 6 a Yokohama; «Numidia», partito il 28 da Port Sudan per Bombay; «Rosandra», partito l'1 da Karachi per Aden.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Martha Washington», in partenza da New York per Trieste, via scali; «Presidente Wilson», arrivato il ... agosto a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», arrivato il 3 a Santos; «Belvedere», a Trieste; «Francesca», partito il ... agosto da Napoli per Las Palmas (pass 3 ... Gibilterra); «Sofia», arrivato il 5 corr a ...poli (a Trieste circa il 10 sett.).

Posizione dei piroscafi: «Alberta», arrivato il ... New York; «Anna», partito il 5 da Trieste per Baltimore; «Carolina», in partenza da Trieste per New York via scali; «Clara», arrivato a Trieste; «Columbia», partito il 30 agosto da Norfolk, V.a per Trieste, via Malta; «Dora», ...giante negli Stati Uniti; «Georgia», partito il 31 agosto da Galveston per Venezia e Trieste; «Gilda», arrivato il 4 corr. a Boca Grande; «...ura», passato il 2 corr. Gibilterra per Boston e New York; «Lucia», partito il 4 corr. da Bari per Boston e New York via scali; «Olimpo», a Monfalcone; «Teresa», partito il 2 da Monfalcone per Tampa, New Orleans e Galveston; «...», arrivato il 6 a Trieste; «Ariosto», arrivato il 3 a Santos; «Carla», a Monfalcone; «Ida», partito il 4 da Almeria per Trieste (a Trieste 12-13 settembre); «Eros», a Monfalcone; «...erica», arrivato il 30 agosto a Rio de Janeiro; «Monte Bianco», partito il 23 agosto da Buenos Aires per Las Palmas; «Nereide», partito il 13 u. s. da Las Palmas per Montevideo; «...teo», arrivato il 6 ad Ancona; «Gerty» partito il 31 agosto da Las Palmas per Santos; «...dovica», part. il 4 da Trieste per Las Palmas.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Alberta», circa il 13 settembre; «Laura», circa il 27 settembre; «Presidente Wilson», circa il 10 ottobre; da New Orleans, Houston e Galveston: «Gilda», settembre; «...esa», metà ottobre; «Anna», fine ottobre; da Buenos Aires e Brasile: «Atlanta», da Santos in partenza da Rio l'8 settembre; «Ariosto», da Santos prima decade settembre, da Rio prima metà settembre, da Victoria metà settembre; «...erica», da Buenos Aires fine settembre, da Santos prima metà ottobre, da Rio prima metà ottobre, da Victoria metà ottobre, da Bahia seconda metà ottobre; «Francesca», da Buenos Aires il 6 ottobre, da Santos l'11 ottobre, da Rio de Janeiro il 13 ottobre; «Nereide», da Buenos Aires fine settembre, primi ottobre; dal Brasile (Santos): «Gerty», da Santos terza decade settembre, da Rio terza decade settembre, da Victoria fine settembre, da Bahia primissimi ottobre.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», part il 3 corr. da Messina per La Calera; «Onda», passò Sulinà il 5 corr. diretto a Galatz; «Stella», arr. il 3 corr. ad ...; «Sirena», arr. il 2 corr. a St. Vincent; «...lla», passò Gibilterra il 4 corr. diretto a Marsiglia e Genova; «Brenta», part. il 19-8 da ... per Portland Or.; «Cherca», partito il 4 da Alessandria per Karachi; «Laguna», ... il 27 corr. a Palo Alto; «Marina», arr. il ... a Santos; «Salina», passò Port Said il 27-8 diretto ad Orano; «Arsa», arr. il 26-8 a Londra; «...nzo», arr. il 5 corr. a Londra; «Recca», arr. ... a Buenos Aires; «Istria», part. il 30-8 da Rotterdam per Trieste; «Aussa», arr. il 23-8 a ...; «Anfora», arr. il 22-8 a Bombay; «Li...», passò Suez il 26-8 diretto a Port. Said; «...oia», part. il 30-8 da Bahia Blanca per Anversa; «Tagliamento», arr. il 3 corr. ad Am...; «Carso», arr. il 27-8 ad Eupatoria; «Car...», passò Corvo il 29-8 diretto a Londra; «...rco», arr. il 28-7 a Santos; «Salvore», arr. ... corr. a Norfolk; «Edda» in cantiere; «Ti...», part. il 1.o corr. da Gibilterra per Cape...; «Duchessa d'Aosta», arr. il 1.o-8 a Trieste; «Piave», part. il 5 corr. da Newcastle on ... per Anversa; «Rosandra», part. il 23-8 da ... per Trieste.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a ...; «Anna Goich», part. il 4 corr. da Malaga per Orano; «Arcadia», al Tyne; «Bellanoch», a ...; «Bellaura», arr. il 6 corr. a Catania; «...», arr. il 5 corr. a Corfù; «Bellenden», ... il 6-9 a Barcellona; «Belrorie», «Cyclops», a ...; «Dalia», part. il 6-9 da Genova per ...; «Dardania», passò Sagres il 5-9, diretto ad Ancona; «Ellenia», a Rotterdam; «Fal...», a Zara; «Filippo Artelli», a Genova; «Gab...», a Obrovazzo; «Gerania», part. il 4 corr. da Colombo per Suez; «Italia», a Trieste; «La...», part. il 31-8 da Shanghai per Yokohama; «Nibbio», a Zara; «Numidia», part. il 27-8 da Port Sudan per Bombay; «Risveglio», a Fiume; «Saraceno», part. il 6 corr. da Tunisi per ...; «Titan», a Trieste; «Venezia», viaggi ...lieri Trieste-Venezia; «Fram», part. il ... da Fiume per Malta.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», a Fiume; «A. Scarsellini», in partenza da Swansea per Venezia; «Boccaccio», in partenza da Patrasso per Londra; «...», a Palermo; «Canova», a Malta; «Car...», part. il 3 corr. da St. Nazaire per Havre; «...rosa», a Trieste; «Donizetti», a Genova; «...oni», part. il 3 corr. da Londra per Blith; «...», a Venezia; «Pascoli», part. il 3 corr. da Trieste per Spalato, Riposto, Porto Empedocle, Lisbona, Leixoes, Rouen ed Anversa; «Pe...», a Newport; «Righi», a Licata; «Ros...», a Barcellona; «Tasso», a Fiume; «Tiepolo», a Fiume; «Tiziano», a Genova; «Ugo Bassi», ... il 29-8 da Newcastle on Tyne per Sussak ... Fiume.

Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il ... corr. da Rabaz per Amburgo; «Atlantico», ad ...; «Baltico», partito il 6 corr. da Bona per Fiume; «Monte Maggiore», arrivato il 2 corr. a ...; «Monte Ossero», a Venezia; «Caterina Gerolimich», a Trieste; «Generale Petitti», a ...; «Monte Bianco», in viaggio per Brest; «Camus», a Rotterdam.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», arrivato il 2 corr. a Glasgow; «Racic», partito il 27 agosto da Cardiff per ...; «Epidauro», arrivato il 17 agosto a ... (Chile); «Iskra», arrivato il 22 agosto a ...; «Izvor», partito il 21 agosto da Venezia per Rotterdam; «Istina», arrivato il 2 corr. a ...; «Izrada», partito il 27 agosto da Cardiff per Genova; «Izabran», arrivato il 31 agosto a ...llones (Chile); «Izgled», partito il 2 corr. da Livorno per Blyth; «Maria Racic», partito il ... agosto da St. Thomas per Bilbao; «Maria ...ovic», partito il 19 agosto da Panama per ...ndria; «Jugoslavija», partito il 3 corr. da ...th per Antofagasta (Cile); «Vojvoda Putnik» arrivato il 2 corr. a Genova.

Società di Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Persevera» (ex «Perseveranza») partito da Gravosa per Sharpness; «Immacolata», in partenza da Barry per Spezia.

Società di navigazione «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», a Rovigno; «Dasa», partito il 24 agosto da Gravosa per Landsend; «...», a Methil; «Dubravka», a Vranjic; «...», a Venezia; «Napried», a Tunisi; «...», atteso a Venezia; «Srebreno», partito il ... agosto da Gravosa per Landsend; «Srgj», ...; «Lovrjenac», in linea Trieste-Gravosa-...; «Petka», a Gravosa; «Zaton», in linea ...-Gravosa-Bari.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Trieste; «Jadera», partito il ... agosto da Rotterdam per Trieste, via ...; «Zora», arrivato il 5 corr. a Rotterdam; «...», a Sussak, proseguirà per Trieste; «...», in partenza da Philippeville per Middlesbrough; «Vladimir», in partenza da Fiume per Barcellona, Valencia, Cadice e Siviglia; «Dia...», ad Algeri, proseguirà per Bona e Susa.

Società di armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma» atteso il 8 corr. a Montreal, ...; «...», partito il 27 agosto da Manchester per ...; «Kobe», partito il 30 agosto da Dalny per Manilla.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. da ... con 18 pass. e 2 tonn. merci; «Gorizia» ... da Costantinopoli con 436 tonn. merci; «Ce...» ell. da Pireo con 202 tonn. merci; «Vit...» naz. da Venezia; «Clara» naz. da New... con 4350 tonn. merci; «Duino» naz. da ... con 46 pass.; «Edda» naz. da Pola; «Lei...» ingl. da Brisbane con 22 tonn. carne con...

Partirono ieri i piroscafi: «Venezia» naz. per ...; «Arcangelo» jugosl. per Pireo; «Caro...» naz. per New York; «Vita Nova» naz per ...; «Magyar» naz. per Marsala; «Mirone» ... per Nolo; «A. Spiridion» ell. per Corfù.

Previsioni di marea. Domani 8 si prevede ... marea alle 7 e 17.50 e la bassa marea alle 12.30...

Movimento settimanale dell'Ufficio di collocamento

Durante la settimana dal 1. al 9 corr. il numero medio degli ufficiali iscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 699.

Durante la settimana sono stati imbarcati 10 ufficiali e precisamente: 4 di coperta, 2 di macchina, e 4 allievi nautici.

Il numero medio degli iscritti (bassa forza è stato di 2742.

Durante la settimana sono stati imbarcati 164 marittimi e precisamente: maestri di casa 1, camerieri 4, mozzi 2, cuochi 7, giovani di cucina 1, mozzi di cucina 3, gambusieri 5 panettieri 5, musicisti 1, macellai 1, infermieri 2, infermiere 1, cameriere 1, barbieri 2, capi fuochisti 5, capi stiva 7, nostromi di coperta 2, fuochisti 33, carbonai 15, marinai 28, giovani di coperta 19, mozzi di coperta 12, operai meccanici 2, elettricisti 2, carpentieri 3.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

presso il Comando del porto
Movimento degli equipaggi
Situazione giornaliera del 6 per il 7 settembre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3528; giov. cop. I: 1525; giov cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuoch.: 295; fuoch.: 5236; carbonai: 2269; operai mecc.: 275; operai cald.: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1216; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5160, 5179, 5235; carbonai 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 962; giovani in I: 324; giovani in II: 338; mozzi coperta: 49; fuochisti: 1198; carbonai: 624; operai meccanici: 80; elettricisti: 90; mozzi macchina: 57; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giov. di coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 15; II: 17; III: 36; marinai: 701; giov di coperta: 362; mozzi cop.: 1; fuochisti: 1196, 1124, 1126; coperta in II: 346; mozzi coperta: 274; capi fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1145; fuochisti per nafta: 33; carbonai: 610; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 349; I camerieri da carico: 58; II camerieri da carico: 34; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 42; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I camb. da pass.: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 37; III camb.: 39; III camb da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 260; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 194; mozzi cucina: 78; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; panettieri: 80; pasticceri: 2; macellai 23.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1139; op. meccanici: 50.

Turno Libera Triestina: marinai: 169; giovani di coperta in I: 63; mozzi coperta: 50; fuochisti: 243; carbonai: 104; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri. 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 33.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai 129; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 53; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 104; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov di camera: 51; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 80; giovani cop. in I: 23; mozzi cop. 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 41; mozzi in I: 14; mozzi: 6; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 30; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 10; cuochi carico: 8.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 9; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabochia: nostromi cop. 2; marinai: 5; giov cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi cucina: 2.

Totale degli iscritti il giorno 6: 3369; imbarcati e cancellati: 34; totale iscritti il giorno 7: 3355.

Situazione dei piroscafi

Porto V. E. III: M. 0: «Srgy»; H. 32: «Schwarzeng»; H. 23: «Gorizia»; H. 17: «Cimarosa»; M. II, H. 12 a b: «Pres. Wilson»; H. 14: «Vittoria»; M. III: «Almissa»; H. o: «Celio»; H. 9: «Clara»; H. 1: «Lovrjenac»; M. IV: «Belvedere»; H. 1 a: «Cefalonia»; in rada: «Edda».

Porto Doganale: Molo Audace «Venezia T.»; Molo Bersaglieri: «Duino», «Gen. Petitti», «Zvir»; Molo Venezia: «Cherso», «Belrorie», «Cyclops», vel «Caterina».

Sacchetta: «Enrico G.», «Georges», «Indeficenter», «Friuli», «Metcovich», «E. Toti», «Quinto», «Italia»; Riva Ott. Aug: «Mrav».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Gardenia»; M. V: «C. Gerolimich»; fra H. 55-58: «Thurso»; H. 69-71: «Sea Glory»; H. 71: «Leitrin».

Arsenale Lloyd: «Aquileia», «Palatino», «Carnaro», «Adria», «Duchessa d'Aosta», «Soria», «Remo», «Tevere», «Semiramis», «Dalmazia».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.

Molo Servola: «Aussa», «Mirone», «Bellanoch», **S. Sabba:** rada: «Ernesto G.».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D (Vienna)

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 13.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 15.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D (Vienna); 12.10 A (Lubiana); 15.52 D. (Belgrado); 18.30 D (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A (Vienna); 21.20 D D (Praga-Vienna); 23.45 O

FIUME: 9.40 A (Zagabria); 13.10 A (Zagabria); 18.30 D (Zagabria); 23.45 O

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; ... M (fino Buie); 14 M.; 18.30 M (fino Buie)

COSINA-POLA: 5.20 O.; 13.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5? D (Monaco); 18.50 O (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 15.30 D.; 21 A

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; (da Buie); 21.20 M

ORARIO DELLE AUTOCORRIERE

Partenze

Da Trieste per Fiume alle ore 6.30; da Trieste per Postumia alle 7.30 e 16.30; da Trieste per Pisino via Pinguente nei giorni pari, e via Portole nei giorni dispari, alle 15; da Trieste per Comeno alle 17.15; da Pisino per Albona alle 9.05 e 16.30; da Pisino per Parenzo alle 9.05; da Chersano per Volosca alle 7 (Sea). Per Terranova-Bisterza alle 17. Per S. Canziano e paesi intermedi, giorni feriali: 14, 17. Festivi: 8, 14, 15 e 17 (gestita dai F.lli Klun). Per Idria-S. Daniele-Vipacco-Aidussina alle 15, arrivo alle 20.40 (gestita dalla Ditta Ferianeich).

Arrivi

Da Fiume a Trieste alle ore 11.30; da Postumia a Trieste alle 9.30 e 20; da Pisino, via Pinguente nei giorni pari, e via Portole nei giorni dispari a Trieste alle 10.30; da Comeno a Trieste alle 8.30; da Albona a Pisino alle 8.25 e 17.05; da Parenzo a Pisino alle 15.45; da Volosca a Chersano alle 15.15 (Sea). Da S. Canziano a Trieste 19.15; festivi: 13.30, 19.15 e 20.30. Da Terranova-Bisterza alle 9 (Klun). Da Idria e paesi intermedi alle 9.40 (Ferianeich).

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Che pranzo ben riuscito!

Hors d'oeuvre "CIRIO,,

Maccheroni con salsa di pomidoro "CIRIO,,

Pollo con piselli "CIRIO,,

Fritto di funghi "CIRIO,,

Albicocche allo sciroppo "CIRIO,,

Una numerosa e svariata lista di piatti appetitosi e saporiti si possono preparare rapidamente usando i **Prodotti Alimentari CIRIO** in scatole o vasetti che conservano intatto il sapore e il profumo dell'erbaggio o del frutto fresco e maturo.

Grande e variato assortimento in vendita presso

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 50 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandata" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, lunghi attestati, ed altro personale di servizio con referenze offre per Trieste, fuori. Agenzia Machiavelli 24. 75740 A

BAIA fresca di latte da un mese, cerca bambino per allattare presso distinta famiglia. Informazioni, via Xidias 4, latteria. 73551 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, servette, istitutrici, prestaservizi, domestiche, brave, sanno lavare, cucinare ecc., rispettose, modeste, offronsi, Valdirivo 21, per privati, albergatori, latterie, bare Trieste, fuori, scrivendo, mandando inviasi prontamente. Domeniche aperto. 75824 A

DOMESTICA forte con attestati, cameriera fine, refenze, offronsi solo a privati, via San Lazzaro 23, «Provveditorio». 75740 A

PERSONA seria cerca posto come cameriera per Argentina, Buenos Aires. Scrivere «75430 A» Piccolo. 75430 A

RAGAZZA onesta, buona, con ottimi attestati, offresi piccola famiglia, trattamento famigliare. Offerte «73839 A» Piccolo. 73839 A

SIGNORA veronese cinquantenne, ottima massaia, presterebbesi primo ottobre governo casa persona sola. Scrivere «75720 A» Piccolo. 75720 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. A. A. DOMESTICA con buoni attestati, capace lavori di casa e cucina, per piccola famiglia tre persone, cercasi. Via Galilei 7, porta 20. 75266 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche per privati, restaurant, pensioni, ed altro personale cercansi d'urgenza. Via Machiavelli 24, Agenzia. 75740 B

CAMERIERA giovane cercasi per piccola famiglia, buon salario. Via Zaccaria 6-II. 75760 B

CAMERIERA bambinaia per bambina 3 anni cercasi. Pichler, piazza Valle 1. 73607 B

CAMERIERA giovane, fine, bella presenza, cercasi, professionista solo, Messina, Hotel de la Ville 55, lunedì-martedì 10-11. 9254 B

CUOCA pratica cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 15363 B

CUOCA con buoni attestati e ragazzo per cantina, altri lavori, con attestati buoni, cercansi. Ristorante Barcola, Barcola 100. 75556 B

CUOCA, cameriera con ottimi certificati cercasi. Rossetti 54. 75604 B

CUOCA tedesca, brava cucina e stanze, cercasi. stipendio 150. Presentarsi via Ghega 1, IV piano, destra. 73647 B

CUOCA e ragazza per cucina cercansi. Trattoria, via Geppa 18. 73611 B

DOMESTICA cercasi da piccola famiglia, ottimo trattamento. Indirizzo Piccolo. 15362 B

DOMESTICA con attestati, sappia bene cucinare, cercasi. Palestrina 8-I. 73824 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Burlo N. 1, III piano. 9253 B

DOMESTICA con attestati, che sappia cucinare, semplice, cercasi. Dentista, viale Venti Settembre 16. 75812 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi prontamente. Madonnina 17, porta 2. 02364 B

DOMESTICA e cameriera cerca piccola famiglia, buon trattamento, mensile 150. Rivolgersi via San Lazzaro 23, «Provveditorio». 75740 B

DOMESTICA anche giovane, cercano coniugi vecchi, mensile 135. Presentarsi nella mattina. Valdirivo 23, primo. 75742 B

DOMESTICA co nattestati, sappia bene cucinare, cercasi. Battisti 26-IV. 73823 B

DOMESTICA sana, robusta, capace, cercasi prontamente. Torre bianca 39-II, destra. 73803 B

DOMESTICA sana, per tutti lavori, con buoni attestati, cercasi per 2 persone, per Napoli. Piazza L. Vinci 4.III, 13. 73563 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi. Via Palladio 40, secondo. 75616 B

PRESTASERVIZI per mattina e pomeriggio cercasi da piccola famiglia, buona paga. Via Bastione 3-II. 73527 B

PRESTASERVIZI, ragazza giovane per tutto il giorno, buon trattamento, cercasi. Via Gatteri 22-I, destra. 75770 B

PRESTASERVIZI brava, per alcune ore al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 73795 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, tutta giornata, cercasi. Viale Regina Elena 29, porta 11. 75856 B

PRESTASERVIZI mezza giornata, cerco. Edmondo de Amicis 3-I. 73761 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia, sappia cucinare, dalle 8 alle 5, cercasi. Via Ant. Paolmotti 5-IV. 73555 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo cerco. Via Cassa di Risparmio 6-III. 75682 B

RAGAZZA capacissima lavori domestici, con attestati, cercasi. Via Bellosguardo 15. 73299 B

RAGAZZA anziana, volonterosa, offresi a piccola famiglia. Scrivere «9255 A» al Piccolo. 9255A

RAGAZZA semplice, brava per lavare e bambini, cercasi prontamente. Presentarsi Conti 2, pistoria, dalle 8-12. 75614 B

RAGAZZA trentenne, capace tutti lavori cucina, cercasi, buona paga. Trattoria Sandro, Toro 6: presentarsi ore 11. 75766 B

RAGAZZA prestaservizi, giovane, ore 9-17, cerca famiglia tedesca. Piazza Leonardo Vinci 4, p. II. 73713 B

RAGAZZA cercasi per servizio. Rivolgersi via S. Vito 5, trattoria Natal. 75744 B

RAGAZZETTA prestaservizi per la mattina, cercasi piccola famiglia. Gretta di sopra 278 75408 B

RAGAZZETTA tutti lavori, capace, forte, cercasi. Piazza Goldoni 10, terzo. 73859 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Via Petrarca 7, porta 7. 73749 B

RAGAZZETTA forte, prestaservizi, per tutto il giorno cercasi. Via Tiziano 9, III piano, porta 23. 73883 B

SIGNORINA possibilmente toscana, per bambini, cercasi. Via Felice Venezian 7, dott. Rinaldi. 75370 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent 10 la parola Minimo L 1 C

... offresi come nurse o istitutrice famiglia distinta. Scrivere «75156 C» Piccolo. 75156 C

AMMINISTRAZIONI stabili assumo, miti pretese referenze, garanzie. Indirizzo al Piccolo. 75536 C

CAMERIERE caffè offresi; indifferente città dell'Istria. S. Nicolò 31, terzo. 75578 C

CHAUFFEUR meccanico offresi anche interno. Offerte «74700 C» Piccolo. 74700 C

CHAUFFEUR meccanico e motociclista cerca buon padrone stabile. Scrivere prontamente sub «73813 C» Piccolo. 73813 C

CONIUGI da bene, friulani offronsi portinai. Rivolgersi Piccardi 15, portiere. 75728 C

CORRISPONDENTE perfetto, czeco-slovacco, tedesco, primissime referenze, occuperebbesi ore serali. Offerte «73759 C» Piccolo. 73759 C

CORRISPONDENTE tedesca, stenodattilografa, lavoratrice indipendente, parla bene italiano, pratica contabilità, buone referenze cerca posto ore pomeridiane. Offerte «75624 C» Piccolo. 75624 C

DATTILOGRAFA perfetta, conoscenza italiano tedesco pratica lavori ufficio offresi anche studio avvocatile. Offerte sub «73571 C» Piccolo 73571 C

GIOVANE 28 anni, pratico commercio legnami, scuola commerciale, parla tedesco, slavo, italiano occuperebbesi presso seria azienda legnami in qualità di dirigente o commesso, anche nelle vecchie provincie. Ottimi attestati. Offerte «15468 C» al Piccolo. 15469 C

GIOVANE 25.enne, onesto, orfano, offresi qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 75564 C

GIOVANE svelto, laborioso e onesto, già cameriere famiglie titolate, offresi subito; disposto assistere ammalati e accompagnare viaggi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 72746 C

GIOVANE meccanico offresi chauffeur. Scrivere «73691 C» Piccolo. 73691 C

GIOVANE stenografo celere, perfetto italiano, tedesco, ungherese, buone cognizioni francese, inglese, slavo, dattilografia, tenitura libri, offresi. Offerte sub «73621» C» Piccolo. 73621 C

GIOVANE cameriere libero per fine stagione cerca posto anche fattorino con attestati e cauzione. Scrivere «75640 C» Piccolo. 75640 C

GIOVANETTA onesta fidatissima offresi per latteria, negozio o simile. Offerte «73687 C» Piccolo. 73687 C

GIOVANETTA sedicenne bella presenza occuperebbesi quale venditrice negozio. Via Riborgo 19. 75504 C

GIOVANI due, onesti, intelligenti, bella presenza, desiderosi iniziare carriera rappresentanti, offronsi. Pretese minime. Offerte Piccolo «73497 C» 73497 C

IMPIEGATA, contabile, pratica tutti lavori ufficio, stenodattilografa, conoscenza italiano, sloveno, tedesco, francese, offresi. Scrivere sub «73685 C» Piccolo. 73685 C

LAVORANTE orologiaio capace offresi, Trieste, fuori. Offerte «75357 C» Piccolo. 75357 C

LAUREATO università commerciale Vienna, corrispondente tedesco, inglese, spagnuolo e francese offresi a importante ditta o istituto bancario. Offerte «75528 C» Piccolo. 75528 C

MARITO e moglie offronsi per portineria. Indirizzo al Piccolo. 75550 C

OCCUPAZIONE per qualche ora al giorno cerca signore espertissimo commercio, contabilità, stenodattilografia, conoscenza lingue, traduzioni, corrispondenza. Scrivere n. «75478 C» Piccolo. 75478 C

PENSIONATO statale, coltissimo, offresi, modicissime condizioni alcune ore, per lavori ufficio, corrispondenza italiana, affari legali. Indirizzo Piccolo. 73585 C

PRATICANTE ufficio stenodattilografo tedesco, con conoscenza lingua croata offresi. Offerte «75526 C» Piccolo. 75526 C

PREMIO 500 occupando decorosamente invalido guerra italiano con cauzione vincolata. Scrivere «73639 C» Piccolo. 73639 C

RAGIONIERE contabile, bilancista, corrispondente italiano, tedesco offresi anche mezza giornata o a ore, miti pretese. Indirizzare offerte casella N. «75520 C» Piccolo. 75520 C

RISCUOTITORE giovane, triestino, praticissimo massime referenze, offresi. Offerte «9221 C» Piccolo. 9221 C

SIGNORA onesta, tedesca, 25 anni infermiera cerca posto come vice madre, accompagnare, o una persona sola. Scrivere sub «73593 C» Piccolo. 73593 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale, conoscenza dattilografia, occuperebbesi pomeriggio. Offerte «73787 C» Piccolo. 73787 C

SIGNORINA onesta, bella presenza, conoscenza diverse lingue, lunga pratica ramo cartoleria offresi quale venditrice. Offerte «75588 C» al Piccolo. 75588 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, offresi a famiglia distinta quale bonne. Indirizzo al Piccolo. 73531 C

SIGNORINA pratica dattilografa, corrispondenza italiano, francese, tedesco, occuperebbesi alcune ore giornalmente. Referenze. Indirizzo al Piccolo. 75608 C

SIGNORINA bella presenza, bella calligrafia, offresi quale praticante ufficio, miti pretese. Offerte «73669 C» Piccolo. 73669 C

SPEDIZIONIERE praticissimo manipolazioni doganali, Punto franco, certificati, referenze, offresi. Scrivere «72729 C» Piccolo. 72729 C

UOMO di buona condotta offresi come custode, fattorino, scrittoio o banca oppure per fare pulizia parchetti. Indirizzo: Caffè Union, Via XXX Ottobre, Nicolò. 75548 C

VENTISEIENNE robusto, già fattorino di ditta locale cerca posto, si adatterebbe a qualunque lavoro, parla italiano, un poco tedesco, francese e czecoslovacco. Scrivere «75638 C» al Piccolo. 75638 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

CALZE, maglierie, macchine nuove, riparazioni assumo. Fornace 1, porta 10 (Per piazza Sansovino) 76796 CC

COPERTAIE. Eseguisconsi coperte, piumini a telaio. Canova 13, porta 24. 75522 CC

DATTILOGRAFA, conoscenza perfetta lingua tedesca, assume lavori domicilio. Via Udine 37, III, porta 8, 75502 CC

DISEGNATRICE, vestiti, biancheria, eseguisce prontamente. Via Timeus 14, porta 18. 73729 CC

DISEGNI francesi, pronta applicazione, su vestiti, biancheria. Via Chiozza 55. 75746 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3, primo, destra. 75708 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto, fattura lire 10. Via Canova 9. 73831 CC

MODISTA assume qualsiasi lavoro, massima esattezza. Accetta paganti. Istria 10, primo. 75836 C C

RICAMATRICE perle ciniglia e seta assume qualsiasi lavoro in genere. Eseguisce pure disegni. Fulizio Zago, Madonnina 31, II, destra.

RICAMI per abiti, a-jour punto inglese, plissè, bottoni, esattezza, sollecitudine. Ireneo Croce 9. 72976 CC

RICAMI moderni per abiti da signora eseguisconsi in giornata, prezzi miti. Via Cologna 2, mezz. 75788 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleur, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 15376 CC

SARTA confeziona mantelli tailleurs, vestiti. Ferriera 31, pianoterra, porta 3. 71935 CC

SARTA offresi a giornata: vestiti, biancheria, rimodernature. Offerte «73147 CC» Piccolo. 73147 CC

SARTA capace qualsiasi lavoro, svelta, esatta, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 75808 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour e ricamo a mano eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, IV, Micopulo. 75834 C C

SARTA fine, specialità qualsiasi lavoro, con buone referenze, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 75875 C C

SARTA capacissima, svelta, offresi a giornata. Offerte «75560 CC» Piccolo. 75560 CC

SARTA uomo confeziona vestiti, rimoderna, rivolture. Guardia 12, pianoterra, Donaggio.

SARTA taglia, prova elegantissimi mantelli, specialità tailleurs. Zaccaria 3, primo. 75708 CC

SIGNORINA offresi cucire, stirare giornata. Via Chiozza 18, IV. 73545 CC

SIGNORINA offresi per punto inglese, Venezia, à-jour norvegese, a giornata o proprio domicilio. Indirizzo Piccolo. 73765 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. PELLICCERIA cerca abile lavorante provetto taglio, nonchè apprendista. Via Gatteri 32. 2058 D

A. RAGAZZO 14-15 anni, svelto, intelligente, cercasi da grande ditta. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze, sub «73421 D» Piccolo. 73421 D

APPRENDISTA meccanico, già pratico autogarage assumesi officina. Via Cologna 79. 73653 D

APPRENDISTA per salone da parrucchiere cercasi. «Salone Mia». Via S. Nicolò 16. 75712 D

CALZOLAIA mistra cercasi. Via S. Nicolò 24. 73825 D

CALZOLAIO per casotto, centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75810 D

CASSIERA per magazzino cerca primaria ditta. Offerte «75594 D» Piccolo. 75594 D

CASSIERA pratica cercasi da importante ditta manifatture. Inutile presentare offerte senza indicare serie referenze e impieghi avuti. Offerte «2387 D» Piccolo. 2387 D

CONTABILE (signorina o signore) perfetto, con ottime referenze, conoscenza italiano, tedesco, cerca primaria ditta. Posto stabile, buon emolumento. Offerte sub «73269 D» Piccolo. 73669 D

CORRISPONDENTE tedesca, perfetta cercasi, primaria ditta commercio. Offerte «75468 D» al Piccolo. 75468 D

DONNA per caffè cercasi. Rivolgersi caffè alla Stazione. 73525 D

DONNE pratiche confezionamento sparte olio assumonsi. Via S. Carlo 2. 73551 D

FALEGNAME mezzo lavorante, bravo lucidatore cerca negozio mobili. Felice Venezian 7. 75826 D

FALEGNAME e lucidatore cercansi prontamente D'Azeglio 19. 73801 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Piazza Cavana 5, primo piano. 9256 D

GARZONA gilettaia cercasi. Via Madonnina N. 24, III. 75632 D

GARZONA sarta da uomo, soltanto volonterosa, pochissimo in giro cerco. Indirizzo al Piccolo. 73733 D

GARZONA sarta donna, volonterosa cercasi. Via Cecilia 9, V, destra. 73665 D

GARZONA pantalonaia cercasi. Via Fabio Severo 15, IV piano. 73625 D

GARZONA sarta di buona famiglia cercasi. Presentarsi lunedì Via Chiozza 12. 75750 D

IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, sloveno, dattilografo, cerca ditta commerciale. Indispensabili ottimi certificati, referenze e pretese. Offerte al Piccolo «73573 D» 73573 D

IMPIEGATO, eventualmente impiegata, perfetto corrispondente italiano, tedesco, inglese, stenografo, cercasi per pronta entrata. Offerte con pretese «73265 D» Piccolo. 73265 D

INSTALLATORE per riscaldamenti centrali e sanitari cerca ing. Mauro e C.o. Viale XX Settembre 36, ore 8, lunedì. 75796 D

LAVORANTE calzoni e garzona cerco. Androna della Scala 4, primo. 75576 D

LAVORANTI bravi cercansi, Sartoria Grün, Piazza Borsa 3. 73745 D

LAVORANTI sarte donna cercansi prontamente. S. Nicolò 33, porta 21. 75612 D

MEZZO lavorante e ragazzi bandai installatori cercansi. Indirizzo Piccolo. 73845 D

MEZZO lavorante falegname, bravo, cercasi. Presentarsi 8-11 Türk, San Lazzaro 10. 200 D

MEZZO facchino per tappezziere cercasi. Galleria 11, tappezziere. 9258 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Falegname. Lazzatto 15. 73819 D

MODELLE (Mannequins) cercansi da Salone di mode. Presentarsi lunedì portiere, XX Settembre 35, orario 11-12, 14-15. 75573 D

OPERAI fonditori pratici cercansi dalla Fonderia «Satima», sotto Servola. 73321 D

ORFANO pratico lavori negozio cerco. Pasquale Revoltella 29. 75318 D

PERSONA per dirigere, sorvegliare lavori fabbrica cercasi; richiedesi cauzione 5000. Indicare pretese, posti occupati. Offerte «73747 D» Piccolo 73747 D

PRATICANTE con conoscenza tedesco cercasi per ufficio. Offerte «73827 D» Piccolo. 73827 D

PRATICANTI impiegati, dattilografe, archiviste, traduttrici, registratrici, cercansi. «Scientia», Foscolo 2. 02365 D

QUINDICENNE pratica esercizio cercasi. Indirizzo Piccolo. 75584 D

RAGAZZETTA per lavori maglierie cercasi. S. Nicolò 27, porta 10. 73565 D

RAGAZZI praticanti per manifatture cercansi. Presentarsi dalle 12-14. Piazza Vico 8, negozio 73583 D

RAGAZZO pratico per trattoria cercasi. Via Gatteri 16. 75512 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Rivolgersi via Udine 22. 73699 D

RAGAZZO cercasi, negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 75722 D

RAGAZZO apprendista bar cercasi. Presentarsi pasticceria Urbanis, Piazza Borsa. 75658 D

RISCALDAMENTI: cercansi urgentemente abili «monteurs». Inviare offerte dettagliate con pretese «Sifit», Trieste, Lorenzo Ghiberti 2. 75643 D

SARTA assume signorine paganti. Felice Venezian 6, terzo. 75846 D

SARTORIA signora assume paganti. Via degli Artisti 6, I. 75828 D

SIGNORINA di presenza, per studio d'avvocato, Messina, cercasi Hotel de la Ville N. 55. 9243 D

SIGNORINA pratica albergo cercasi. Valdirivo N. 14. 75758 D

SIGNORINA versata tutti lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, francese, brava conteggi, cerca primaria ditta. Offerte sub «73867 D» al Piccolo. 73867 D

SIGNORINA colta, distintissima, tedesco, piano, per bambino seienne, cercasi. Presentarsi lunedì. Indirizzo Piccolo. 75642 D

SIGNORINE cercansi quali venditrici negozio fine, mercerie; conoscenza più lingue. Offerte «75739 D» al Piccolo. 75739 D

STENODATTILOGRAFA miti pretese cercasi. Offerte «75460 D» Piccolo. 75460 D

STENODATTILOGRAFA italiana, conoscenza tedesco, francese, cerca pronta entrata, ditta viennese. Offerte «73763 D» Piccolo. 73763 D

STIRATRICI capaci confezioni uomo, assume prontamente fabbrica vestiti Genel. Androna Pondares 1, angolo via Pallini. 72454 D

VENDITRICE calzature, esperta, bella presenza, cercasi da ditta importante. Offerte al Piccolo «2360 D». 2360 D

VETRAIO abile, con lunga pratica, cercasi. Offerte con referenze. «73365 D» Piccolo. 73365 D

Camere ammobiliate e pensioni private

Richieste

cent 20 la parola Minimo L. 2.— E

ALLOGGIO vitto, 330 mensili, possibilmente presso persona sola, cerca giovane statale, serio, 8 corr. Offerte sub «15467 E» al Piccolo. 15467 E

AMMOBILIATA indipendente, cerca stabile commissionato. Offerte con pretese «75682 E» Piccolo 75682 E

AMMOBILIATA cerca impiegato, Sant'Andrea, piazza Studi. Scrivere con prezzo «9260 E» Piccolo. 9260 E

I collettivi continuano in VIII pagina

Visitate il

Salone Pellicceria Alberti

Grande assortimento mantelli, giacche da lire 400 in poi, nonchè grande assortimento sciarpe, colliers e pelli per guarnizioni a prezzi convenientissimi

Corso Vittorio Emanuele III N. 31, piano I

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerca Ginnastica 10, primo. 73881 E

CAMERA ammobiliata, stufa, centro, cerca stabile signora, 16 settembre, 1.o ottobre. Scrivere «75580 E» Piccolo. 75580 E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, cerca impiegato ammogliato, con bambino. Offerte al Piccolo «73777 E». 73777 E

CAMERA vuota, poco comodo cucina, cercano coniugi senza figli. Offerte «75686 E» Piccolo. 75686 E

CAMERINO ammobiliato, anche poveramente, cerca giovane operaio. Offerte «73813 E» Piccolo. 73813 E

CAMERINO ammobiliato, per due sposi, operai senza figli cercasi. Scrivere «73577 E» Piccolo. 73577 E

STANZA o stanzetta ariosa, quieta, cerca studente. Scrivere Piccolo «75626 E». 75626 E

STANZA vuota cerca vedova distintissima con bambino. Scrivere «75600 E» Piccolo. 75600 E

STANZA con un letto, comodo cucina, cerca signora con bambina di anni 6. Offerte con indicazione prezzo sub «Paraggi S. Andrea N. 75620 E»

STANZA ammobiliata, comodo cucina cercano distinti coniugi soli. Offerte «75250 E» Piccolo. 75250 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto o poco comodo cucina, cerca signora distinta presso persona sola o piccola famiglia, centro. Scrivere «73781 E» Piccolo. 73781 E

STANZA ammobiliata cerca signore solo, preferibile presso famiglia tedesca, posizione centrale. Scrivere «73771 E» Piccolo. 73771 E

STANZA ammobiliata, centro, cerca giovane impiegato. Scrivere «73609 E» Piccolo. 73609 E

STANZA vuota, con attiguo camerino ammobiliato, anche parzialmente, ingresso indipendente, cerca fuori città ingegnere-architetto stabile. Scrivere «73563 E» Piccolo. 73563 E

STANZE tre, vuote, soltanto per uso esposizione mobili, per la durata di alcuni mesi, cercansi. Offerte al Piccolo «75720 E». 75720 E

STANZE tre, vuote, cercansi per alcuni mesi per esposizione mobili. Offerte al Piccolo «N. 75778 E». 75778 E

STANZE due, vuote, per ufficio cercansi, via Valdirivo, Torrebianca, Milano, possibilmente numeri bassi, prontissima entrata. Offerte dettagliate Martinelli, Valdirivo 3. 75688 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, ariosa, con luce, uso piano-forte, cerca distinto impiegato statale (anche artista di canto) con figlio di 12 anni. Possibilmente paraggi Posta centrale. Offerte «N. 75618 E» Piccolo. 75618 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— F

A. A. A. STANZA uso ufficio, ingresso libero, primo, centro, affittasi. Valdirivo 22, I, sinistra. 75603 F

A. COMPAGNO di stanza cercasi subito. S. Maria Maggiore 1, II (dietro Municipio). 73721 F

A. STANZA finemente ammobiliata, soleggiata, luce, scrupolosa pulizia, casa signorile, presso distinta piccola famiglia, affittasi a distintissimo signore. Piazza Garibaldi 11, porta 10. 73541 F

AMMOBILIATA affittasi. Tor San Lorenzo 8, porta 12. Preferibilmente impiegato. 75323 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, ariosa, affittasi presso persona sola, 1.o ottobre, volendo 15 settembre. Conti 15, porta 11. 75536 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, unico subinquilino affittasi. Via Stuparich 16, mezzanino. 75464 F

AMMOBILIATA, uno o due letti, luce, affittasi. Via Giulia 14, porta 23. 75496 F

AMMOBILIATA affittasi a due amici od anche a persona sola. Rivolgersi: portinaia, Viale Terza Armata 15. 75480 F

AMMOBILIATA grande, ariosa, vicinanze Ospedale, eventualmente vitto, presso distinta piccola famiglia, affittasi a signore anziano. Indirizzo Piccolo. 73723 F

AMMOBILIATA, mobilio lussuoso, luce elettrica; altre ingresso libero, affittansi. Genova 17, Caffè. 75678 F

AMMOBILIATA bella, grande, stufa, affittasi a distinto signore. Via Udine 35, pianoterra, destra. 75662 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero, offre Ginnastica 10, I. 73881 F

AMMOBILIATE, eventualmente matrimoniale, grande, ariosa, luce, pulizia, affittasi a distintissimo. Molingrande 32, II, 9. 75706 F

CAMERA, paraggi Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73529 F

CAMERA un letto, per operaio, affittasi. Chiozza N. 36, primo, porta 3. 75602 F

CAMERA ammobiliata affittasi a giovane serio. Ginnastica 22, I, destra, Fiorin. 73756 F

CAMERA elegante affittasi a due persone distinte. Giustinelli 2 a, porta 3. 73753 F

CAMERA ammobiliata, per uomo, affittasi. Canova 11, porta 15. 73561 F

CAMERA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76156 F

CAMERA ingresso scale affittasi uso scrittoio, eventualmente ammobiliata. Via Milano 13, Paganuzzi. 75726 F

CAMERA ammobiliata affittasi. XX Settembre 87, porta 14. 75698 F

CAMERETTA chiara, con o senza vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73851 F

CAMERETTA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 75806 F

CAMERETTA con letto affittasi. Via Pondares N. 11, secondo. 02361 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Industria 8, secondo. 75582 F

CAMERINO ammobiliato affittasi ad onesto operaio o marittimo. S. Silvestro 1, II. 73533 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi: escluse donne. G. Gatteri N. 56, porta 3. 73737 F

CAMERINO, costo, affitta famiglia distinta, studente. Rismondo 2, II, destra. 73855 F

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, affittasi. Via Canova N. 9, porta 25. 73629 F

COMPAGNO stanza, con o senza vitto, cercasi; offresi pure vitto ad operai. Via del Pane 3, I. 73703 F

LETTO e costo darebbesi a bambino o studentessa. Offerte «75508 F» Piccolo. 75508 F

LETTO compagnia stanza con signora affittasi a signora o signorina dabbene. Via Udine 12, IV, porta 24. 73861 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso persona sola, affittasi a distinti coniugi soli. Visitare domenica, dalle 10 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 73543 F

MATRIMONIALE, eventualmente salotto, comodo cucina, casa signorile, affittasi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 73617 F

MATRIMONIALE pulitissima, luce elettrica, bagno, camera pranzo, comodo cucina, affittansi. Rivolgersi: Genova 17, Latteria. 75678 F

PENSIONE completa, buonissimo vitto, trattamento il più famigliare, per una o due scolare, darebbe distintissima famiglia senza figli. Indirizzo Piccolo. 75492 F

PENSIONE ottima, prezzi diversi, trovasi presso distinta famiglia. Rossetti 12, III; visitare dalle 9 alle 15.30. 73663 F

STANZA bella, ammobiliata, luce, presso piccolissima famiglia, affittasi a distinta persona. Corso Garibaldi 23, III, destra. 75524 F

STANZA per ufficio, primo, indipendente, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75538 F

STANZA, salotto, elegantemente ammobiliati, luce, affittansi. Via Udine 12, porta 8. 73537 F

STANZA bene ammobiliata, compreso vitto, con tutti i comfort, affittasi a signore solo. XX Settembre N. 11, porta 9, dalle 13 alle 17. 73547 F

STANZA chiara, luce, stufa, volendo costo, affittasi. Foscolo 25, mezzanino. 75472 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via S. Maurizio 10, I, interno, dalle ore 10. 75486 F

STANZA vuota affittasi a signora o signorina sola. Madonnina 24, III. 75632 F

STANZA vuota affittasi a impiegata. Via Tiziano 11, porta 17. 75842 F

STANZA e salotto lussuosi affittansi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 75804 F

STANZA grande, chiara, ammobiliata, affittasi uso ufficio. Piazza Studi 2, I, destra. 73423 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Giorgio Galatti 16, III, sinistra. 75800 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 33, I, destra. 75786 F

STANZA bene ammobiliata, bella vista, Ginnastica, affittasi. Stuparich 15, III. 73233 F

STANZA vuota affittasi a signore solo, oppure ufficio. Valdirivo 15, porta 6. 73789 F

STANZA con due letti, luce elettrica, affittasi. Via Madonna del Mare 2, porta 18. 73677 F

STANZA ammobiliata, con due letti e costo, affittasi a due amici. Via Media 9, III (interno). 73645 F

STANZA con vitto affittasi a due giovani distinti. Rismondo 3, porta 16. 73535 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore, Alessandro Volta 4, mezzanino, sinistra. 73619 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Chiozza 11, I, destra. 73569 F

STANZA ammobiliata, uno o due letti, unico subinquilino, affittasi. XX Settembre 61, V. 75650 F

STANZETTA con letto affittasi; escluse donne. Via G. d'Annunzio 2, V, porta 54. 75648 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. SCUOLA elementare privata, maschile, femminile, esistente da 25 anni, diritto pubblicità; Istituto prescolastico per bambine, bambini dai 4-6 anni. Iscrizioni da oggi in poi. Via Battisti 10, I. 73805 G

A. ALLA Scuola Berlitz (Istituto linguistico mondiale per signore e signori, fondato nel 1878), solamente via Torrebianca 21, lunedì 15 settembre apertura nuovi corsi, secondo il rinomato metodo Berlitz, insegnamento essenzialmente pratico. Lezioni individuali e collettive, diurne e serali, d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, serbo-croato e sloveno. Per stranieri lezioni e corsi accelerati di lingua italiana. Lezioni per principianti, conversazione, grammatica, letteratura e corrispondenza commerciale in tutte le lingue. Ufficio di traduzione. Sola e autentica Berlitz School autorizzata. Professori diplomati delle rispettive nazionalità; ogni professore insegna esclusivamente nella sua lingua materna. Corsi speciali rapidi per emigranti. Schiarimenti d'ogni genere e lezione di prova gratuita e senza impegno. Iscrizioni ogni giorno, dalle 9 alle 21; domeniche dalle 11 alle 12. 227 G

A. MATEMATICA, chimica, fisica, professore impartisce lezioni. Salita Promontorio 19, porta 6. 74612 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45. 75692 G

ACCURATE ripetizioni tutte materie scuole medie. «Battisti» (Battisti 10). 02369 G

ALLIEVA corsi superiori violino, competente, dà lezioni principianti. Indirizzo Piccolo. 75500 G

ANNESSA (gratuitamente) Biblioteca: Violino, ripetizioni scuole elementari; collettive (dieci ore-doppia durata): 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 9251 G

ARTISTA in fiori artificiali impartisce lezioni. Canova 18, I. 75702 G

«BATTISTI» (Via Battisti 10). Ammissioni, idoneità, licenze sessione ottobre. Corsi e lezioni singole. Insegnano professori delle scuole pubbliche. 02369 G

CHIMICA tesi, tesine, esami universitari, prepara professore. Salita Promontorio 19, porta 6. 74610 G

CHITARRA, mandolino apprendonsi entro due mesi, studi rapidissimi, insegnamenti facili; lezioni violino. Via Mazzini 47, IV. 02370 G

DATTILOGRAFIA, «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 75482 G

DIPLOMA di ragioniere! Agrimensore! Corsi serali abbreviati. Istituto «Battisti» (Battisti 10). 02369 G

DISEGNO-pittura, preparazione esami ottobre ammissione, riparazione, licenza a qualsiasi scuola, accademia belle arti. Corsi: figura, paesaggio, speciali signorine. Informazioni dalle 15-18 presso Autorizzata scuola, via Roma 22. 75628 G

FRANCESE insegna maestra esperta. Francesco Rismondo (ex Fontana) 12, I p. 75498 G

GIOVANE tedesco, laureando scienze pubbliche, di vasta coltura, darebbe lezioni letteratura o conversazione, soltanto a persona distinta. Offerte «73757 G» Piccolo. 73757 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo piano. 72623 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 73749 G

L'AUTORIZZATA scuola accademica taglio, cucito per signora, apre coi primi settembre, corsi diurni, serali. Piazza Ponterosso 5, I, prof. Trobia. 14957 G

LEZIONI francese, italiano, preparazioni esami. Professoressa Farchi, via Zovenzoni 1. 75508 G

LICENZA Liceo insegna tedesco, italiano, lire 3 all'ora. Via S. Michele 10, porta 3. 9257 G

MAESTRA germanica diplomata riprende le lezioni di tedesco, francese, inglese. Via Slataper 28, primo. 73671 G

MAESTRA pianoforte, diplomata distinzione, pratica insegnamento, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 75562 G

MAESTRA impartisce lezioni canto e piano, metodo moderno, prezzo mite. Canova 18, I. 75702 G

MAESTRO preparazione esame La tecnica cercasi. Offerte «73631 G» Piccolo. 73631 G

MAESTRO coscienzioso darebbe lezioni ripetizioni ragazzi delle elementari. Indirizzo Piccolo. 73609 G

PERSONA germanica, distinta, conoscerebbe altra persona italiana, buona pronuncia, per lo scambio conversazione italiana-tedesca. Scrivere «75020 G» Piccolo. 75020 G

PIANISTA diplomata distinzione dà lezioni. Indirizzo Piccolo. 72625 G

PIANOFORTE, professoressa diplomata distinzione, impartisce lezioni metodo Conservatorio, casa, fuori. Parini 12, secondo. 73107 G

POLITECNICO Liegi. Lauree ingegneria senza lunghi studi preparatori. Facilitazioni licenziati Istituti tecnici e simili. Gemmi, Casella 17, Firenze. 5748 G

SIGNORINA assolte magistrali preparerebbe esami; onorario modicissimo. Indirizzo Piccolo. 75256 G

STUDENTE universitario prepara esami ottobre scuole medie, 4 lire all'ora. Indirizzo al Piccolo. 73795 G

TEDESCA impartirebbe lezioni, ripetizioni, preparazioni, conversazione. Scrivere «75756 G» Piccolo. 75756 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo giapponese, pelo rossiccio, con una parte della schiena senza pelo, nome Gip, smarrito. Avvisare Doles, via San Michele 8, terzo piano. Buona ricompensa. 75560 H

CANE grande, colore bianco-grigio-nero, smarrito. Al portatore generosissima mancia. Tor S. Pietro 18, scuderia postale. 75636 H

PORTAFOGLI pelle nera smarrito giovedì. Rinvenitore pregato inviarlo con documenti Bernardino Leonifilms, Giotto 3, trattenendosi importo. 75690 H

SMARRITO dalla motocicletta diverse cose elettrotecniche. Mancia all'onesto portatore. Piccardi 58, telefono 20-21. 75790 H

TAPPO serbatoio Itala smarrito nei pressi piazza Ospitale. Onesto rinvenitore portarlo al Piccolo. 73665 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— I

ABITAZIONI più grandezze, semiammobiliate, vuote, affitta, subaffitta, scambia, Valdirivo 23, primo. 75742 I

AMBIENTE adatto sartoria, pittore, scuola, ufficio, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 75260 I

APPARTAMENTI più grandezze, posizioni, vuoti, ammobiliati, offre: via San Lazzaro 23, Provveditorio. 75740 I

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, stanzino, acqua, gas, cedesi. Informazioni: Conti 5, porta 3. 73377 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, di cui matrimoniale e cucina ammobiliate, massimo comfort, secondo piano, cedesi in giornata, 5000. Informazioni: Roiano, Via Sara Davis 37, IV, Laurencich. 75274 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, mobili camera matrimoniale e cucina moderni, tutto comfort, I piano, soleggiato, cedesi subito causa partenza. Ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 75568 I

APPARTAMENTO riccamente ammobiliato, 4 stanze, stanzino, luce, gas, bagno, cedesi prontamente. Rivolgersi Zanier, G. Garibaldi 11, dalle 10-12. 75794 I

APPARTAMENTO ammobiliato, in campagna S. Giovanni, 4 stanze, salotto, cucina, poggiuolo, orto, adatto famiglia 12 persone o pensione, affitto 1500 annue, cedesi pronta entrata. Visitare fino 13 settembre. Indirizzo Piccolo. 75772 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, bagno, comfort, centro città, subaffitto, eventualmente cedo. Mediatori esclusi. Scrivere sub «73651 I» Piccolo. 73651 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, riscaldamento centrale, massimo comfort, via Rossetti, scambiasi con altro 6 stanze, comfort. Scrivere «75694 I» Piccolo. 75694 I

APPARTAMENTO vuoto, camera, cucina, cedesi migliore offerente, vicinanze piazza Garibaldi. Offerte «53873 I» Piccolo. 53873 I

APPARTAMENTO tre stanze, semiammobiliato, vicinanze piazza Unità; altri diverse grandezze, vuoti, affittansi. Via Machiavelli 24, Agenzia. 75742 I

CAMERA, cucina, ammobiliate, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 75596 I

CAMERA, cucina, in campagna, parzialmente ammobiliate, cedonsi prontamente. Rivolgersi Molino a Vento-Rozzol 60. 73707 I

CAMERE due e cucina, scambiansi con camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 75822 I

CAMERE 3, cucina, acqua, scambio con due pari, Solitario 13, porta 6. 75488 I

DAREI 1000 lire e quartiere camera cucina, comfort, pulizia, in cambio a quartiere di due, tre stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 73741 I

GARAGE per diverse vetture, acqua, gas, luce elettrica, affittasi immediatamente. Via Commerciale 335, telefono 28-83. 75350 I

LOCALI due, uniti o divisi, adattissimi per garage, negozio, sala da società, industria, comfort moderno, acqua, gas, luce elettrica, affittansi immediatamente. Commerciale 335, tel. 28-83. 75350 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. 75710 I

MAGAZZINO piccolo, via popolata, affittasi in giornata. Occasione straordinaria, causa partenza estero. Esclusi mediatori. Garibaldi 12, I, 7. 75634 I

MAGAZZINO, fondo 400 mq. con fabbricati, adatto industria, garage, officina, affittansi. Posizione centralissima. Pacinotti 1. 75366 I

OFFRO 3000 lire chi mi procurerà quartiere di due stanze, camerino, comfort moderno. Indirizzo al Piccolo. 75516 I

QUARTIERE 9 camere con giardino in villa, città, scambiasi con altro di 4 stanze. Offerte «75362 I» Piccolo. 75362 I

QUARTIERE semiammobiliato, due stanze, camerino, cucina subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 75566 I

QUARTIERE due camere, cucina, stalletta, comfort, 600 metri terreno recintato, con grande pollaio, 12 mesi affitto pagato, scambiasi con quartiere città, 5 stanze. Indirizzo al Piccolo. 73179 I

QUARTIERE ammobiliato, tre camere, cucina, con giardino, cedesi causa trasloco. Dalle 14 in poi. Indirizzo Piccolo. 75622 I

QUARTIERE due camere, cucina, in città, scambiasi con più grande, paraggi Ponziana, San Marco, Broletto. Indirizzo al Piccolo. 75470 I

QUARTIERE quattro stanze e cucina, ammobiliato, cedesi. Viale XX Settembre 33, latteria, dalle ore 9-12, 14-18. 75202 I

QUARTIERE composto due stanze da letto, una stanza da pranzo e ufficio, cucina, completamente ammobiliato, cedesi. Visitare dalle ore 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 15450 I

QUARTIERE camera e cucina, acqua, luce, per uso portineria, scambiasi per due camere e cucina, dando in compenso lire 500. Roiano, via dei Mirti 9. 73829 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, ripostiglio, acqua e gas, tutto ammobiliato cedesi o scambiasi. Indirizzo Piccolo. 73773 I

QUARTIERE lusso 4 stanze, bagno, scambiasi con 5 stanze. Scrivere «73769 I» Piccolo. 73769 I

QUARTIERE bellissimo: stanza, camerino, cucina, comfort, scambio con più grande. Indirizzo Piccolo. 73855 I

QUARTIERE massimo comfort, 3 camere, camerino bagno, via Rossetti, scambiasi con più grande o villa. Offerte «75462 I» Piccolo. 75462 I

QUARTIERI vuoti e ammobiliati affittansi. Rivolgersi lunedì, Caffè Tommaso, Antonio. 73825 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 stanze letto, camera pranzo, stanzetta, cucina, ripostiglio, luce elettrica, paraggi Posta Centrale, cedesi lire dodicimila. Esclusi mediatori. Rivolgersi magazzino vetrami, Geppa 18. 73727 I

QUARTIERE centro, ammobiliato, vuoto, 4 camere, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73675 I

QUARTIERE in villa, 2 camere, cucina, giardino, acqua, luce, affittasi vuoto. Indirizzo Piccolo. 73615 I

QUARTIERE centrale, 3 stanze, cucina, completamente ammobiliato, cedesi. Scrivere «73605 I» Piccolo. 73605 I

QUARTIERE Gorizia, 3 magnifiche stanze, con pergolo, cucina, cantina, soffitta, con giardino, orto, luce, closet, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75724 I

QUARTIERE camera cucina, comfort, scambio con due camere, cucina, oppure camera, camerino, cucina, più in centro. Rivolgersi Campo S. Giacomo 15, Franco. 75714 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, parchetti, acqua, gas, scambiasi con eguale città. Pendice Scorcola 597, Pechich. 73863 I

QUARTIERINO camera cucina, splendido, cedesi. Indirizzo Piccolo. 75530 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, cucina, davanti, soleggiato, acqua, gas, affitto minimo, causa partenza cedesi. Indirizzo Piccolo. 75792 I

STANZA, cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 75514 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTINO cercano coniugi distinti pagando spese. Offerte «73549 L» Piccolo. 73549 L

APPARTAMENTO o villa lussuosamente ammobiliati, 4-5 stanze, camerino, cucina e bagno, luce elettrica, gas, cercasi prontamente. Offerte con prezzo, indirizzo Piccolo. 75023 L

APPARTAMENTO ammobiliato, indipendente, 3-4 stanze, bagno, cucina per coniugi soli cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 75340 L

APPARTAMENTO grande, primo piano, centralissimo, cercasi subito o febbraio, uso modisteria. Offerte «75310 L» Piccolo. 75310 L

APPARTAMENTO vuoto di almeno 5 stanze cercasi prontamente. Offerte sub «74636 L» Piccolo. 74636 L

APPARTAMENTO ammobiliato cinque stanze bagno, centrico cerca quale abitazione consolato turco. Spiridione 12. 73701 L

APPARTAMENTO vuoto o semiammobiliato di 2 stanze più accessori cercasi da coniugi soli possibilmente vicinanza Puntofranco. Offerte sub «73597 L» Piccolo. 73597 L

APPARTAMENTO in campagna, 3 stanze, camerino, cucina cercasi urgentemente. Scrivere «73587 L» Piccolo. 73587 L

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, vuoto cercasi. Offerte dettagliate sub «75696 L» Piccolo. 75696 L

CAMERA, camerino, cucina, qualunque posizione anche campagna cerco pagando spese. Scrivere «73409 L» Piccolo. 73409 L

CASETTA o quartiere con piccolo orto e bottega, in buona posizione, preferibilmente fuori Trieste prenderei in affitto. Scrivere «73313 L» Piccolo. 73313 L

MAGAZZINO in punto franco cercasi, eventualmente in subaffitto o altro verso buonuscita. Dirigere offerte sub «75342 L» al Piccolo. 75342 L

MAGAZZINO piccolo affitto annuo paraggi stazione centrale cercasi. Scrivere «75484 L» Piccolo. 75484 L

MAGAZZINO chiaro 150-200 mq. cercasi prontamente, anche interno. Offerte «75654 L» Piccolo. 75654 L

QUARTIERE piccolo, orto, cerco pagando 4 anni affitto anticipato. Offerte «74552 L» Piccolo. 74552 L

QUARTIERE vuoto con oltre 5 stanze cercasi prontamente. Offerte sub «74632 L» Piccolo. 74632 L

QUARTIERE due, tre stanze, ammobiliato o vuoto, oppure semiammobiliato, cercasi. Scrivere «73111 L» Piccolo. 73111 L

QUARTIERE 1-2 stanze, camerino, cucina, cercasi: pagansi spese. Offerte «75532 L» Piccolo. 75532 L

QUARTIERE vuoto 3 stanze, camerino, cucina offronsi lire 3000. Offerte sub «73567 L» Piccolo. 73567 L

QUARTIERE due camere, cucina cerca distinta famiglia, buon compenso. Scrivere «75570 L» Piccolo. 75570 L

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, terrazza cercasi urgentemente. S. Nicolò 27, III piano, destra, dalle ore 11 alle 14. 73849 L

QUARTIERINO ammobiliato anche camera, focolaio cercasi, indifferente posizione. Offerte prezzo «73659 L» Piccolo. 73659 L

VILLA vuota cercasi prontamente in affitto. Offerte sub «74634 L» Piccolo. 74634 L

3000 offro procurandomi quartiere 2 stanze, camerino. Offerte «75734 L» Piccolo. 75734 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. A. ALCUNE volpi, stola, giacca, mantello muflon, scuns, faine, martora, oposum. Mazzini 22, Devidè. 75833 M

ABITO completo, nuovo, uomo, vendesi occasione. Ruggero Manna 20, I destra. 75768 M

ANELLO grande brillante, vendesi. Visitare 10-11, 14-16. Indirizzo Piccolo. 73754 M

APPARATO fotografico 9x12 per lastre e Rodell film Anastigmat Rodenstoch vendesi occasione. Daguerre, Corso 39. 75620 M

ARREDAMENTO completo per lotteria vendesi entro giornata. Cereria 6. 75656 M

BAGNO zinco, altro semicupo vendo occasione. Riborgo 25, II interno. 73857 M

BOLLITORE a 3 fiamme, lira completa, grande cornice dorata per specchio vendonsi. Chiozza 28, I. 75785 M

CAGNA barbina, bellissima vendo. Molino Vapore 6, IV. 75844 M

CANARINI I qualità 2, un tavolazzo da ballo 9x12, smontabile, una barca da m. 5.50 per lire 250 vendonsi. Rivolgersi Via Media 6, p. 19. 73549 M

CANARINE Harz, pura razza, vendonsi, prezzi miti. Gatteri 23, III. 75292 M

CANE cucciolo lupo, purissima discendenza, vendesi 130. Offerte Gatteri 44, porta 15. 73585 M

CANE lupino, giovane, esemplare, documenti, prezzo irrisorio vendesi. Scala Monticello 1. 75854 M

CANE lupino, splendido esemplare, due anni vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 73697 M

CAPRA lattifera, maialetta mesi 6, vendonsi. S. Giovanni 673. 75716 M

CAPRA buona razza, vendesi. Via Donato Bramante n. 11, Corta. 73735 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, 2 vestiti statura media vendonsi straordinaria occasione. Indirizzo Piccolo. 73775 M

CARRO quattro ruote per un cavallo vendesi prezzo favorevole. Indirizzo: Via Enrico Toti 17, II. 73705 M

CARROZZELLA bambini, appena giunta Vienna pagamento 50 mensili, ottima occasione. Punzo, Carducci 10. 2360 M

CARROZZELLA pieghevole, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75774 M

CARROZZELLA pieghevole, uso lettino, ottimo stato, vendesi. Piazza Cavana 6, II, porta 4. 75718 M

CASSA Controllo National, seminuova, Monopol usata vendo. Müller, Ireneo 6. 75704 M

CASSAFORTE, alcune altre diverse grandezze vendonsi vera occasione. Coen, via Pane 2. 2170 M

COLLEZIONE francobolli da vendere. Indirizzo al Piccolo. 9250 M

FOCOLAIO economico, usato, adatto trattoria, vendesi subito. Via Besenghi 24. 73971 M

FORNIMENTO lavamano porcellana due persone. Via Conti 34, III destra. 73679 M

GIACCA di pelle per persona robusta vendesi. Via Michelangelo 36, II. 75872 M

GRAMMOFONO finissimo con 60 pezzi vendesi lire 250. Via del Ponte 6, I. 9261 M

IMPERMEABILE mai adoperato per signorina o ragazzo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 73667 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita; pagamento rate mensili. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2358 M

MACCHINA Singer, spoletta, quadri olio bellissimi, regolatore 3 pesi, tappetti, copertore, vendo. Anastasio 10, II sinistra. 73811 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata causa bisogno. Becherie 3, III, sinistra. 75738 M

MACCHINA scrivere Ideal, Adler, Perkeo da viaggio vende Müller, Ireneo 6. 75704 M

MACCHINE 4 da cucire vendo causa partenza. Pondares 4, III, Griante. 75814 M

MATTONI, due travi, un tavolo locale vendo. Magazzino vini, Riva Grumula 4. 75584 M

OCCASIONE vendo paio orecchini pendolo, moderni, 22 rose, diamanti, anello con nove rose. Via Bosco n. 19, I piano sinistra. 15456 M

PIETRE selciato vendonsi occasione. Via Fabio Severo n. 6. 75846 M

SCIMMIA e valigia cuoio, nuova vendonsi. Giotto 9, mezzanino destra. 75764 M

SMOKING soprattutto, quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 73711 M

STIVALONI (Chantelieu) eleganti, vestito uomo, nero, vendonsi. Rossetti 43, p. 14. 75732 M

VALIGIE, gambali cuoio, mantello loden vendesi. Vasari 17, porta 10. 73317 M

VESTITI uomo, ottimo stato, vendonsi. Gatteri 7, V, centro: 10-15. 73599 M

VIOLINO 3/4, ottima voce, compreso accessori vendesi lire 100. Rismondo 2, II destra. 73855 M

VOLPE distruggitrice ratti, topi, blatte vendesi. Industria 8, trattoria. 75670 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ATTENZIONE, acquisto vestiti, stivali uomo pagando bene. Beccherie 5. 9260 N

ARMADIO e scrivania tipo americano cercasi. Scrivere «9252 N» Piccolo. 9252 N

BAULI grandi acquisterebbersi. Offerte «75534 N» Piccolo. 75534 N

CANOCCHIALE prismatico da 7 o più ingrandimenti, possibilmente Görtz o Zeiss cercasi occasione. Rivolgersi Steindler, Via Moisè Luzzatto 1. 75494 N

LINOLEUM 3x1 acquisto. Offerte sub «73743 N» al Piccolo. 73743 N

MACCHINA scrivere Undervood, modello recente acquisto occasione. Offerte «75630 N» Piccolo. 75630 N

MACCHINE affettatrici per salumiere, qualsiasi sistema cercansi. Offerte via Roma 26, salumiere. 75660 N

PRESSA per stracci e carta acquisterei se occasione, buon prezzo. Rivolgersi Magazzino, Bosco 28, lunedì. 73779 N

SCALA a chiocciola alta circa m. 4 cercasi. Capellani, Corso 11. [illegible] N

SCANSIE per uso magazzino cercansi. Offerte «73287 N» al Piccolo. 73287 N

TAMBURELLO nero, racchetta cercansi. Offerte «75574 N» Piccolo. 75574 N

TINI oltre cento ettolitri, botti 5-7 cercansi. Offerte «73841 N» Piccolo. 73841 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE! Mobili compero: stanze letto, pranzo, singoli pezzi; scrivanie, librerie, americane e comuni, ecc. Vivante, Beccherie 10. 9183 NN

A. DA Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: salotto palissandro 850, altro splendida lavorazione 1100, attaccapanni con specchio 250, letto bambini con rete 185. 300 NN

ARMADIO, armadione, trumeau, specchio, scrivania, vendonsi. Giustinelli 1, corte. 9259 NN

ATTENZIONE. Compero mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, comuni, lussuosi, pagando bene. Beccherie 5. 15335 NN

CAMERA da letto matrimoniale, usata, vendesi 1750. Visibile ore 11-14. Indirizzo Piccolo. 73349 NN

CAMERA pranzo modernissima, camera letto, attaccapanni, facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2355 NN

CAMERA matrimoniale, anteguerra, cristalli, marmi, suste, vendesi, 1150. Corso Garibaldi 29, porta 6. 02363 N N

CAMERA completa, cucina, vendo causa partenza, esclusi rivenditori. Vidali 7, deposito vini. 75760 NN

CAMERA matrimoniale e mobili da cucina da vendere. Scala Santa 319. 73647 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, altra comune, grande convenienza, vende falegnameria. Istituto 29. 75735 NN

CAMERA da pranzo quercia, massiccia, sedie vera pelle 3000; altra mogano, quercia affumicata, rara occasione. Türk, San Lazzaro 10. 300 N

CAMERA matrimoniale quercia, massiccia 2250, faggio extraforte 2300; altre porte piene, magnifica lavorazione, vendonsi prezzo originale di fabbrica. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi confrontare prezzi e qualità. 300 NN

CAMERA matrimoniale, stile barocco, anteguerra, vendesi. Malcanton 7, primo, sinistra. 9262NN

CAMERE da letto, due o una persona, e da pranzo, in tutti legni, a prezzi veramente vantaggiosi, vendonsi. Ermanno Brod, via Felice Venezian 7. 75826 NN

CHIUSURA scrittoio e scrittoio vendo. Indirizzo Piccolo. 75554 NN

CUCINA nuova, lussuosa, laccata in bianco, prezzo d'occasione, vendesi. Via Guardia 50. 73559 NN

CUCINA modernissima grande, marmi, 900, altra piccola 650. Ferriera 16, falegname. 75752 NN

DIVANO con galleria vendesi. Via Ginnastica 60, p.terra, porta 2. 75676 NN

LETTI due, quasi nuovi, moderni, immagine, 2 copertori, vendonsi. Media 50, porta 12. 75674 NN

LETTO ferro con rete, solamente 145; altro lamiera, bellissimo, occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2359 NN

LETTO da una piazza e mezza con relativa susta, vendesi. Paduina 2, quarto. 73709 NN

LETTO nuovo, finto mogano, vendesi. Venti Settembre 32, V, sinistra. 75663 NN

LETTO ferro, completo, due piazze, usato, chiffonnier, vendonsi. Visitare dalle 9-10. Indirizzo Piccolo. 73807 NN

MATRIMONIALE anteguerra, tutta noce, occasione sposi, vendesi. Salita Gretta 26. 73877 NN

MATRIMONIALE completa, anteguerra, con suste, materassi lana, altri singoli mobili vendo. Indirizzo Piccolo. 7355 8 NN

MOBILI cucina, completi, vendo. Androna del Pozzo 4, terzo, porta 12. 75540 NN

MOBILI diversi, buonissimo stato vendonsi. Via Giotto 9, terzo (destra). 73723 NN

MOBILI diversi, con marmi e specchi vendonsi migliore offerente. Chiarbola sup 464. 73654 NN

MOBILIO stanza, quasi nuovo, arredamento completo, letto una piazza mezza, vendo 1500. Valdirivo 9, magazzino. 75850 NN

OCCASIONE: vendonsi chiusura ufficio, 3 scrivanie americane e copialettere. Indirizzo Piccolo. 75680 NN

ORCHESTRIONE vendesi oppure cambiasi con piano. Media 6, porta 19. 73553 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 15369 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», scambi, facilitazioni; Mignon nero 5000; coce 4200; mezzacoda 1900. Via Sanità 16. 73369 NN

PIANINI germanici in Puntofranco vendonsi. Rivolgersi deposito. Corso Garibaldi 13. 73673 NN

PIANINO, pianoforte usato, acquistasi. Sartoria Katnig, piazza Borsa 8-III. 74992 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, acquistasi. Piazza Oberdan, Bar Oberdan, I. 02371 N N

PIANINO buono stato cercasi. Esclusi mediatori. Offerte «75644 NN» al Piccolo. 75644 NN

PIANO mezzacoda nuovissimo vendesi, mancanza spazio. Petrarca 7, porta 7. 73749 NN

SCRIVANIA, tavoli, fusti, occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2356 NN

SPECCHI due grandi, bellissimi con cornice, cedonsi, eventualmente trumeau completo. Esclusi categoricamente rivenditori. Rivolgersi Steindler, via Moisè Luzzatto 1. 75494 NN

STANZA matrimoniale lussuosa, in mogano, altra semplice vendonsi. Ruggero Manna 47, falegname. Visitare oggi dalle 9-12. 73641 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 45. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. ACQUISTO macchine cucire, anche guaste, grammofoni, dischi, porcellane, Vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 9058 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere. Corso Garibaldi 14, I piano. 73717 O

A buonissimi prezzi compransi pennini ecc. Milli Melis, Piombino (Toscana). 5747 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 2169 O

CANOCCHIALI prismatici acquista ottico Giusto Hirsch, Via Mazzini 35. 73627 O

CAPPELLI guarniti da signora, da modelli parigini, lire 30 in poi; cappelli feltro fodera raso 22, fusti velluto nero 16, taffetas seta nero 6.50, tessuti fantasia novità, peluches, applicazioni seta, lana, tela gommata 9, nastri, veletto seta 3 in poi, sparterie giapponesi prima qualità, importazione diretta 4.50. Sconto alle modiste, il tutto vendesi ai più bassi prezzi di Trieste, presso Scrosoppi, Corso 39.

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'Arsoferril preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

EMORROIDI, stitichezza abituale, guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini N. 45. 2142 O

FUNI metalliche, teleferiche, motoarature, argani consegna immediata Teleferiche residuate guerra. Casella 101, Trento. 5783 O

GUADAGNO forte, mensile, offerto chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere Boite 67, Nice (Francia). 5791 O

LA bellezza del viso è un elemento importantissimo nell'estetica femminile. Se avete la pelle deturpata da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'acqua antifelidica con risultati certi. Trovasi nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo ed in tutte le altre farmacie. 324 O

LAMPADINE fulminate (bruciate, consumate), acquistansi. Deposito lastre, piazza Oberdan 3. 15229 O

LEGNAMI, abete, larice, faggio, rovere, frassino, olmo, noce, ciliegio, carpano, tiglio, acero, ontano, teak, mogano, legno testoni, corgnolo, raggi, coperte, subbie, pero, vendonsi deposito legnami Bonetti, Piccardi 58, telefono 28-21. 75790 O

MATERASSI, suste, brande, ottomane, qualunque altro genere tappezziere. Corso Garibaldi 14, porta 9. 02155 O

MODISTERIA Zanier, Corso Garibaldi 11. Giornalmente nuove forme cappelli. 73835 O

NEGOZIANTE conosciutissimo accetterebbe mobili in conto commissione, massime garanzie. Offerte Piccolo «73797 O». 73797 O

PELLICCERIE. Assortimento mantelli, giacche, sciarpe, volpi e pelli per guarnizioni a prezzo d'occasione. Via Alfieri 2, mezzanino. 75240 O

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro. Via Bernini 8, III. 73431 O

SARTE trovano giornali di moda, francesi, inglesi, viennesi, ultima novità, massima scelta. Libreria-cartoleria, via Spiridione 1. 75490 O

SARTI trovano più scelti giornali di moda maschile. Libreria-cartoleria, via Spiridione 1. 75490 O

STRACCI, carta archivio, jute, cordame, ferramenta, metalli, prezzi altissimi. Via Milano 29. 75784 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge, qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 72620 O

VINO spunto rosso, bianco, possibilmente bianco, acquistasi. S. Sergio 4, Salvador, tel. 738. 75182 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

AGENTE primaria forza cerca prontamente miniera carbonifera Slovenia, visitare fabbriche, grossisti. Offerte serie «15407 P» Piccolo. 15407 P

AGENTE in manifatture, prima forza, offresi a seria ditta, anche grossista, profondo conoscitore ed acquisitore. Offerte «75542 P» Piccolo. 75542 P

AGENTI ovunque urgono affidare affari redditizi, facilissimi, decorosi ognuno, nessuna cauzione; materiale necessario gratis, fortissimi guadagni mensili. Foreign, Casella 318, Milano. 5794 P

CHIUNQUE vuole rappresentare qualsiasi commercio, ricevere campionario gratis, fortissimi guadagni mensili, rivolgasi, indicando genere articoli preferisce occuparsi, «Polindustria», Casella 318, Milano. 5793 P

COMMESSO viaggiatore offresi a seria ditta in manifatture, profondo conoscitore ed acquisitore. Offerte «75544 P» Piccolo. 75544 P

COMMISSIONI e rappresentanze assume persona conoscitrice città e provincia. Rifletteasi solamente ditte primarie. Sub «75598 P» Piccolo. 75598 P

RAPPRESENTANTI, lavoro facile, mille lire mensili, cercansi. Scrivere Camillo Corezzola, Montagnana (Padova). 14564 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE «Ford» tassata, carrozzeria italiana, vendo d'occasione per urgenza denaro. Indirizzo Piccolo. 75601 Q

AUTOMOBILE Mercedes, 20 HP, luce, messa in marcia, perfetto funzionamento qualunque prova, vendesi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 75466 Q

BICICLETTA Stucchi corsa, 1923, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75540 Q

BICICLETTA Bianchi da corsa, nuova, vendesi. Via Tarabochia 8-IV, destra. 73535 Q

BICICLETTA Stucchi quasi nuova vendesi. CC. RR. Stazione S. Andrea. 73539 Q

BICICLETTA vendesi lire 260, altra lire 420. Commerciale 375. 73725 Q

BICICLETTA mezza corsa vendo lire 280. Ferriera 7, porta 7. 73639 Q

BICICLETTA corsa nuovissima, altra mezza corsa, con accessori, vendesi. Imbriani 3, I. 73681 Q

BICICLETTA mezza corsa, doppio pignone, vendesi. Rossetti 41, p. 17. 73623 Q

BICICLETTA mezza corsa, con accessori diversi, vendesi. Vasari 17-I, destra. 73595 Q

BICICLETTA Stiria scambiasi con altra militare bassa, mozzo libero. Drogheria, S. Giusto 3. 73579 Q

BICICLETTA militare, 80; viaggio 200, vendonsi. Molino a vento 5, I, destra. 02368 Q

BICICLETTA nuova, altra usata, vendo buonissimo prezzo. Bosco 50-III. 73843 Q

CAMION Praga, camion Laurin, vendonsi. Fabbrica candele steariche, Coroneo 39. 73783 Q

CAMIONS Fiat, Lancia e materiale vario per camions acquisto. Rivolgere offerte dettagliate Fasolo, S. Lazzaro, Treviso. 75054 Q

HARLEY Davidson con sidecar, quasi nuova, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 75833 Q

IMBARCAZIONE magnifica, sport e pesca, pichpem e rovere, legatura ottone, completa attrezzatura, vendesi occasione, scambiasi con pianoforte, pianino, mobili, motocicletta o biblioteca. Rozzol Settefontane 188, porta 19, dalle 14 in poi. 900 Q

MOTOCARROZZINO vendesi oppure scambiasi con bicicletta motore. Gretta Serbatoio 31.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 5.— R

AZIENDA commerciale avviata, Venezia Giulia, sviluppo sfruttamento massimo, ottimi affari già acquisiti, associerebbe condirezione persona serissima, disponga 50-80 mila, Stipendio fisso, partecipazione proporzionale utili. Trattasi solo direttamente considerando solo proposte serie e chiare. Scrivere «73693 R» al Piccolo. 73693 R

BOTTEGA vuota, con decreto salumeria, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73567 R

BOTTEGHINO buona posizione vendesi o affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75830 R

CALZOLERIA bene avviata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75506 R

CUCINA famigliare, bene arredata, prezzo ridottissimo, vendesi, San Giacomo monte 7. 75672 R

DA 100.000 in su cerca commerciante serio, vasta clientela, sicurissimi affari, grandi profitti, paga 25% del profitto netto. Scrivere «75476 R» Piccolo. 75476 R

DENARO investesi ovunque, garantito da ipoteca. Avvocato Soliani, Santa Margherita 2, Bologna. 73731 R

LATTERIA vendesi. Muda vecchia n. 1. 75700 R

LATTERIA avviata posizione anche altro articolo, cedesi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73879 R

LATTERIA avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 75664 R

LAVORATORIO modista cedesi causa altre occupazioni. Indirizzo Piccolo. 75666 R

LOCALE centrico, arredato latteria, adatto qualunque esercizio, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 73695 R

NEGOZIANTE cerca 6000, restituzione 8000, 60 giorni, massime garanzie. Scrivere «73767 R» al Piccolo. 73767 R

NEGOZIO arredato, buona posizione, sul Corso, cederebbesi. Ritiransi richieste il 12 corr. presso il Piccolo «73331 R». 73331 R

NEGOZIO centro, arredamento, merce, cedesi prontamente causa partenza, prezzo mite. Piccolomini 9, III, destra. 75852 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, centro città, vendo. Indirizzo Piccolo. 73837 R

5000 a sei mesi cerca rappresentante serissimo, alti interessi. Scrivere «75474 R» Piccolo. 75474 R

30.000 interesse irrisorio (purchè garantito) offrirebbe invalido guerra occupandolo fiduciariamente. Scrivere «73637 R» Piccolo. 73637 R

50.000 9% prima ipoteca stabile cercansi. Esclusi mediatori. Offerte «73799 R» Piccolo. 73799 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASE diverse, con giardinetti, pronta abitazione, vendonsi. Caffè Battisti: 10.30 alle 3.30. 73791 S

CASETTE vuote, con orto, ville, case, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6-III. 73250 S

INDUSTRIA facile, lucrosa, esistente 25 anni, scambiasi casetta oppure terreno. Offerte «73581 S» Piccolo. 73581 S

STABILE centro, 5 piani, giardino rimesso nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75816 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 75710 S

VILLA tipo castello, vasta, suntuosa, altamente signorile, posizione centrale, magnifica, 3 sale, 16 camere, numerosi accessori, ogni comfort, termosifone, garage, tutto nuovo, realità lusso, alto valore, vendesi. Scrivere «70961 S» Piccolo. 70961 S

VILLA splendida, posizione signorile città, vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 75710 S

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in nome proprio o in rappresentanza di Enti pubblici o privati vollero onorare la compianta

EMMA ved. ZILIOTTO

con la presenza ai funerali o con l'invio gentile di fiori o in ogni altra forma, giunga l'espressione della più sentita riconoscenza dalle

Famiglie ZILIOTTO

Dopo atroci sofferenze spirò quest'og...

Lino Cogliati

d'anni 39

lasciando nel più profondo dolore la moglie **MARIA** ed i figli **CLELIA, GIOVANNI, GINO** ed **ALDO**, il padre **GIOVANNI**, i fratelli **ERNESTO, LUIGI, INA, MARGHERITA** (assente) e **LETIZIA** (assente), i cognati e le cognate, i quali, in unione agli altri congiunti e conoscenti, partecipano la grave perdita.

I funerali seguiranno domenica 7 corrente, ad ore 17.30.

Pisino, 6 settembre 1924.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse dalle infinite testimonianze di cordoglio avute in seguito all'irreparabile perdita della loro adorata moglie e madre

Susanna

ringraziano vivamente tutte quelle persone che vollero prender parte a lenire la loro sciagura. Un grazie speciale all'esimio dott. Gladul... che, con amorevoli cure, tentò fino all'ultimo di strappare, con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, dalla morte la loro adorata Estinta.

Famiglie SEPPENHOFER - COLUC...

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero onorare in qualsiasi modo il caro

Estinto

e specialmente i suoi compagni di lavoro

ANNA ved. SIVIT...

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, inviando fiori od in altro modo, vollero onorare la memoria del suo indimenticabile angelo

MARIA

Muggia, 4 settembre 1924.

Famiglia RIZZI

VILLETTA centro, 4 locali, massimo comfort, vendesi prontamente, esclusi mediatori, prezzo 26.000. Indirizzo Piccolo. 7542...

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

LAURANA: Pensione Radium, stazione climatica invernale, adattatissima convalescenti, cucina italiana, lire 20 giornaliere. 7287...

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini n. 43. 75134

A. UNA visita alle vetrine ed all'interno della Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri, dimostrerà il vantaggio della scelta e l'onestà dei prezzi. 72950

AMORE infranto. Buon giorno amoruccio mio. Attendoti lunedì pomeriggio 3. Tantissimi... 73865

AUTUNNO. Addolorato mia assenza. Sp... bontà tua. Ringrazioti attendendo. Incessantemente. Mia. 75392

AVENDO da fare dei regali non fate a meno di visitare l'Orologeria Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. 7576...

BRUNA. Per la vita. 13, 14, 15. Sussak. Fo... 73633

CONIUGI soli prenderebbero bambina... no a costo. Indirizzo Piccolo. 7553...

GIOVANE distinto funzionario statale conoscerebbe signorina seria, simpatica, bella presenza, con dote, scopo matrimonio. Dettagliate informazioni. Anonime cestinansi. Scrivere ... U» Piccolo. 7560...

GRAFOLOGO egiziano ritornato per poco ... po. Zonta 5-III. 73591

LE signore che desiderano un cappello elegante sono pregate di visitare il grandioso assortimento modelli parigini e comuni del Salon Francescato, Via Pesce 4, telefono 35-20. Stabilimento riformazioni, che vengono guarnite gratis. Alle modiste sconto. 2310...

LEVATRICE diplomata all'Università di Padova. Venti Settembre 60, primo. 72390

LEVATRICE Ida Cecconi, diplomata Università di Padova, cura gestanti, pratica iniezioni, massaggi. Riceve Ferriera 49. 75552

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 0236...

LUCILLA. Attendo fermo posta Trieste. ... to postale 06015. 11545...

MOLTE ricche straniere facoltose, signore tedesche, proprietarie realità, possessi fondiari desiderano matrimonio. Informazioni gratis a signori anche privi patrimonio, Stabrey, Berlin, Stolpischestr. 48. 15269

MOLTO tempo non ricevo tue nuove. Parto licenza a casa. Pipi. 75518

N. 83. Antoniuccia un saluto di cuore. Tuo fedele Aldo. 7554...

OCCHI pollini, unghie, calli, cura Gabri... piazza Goldoni 3-I. 7551...

PIETRE vescicali sono non di rado eliminate dalla vescica coll'uso dell'acqua Franz Josef. 230...

PROFESSIONISTA discreta posizione sposerebbe brava massaia, media età, vedova, alone possidente. Offerte «73715 U» Piccolo. 73715

QUARANTENNE marittimo, privo di conoscenza, desidererebbe conoscere vedova o signorina scopo matrimonio. Scrivere «75748 U» Piccolo. 75748

SALA Nichetto. Oggi e domani ballo, ore ... Maestro Giurco. 75776

SALA da ballo via Boccaccio 33. Oggi alle ... riapertura. 73613

SALA Diana, S. Giovanni. Grande festino danzante dalle 17 in poi. 73675

SALA Mazzini, Istituto 16. Matinée, 10-13, ... no 17-24. Seralmente lezioni «Demonietto» ... safatto. 73719

SALA Fenice. Oggi, dalle 16 in poi, Grande ... Festivo. 02358

SALONE Ferdinandeo, Cacciatore. Oggi, dalle ... in poi, Trattenimento danzante. Orchestra ... coni. Servizio autocorriere. 02364

SCIATICHE, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivati, così detto colpo d'aria si combattono efficacemente col Liquore o Cachets Godina ... vansi ovunque.

SCABBIA si guarisce rapidamente con «Scabbiotal» della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo.

SICULA. Ogni cortesia tua è novello dolce ... che vieppiù stringe. Nell'ombra lontana ... stansi ricordi, desiderio, speranze. Lo ... pallida immagine di sublime realtà. Sempre. 15445

SIGNORINA venticinquenne sienese, dote 150.000, sposerebbe giovane distinto. Scrivere «75764 U» Piccolo. 75764

SULL'avvenire indovina grafologo. Via ... pietà 12, porta 6. 75855

UNO corrente mese signora vendette medaglione oro portaritratti perline incastonate, faccie esterne arabescate internamente scolpite parole «spes fides». Trattandosi caro memoria disposto riacquistarlo subito. Scrivere ... presso Marcovich, via Giulia 11, piano II. 73863

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione, spolverature
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA
Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti